



# COMUNE DI PESCANTINA

(Provincia di Verona)

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



**DIVISIONE STUDI E PROGETTI**

# COMUNE DI PESCANTINA

PROVINCIA DI VERONA



## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



**Risorse e Ambiente s.r.l.**

**Divisione Studi e Progetti**

Via del Sebino, 12 – 25126 BRESCIA Tel. e Fax: 030.2906550 – eMail: [info@risorseambiente.it](mailto:info@risorseambiente.it)

COMMESSA N°	REVISIONE N°	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Y7115	1	2018	Risorse e Ambiente srl		



Comune di Pescantina

**PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE**

INDICE

Pagina I di III

Anno 2018



www.risorseambiente.it

PARTE		PAGINA	ANNO
<b>INTRODUZIONE</b>			
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>		1	2018
	Normativa nazionale	1	2018
	Normativa regionale	4	2018
<b>ANALISI TERRITORIALE</b>			
<b>ANALISI DEL TERRITORIO</b>		6	2018
	Inquadramento territoriale	6	2018
	Dati comunali sintetici	9	2018
<b>ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI</b>		11	2018
	Premessa	11	2018
	Rischio geologico e idrogeologico	12	2018
	Rischio sismico	14	2018
	Rischio incidenti stradali	19	2018
	Rischi di carattere antropico	22	2018
	Rischio incendi boschivi	23	2018
	Rischio eventi meteorici avversi	25	2018
	Rischio bombe inesplose	26	2018
	Misure antisciacallaggio	27	2018
<b>1</b>	<b>INFRASTRUTTURE SICURE ED ESPOSTE AI RISCHI</b>	28	2018
	Edifici sicuri	28	2018
	Aree di emergenza	30	2018
	Edifici e infrastrutture a rischio	31	2018
	Eventi e manifestazioni con grande affluenza di persone	33	2018
<b>RISORSE UMANE E STRUMENTALI</b>		34	2018
	Risorse comunali	34	2018
	Volontariato	37	2018
	Ditte di "somma urgenza" e altre categorie di fornitori	38	2018
<b>AREE ED EDIFICI UTILIZZABILI IN EMERGENZA</b>		39	2018
	Aree di attesa	40	2018
	Aree di ricovero	52	2018
	Aree di ammassamento	61	2018
<b>EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE</b>		63	2018
	Scenari	64	2018
	Ricognizione del volontariato	64	2018

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

**PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE**

INDICE

Pagina II di III

Anno 2018



www.risorseambiente.it

	PARTE	PAGINA	ANNO
	<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>		
	PROCEDURE D'INTERVENTO PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	65	2018
	Fase di attenzione	68	2018
	Fase di preallarme	70	2018
	Fase di allarme	72	2018
	Fase di emergenza – Gestione dell'emergenza	74	2018
	Fine fase di emergenza	75	2018
	MODALITA' OPERATIVE DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO	76	2018
	Rischio idraulico	77	2018
<b>2</b>	<b>PROCEDURE D'INTERVENTO PER IL RISCHIO SISMICO</b>	80	2018
	Primo scenario	83	2018
	Secondo scenario	84	2018
	Verifica dei danni subiti dagli edifici scolastici	85	2018
	PROCEDURE D'INTERVENTO PER INCIDENTI VIABILISTICI E DI MEZZI TRASPORTANTI SOSTANZE PERICOLOSE	86	2018
	QUADRO SINOTTICO DEL MODELLO D'INTERVENTO	88	2018
	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	89	2018
	MODULISTICA SPECIFICA	90	2018
	GLOSSARIO	105	2018
	RUBRICA OPERATIVA	128	2018
	<b>CARTOGRAFIA</b>		
	INQUADRAMENTO GENERALE	131	2018
	TAVOLA 1 – INQUADRAMENTO GENERALE		2018
<b>3</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI</b>	132	2018
	TAVOLA 2 – RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI		2018
	INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI SICURI E AREE DI EMERGENZA	133	2018
	TAVOLA 3 – INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI SICURI E DELLE AREE DI EMERGENZA		2018
<b>4</b>	<b>PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>		
	SUGGERIMENTI	134	2018
<b>ALLEGATI</b>	Scheda riferimenti e recapiti degli enti destinatari della messaggistica del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto		
	FUNZIONI DI SUPPORTO		

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	INDICE		
	Pagina III di III	Anno 2018	

## MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano deve essere aggiornato periodicamente al fine di consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore, con particolare riferimento all'evoluzione dell'assetto territoriale, del sistema sociale e del sistema politico-amministrativo.

Obiettivi principali per l'aggiornamento del Piano sono:

- il contenimento della perdita di vite umane;
- il contenimento dei danni materiali;
- il contenimento dei tempi di ripristino della normalità.

Lo schema di aggiornamento del Piano è organizzato come segue:

- **redazione delle procedure standard:** coincide con la redazione iniziale del Piano;
- **addestramento:** è l'attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema di protezione civile siano messe al corrente delle procedure pianificate dal Piano, perché queste risultino pronte ad applicare quando previsto;
- **applicazione:** tenuto conto che la varietà degli scenari non consente di prevedere in anticipo tutte le opzioni strategiche e tattiche, il momento in cui il Piano viene realmente messo alla prova è quando viene applicato nella realtà; in questo caso il riscontro della sua efficacia potrà essere immediatamente misurato e potranno essere effettuati adattamenti in corso d'opera.

Per essere efficace, il Piano di Emergenza deve essere obbligatoriamente e periodicamente aggiornato ogni qualvolta si verificano mutamenti nell'assetto territoriale, o siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi individuati, ovvero siano modificati elementi costitutivi significativi (risorse disponibili, Enti coinvolti, ecc.).

Il presente Piano è stato realizzato da Risorse e Ambiente su incarico del Comune di Pescantina nel 2018.

# ***INTRODUZIONE***

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 1 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Vengono di seguito riportati i principali riferimenti normativi in materia di protezione civile a carattere nazionale e a carattere regionale.

### Normativa nazionale

Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile.

Il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 17 del 22 gennaio 2018) contiene il nuovo Codice della protezione civile. Il provvedimento, in vigore dal 6 febbraio 2018, ha l'obiettivo di rafforzare l'azione del servizio nazionale di protezione civile, con particolare attenzione alle attività di emergenza.

Il testo definisce le finalità, le attività e la composizione del servizio nazionale della Protezione civile. In particolare evidenzia che sono attività di Protezione Civile quelle volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall'attività dell'uomo.

Tra le attività sono comprese quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla pianificazione e gestione delle emergenze e al loro superamento.

Con il Decreto Legislativo n. 1/2018 sono riorganizzate:

- a) le funzioni del sistema nazionale;
- b) a prevenzione dei rischi;
- c) la gestione delle emergenze.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 2 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

Il provvedimento:

- chiarisce la differenziazione tra la linea politica e quella amministrativa e operativa ai differenti livelli di governo territoriale;
- migliora la definizione della catena di comando e di controllo in emergenza in funzione delle diverse tipologie di emergenze;
- definisce le attività di pianificazione volte a individuare a livello territoriale gli ambiti ottimali che garantiscano l'effettività delle funzioni di protezione civile;
- stabilisce la possibilità di svolgere le funzioni da parte dei comuni in forma aggregata e collegata al fondo regionale di protezione civile;
- migliora la definizione delle funzioni del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- introduce il provvedimento della "mobilitazione nazionale", preliminare a quello della dichiarazione dello stato d'emergenza;
- individua procedure più rapide per la definizione dello stato di emergenza;
- coordina le norme in materia di volontariato di protezione civile, anche in raccordo con le recenti norme introdotte per il Terzo settore e con riferimento alla partecipazione del volontariato.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 3 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

#### Altri riferimenti

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) n. 28 del 16 gennaio 2014: "Direttiva inerente al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"
D.P.C. Decreto Presidente Consiglio - Circolare Dipartimento di Protezione Civile del 30 aprile 2013: "Istituzione Elenco Centrale e Territoriale"
D.P.C.M. 8 marzo 2013 disciplina del sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione delle misure contenute nelle ordinanze di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e dei provvedimenti adottati in attuazione delle stesse e delle ispezioni
Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013: "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po, ai fini del governo delle piene"
D.P.C.M. 9 novembre 2012 - indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile
Nota Dipartimento Protezione Civile (D.P.C.) 12 ottobre 2012: "Indicazioni operative per la gestione di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"
Legge 12 luglio 2012, n° 100 - recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" - Testo Coordinato
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 7 novembre 2012: "Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile"
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2012: "Adozione intesa tra Dipartimento e Regioni su indirizzi comuni per applicazione misure contenute nel medesimo decreto. Richiamo al D. Lgs. n. 81/08"
D.P.C.M. 3 dicembre 2008, n.739 - indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008: "controllo sanitario e sicurezza lavoro"
D.P.C.M. 27 febbraio 2004
Circolare 30 settembre 2002, n. 5114
Legge 9 novembre 2001, n. 401
D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194
Direttiva per l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 4-bis della legge 365/2000
L. 21 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112
D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613
Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Testo coordinato con L.100.2012 e L.119.2013
Legge 11 agosto 1991, n. 266
D.P.C.M. 13 febbraio 1990, n. 112
D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66
Legge 8 dicembre 1980, n. 996

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 4 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## Normativa regionale

Principali riferimenti:

Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58

"Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile."

Legge Regionale n. 4 del 1997

"Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali"

Legge Regionale n. 17 del 1998

"Modifiche della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 "disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile"

Legge Regionale n. 11 del 2001

"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

Delibere della Giunta Regionale:

D.G.R. 17/08/2002, n. 2292

Linee guida relative all'equipaggiamento e ai dispositivi di protezione individuale - D.P.I. - del personale appartenente al Sistema regionale di Protezione Civile.

D.G.R. 573 del 10/03/2003

Approvazione delle linee guida regionali per la pianificazione comunale di Protezione Civile.

D.G.R. 10/12/2004, n. 3940

Criteri e direttive per la programmazione delle esercitazioni e delle simulazioni di emergenza che si svolgono sul territorio regionale.

D.G.R. 29/12/04, n. 4439

Formazione in materia di Protezione Civile dei Gruppi di Volontariato coinvolti n ambito del progetto di "Gestione delle Emergenze, Monitoraggio e Manutenzione degli Alvei".

(G.E.M.M.A.)

D.G.R. 29/12/04, n. 4443

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>INTRODUZIONE</b>		
	<b>Pagina 5 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

Contributi a Enti Locali per l'anno 2004 relativi all'acquisto di mezzi, attrezzature e dotazioni di soccorso. (LL. RR. 58/84 e 17/98).

D.G.R. 04/02/2005, n. 273

Programma regionale di Previsione e Prevenzione Rischio Idraulico - Progetto G.E.M.M.A. per la Gestione delle Emergenze, il Monitoraggio e la Manutenzione degli Alvei. Approvazione dello schema di convenzione regolante i rapporti tra i soggetti coinvolti.

D.G.R. 15/11/2005, n. 3437à

Criteri e direttive per la programmazione delle esercitazioni e delle simulazioni di emergenza che si svolgono sul territorio regionale. Nuove specifiche e integrazioni alla DGR n. 3940 del 10/12/04. (L. R. 17/98 e art. 108 del D. Lgs 112/98 - 194/01).

D.G.R. 12/12/2006, n. 3936

“Programma Regionale di Previsione e Prevenzione- attività di prevenzione” - Individuazione dei Distretti di Protezione Civile e Antincendio Boschivo. Rettifiche e integrazioni.

D.G.R. 28/07/2014, n. 1373

Adozione di nuove modalità operative del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto.

Nella Regione del Veneto i contenuti di un Piano di Emergenza Comunale sono esplicitati dalle “Linee guida regionali per la pianificazione comunale di protezione civile” (art. 104 L.R. 11/01 e art. 2 L.R. 17/98), alle quali il presente lavoro si è attenuto.

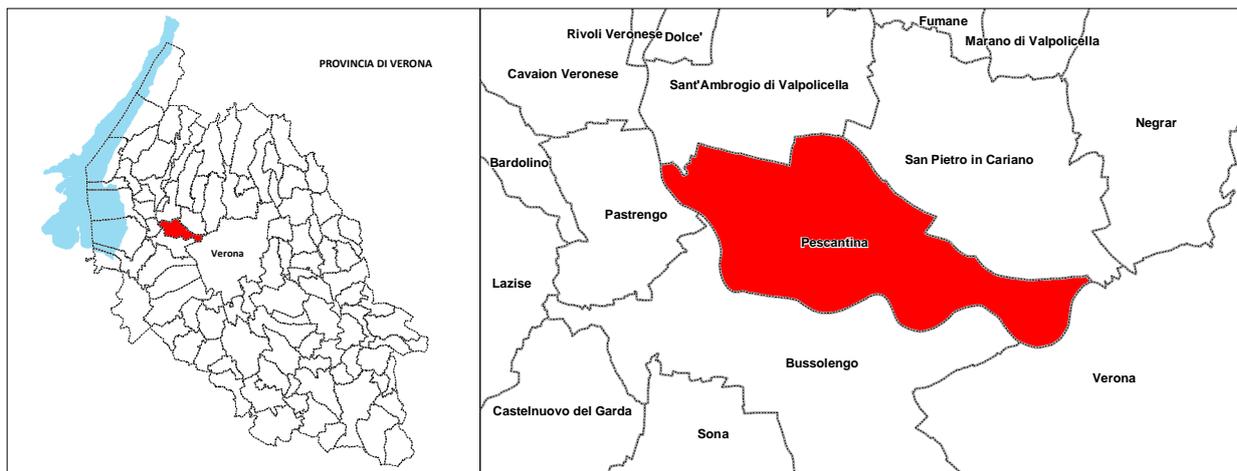
# ***ANALISI TERRITORIALE***

## ANALISI DEL TERRITORIO

### Inquadramento territoriale

Il territorio di Pescantina è ubicato nella zona centro-settentrionale della provincia di Verona e occupa una superficie pari a 19,63 Km<sup>2</sup>.

Oltre al capoluogo sono presenti le località di Settimo, Balconi, Arcè, Ospedaletto e Santa Lucia. I comuni confinanti, da nord e procedendo in senso orario, sono: Sant’Ambrogio di Valpolicella (frazioni di Domegliara e Ponton), San Pietro in Cariano, Verona (frazione di Parona), Bussolengo e Pastrengo, tutti della provincia di Verona.



*(Posizione del comune di Pescantina all'interno della provincia di Verona)*

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 7 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

- *Inquadramento geologico e geomorfologico*

Il territorio di Pescantina si distribuisce nella porzione occidentale della provincia, nell'Alta Pianura Veronese, a ridosso delle cerchie moreniche del Garda e delle prime anse di pianura del fiume Adige, porta d'ingresso al territorio della Valpolicella.

Dal punto di vista geologico l'area si estende in corrispondenza del settore settentrionale dell'alta pianura veronese, dove il sottosuolo è costituito prevalentemente da sedimenti alluvionali sciolti di natura fluvioglaciale e fluviale, ascrivibili a depositi della conoide atesina. I terreni fluvioglaciali rissiani, la cui potenza è pari ad alcune centinaia di metri, sono costituiti da materiale prevalentemente ciottoloso e ghiaioso sabbioso, con locali intercalazioni di tipo argilloso.

La quota altimetrica sul livello del mare è di 120 metri a Ospedaletto, 95 metri a Santa Lucia e 78 metri presso la chiesa parrocchiale.

- *Reticolo idrografico*

L'elemento idrografico principale è rappresentato dal Fiume Adige che definisce il confine meridionale del comune.

Il sistema idrogeologico è alimentato dalla valle di subalveo della grande vallata montana dell'Adige, da infiltrazioni meteorologiche dirette, dalle falde di subalveo provenienti dalle valli dei Lessini e dalle infiltrazioni delle acque irrigue.

- *Caratteristiche climatiche*

E' possibile trarre un inquadramento meteorologico del territorio di Pescantina utilizzando le medie mensili riferite agli ultimi trent'anni, basate sui dati forniti dalla stazione di Verona-Villafranca:



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 8 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

Mese	T min °C	T max °C	Precipitaz. mm	Umidità %	Vento
Gennaio	-2	5	55	85	W 9 km/h
Febbraio	0	9	48	78	ESE 9 km/h
Marzo	3	13	58	73	W 9 km/h
Aprile	7	17	69	75	ESE 9 km/h
Maggio	11	22	85	73	W 9 km/h
Giugno	15	26	86	73	WSW 9 km/h
Luglio	18	29	62	73	WSW km/h
Agosto	17	28	88	74	ESE 9 km/h
Settembre	14	24	63	76	WSW 9 km/h
Ottobre	8	18	82	81	ESE 9 km/h
Novembre	3	11	75	84	W 9 km/h
Dicembre	-1	6	51	84	W 9 km/h

COMUNE DI PESCONTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 9 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Dati comunali sintetici

- *Viabilità*

Il territorio del comune di Pescantina è raggiungibile percorrendo la SS12 – del Brennero e la SP1/A.

La SS 12 dell'Abetone e del Brennero lo attraversa in direzione ovest-est e nord-sud. La SP 1 (Via Brennero) lo attraversa in direzione est-ovest.

Le due arterie si uniscono in località Crocetta.

A sud dell'Adige (comune di Bussolengo) transita l'autostrada A22 (Autostrada del Brennero).

Il casello più vicino è quello di Verona Nord. A circa 10 chilometri è posto anche il casello di Sommacampagna dell'Autostrada A4.

Nella sua porzione settentrionale il territorio comunale è attraversato da un tratto della linea ferroviaria del Brennero.

L'aeroporto più vicino è quello di Villafranca (13 km).

I ponti presenti sul fiume Adige sul confine meridionale del territorio comunale di Pescantina sono quattro:

1. ponte di Arcè: accesso regolato da semaforo; transito vietato a mezzi di portata superiore a 3,5 tonnellate; recentemente ristrutturato. In caso di previsione di piena viene interdetto l'accesso.
2. ponte della SS12: nessuna limitazione al transito
3. ponte di collegamento tra Via Ponte e Lungadige Trento di Pescantina (transito vietato a mezzi di larghezza superiore a 2 metri e portata superiore a 5 tonnellate)
4. ponte per Settimo: transito vietato ai mezzi di peso superiore a 3,5 tonnellate e larghezza superiore a 2 metri. In caso di previsione di piena viene interdetto l'accesso.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 10 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

- *Quadro insediativo*

La popolazione complessiva ammonta a 17.343 abitanti (aggiornamento luglio 2018), con una densità abitativa pari a 883,49 abitanti/kmq.

La suddivisione per ambiti principali è la seguente:

Arcè ca. 1240

Balconi ca. 2710

Ospedaletto ca.1780

Pescantina ca. 8420

Santa Lucia ca. 790

Settimo ca. 2210

Relativamente alle persone fisicamente non autosufficienti (persone disabili o portatrici di handicap) l'elenco specifico è stato predisposto e riporta nominativi e indirizzo di residenza. Trattandosi di dati sensibili tali informazioni non vengono inserite all'interno del piano, ma sono a disposizione in caso di necessità presso il settore Servizi Sociali del Comune di Pescantina.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 11 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI

### Premessa

La definizione di rischio deriva dalla combinazione tra la probabilità di accadimento di un determinato evento calamitoso (*pericolosità, P*) e il valore esposto dell'area soggetta a pericolo (*vulnerabilità, V*):

$$R = P \times V$$

Per la definizione del rischio che interessa il territorio del comune di Pescantina sono stati analizzati i vari studi attualmente a disposizione realizzati su scala comunale, provinciale, regionale e di bacino.

Tali studi, e documenti di pianificazione, sono inerenti sia rischi di carattere naturale sia di carattere antropico.

Gli studi attualmente disponibili potranno in futuro essere incrementati, aggiornati e implementati, consentendo di disporre di ulteriori dati utili al fine di predisporre della struttura di un Piano di Emergenza sempre adeguata alla realtà territoriale e sociale del comune.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 12 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Rischio geologico e idrogeologico

Per quanto riguarda la definizione dei rischi di carattere idrogeologico che interessano il territorio comunale di Pescantina si è fatto riferimento ai seguenti documenti, che presentano diversi livelli di completamento e di aggiornamento:

- *Piano di Assetto del Territorio* del Comune di Pescantina
- *Piano di Emergenza Provinciale della Provincia di Verona – Studio dei rischi idrogeologico e incendi boschivi*
- *Progetto di Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico* redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po

La sintesi cartografica di tali informazioni è riportata sulla **tavola 2 - Individuazione dei rischi**.

La superficie del comune di Pescantina, per le sue caratteristiche morfologiche, non è soggetta a significativi fenomeni di tipo franoso.

In relazione al rischio idraulico l’Autorità di Bacino del Fiume Adige ha redatto il documento di analisi nel quale vengono definite alcune aree a rischio crescente: R1 (rischio moderato), R2 (rischio medio), R3 (rischio elevato), R4 (rischio molto elevato).

L’ambito interessato più esteso è quello della porzione più occidentale del centro, approssimativamente compresa tra via Colli e via Madonna a est e l’intersezione tra via San Michele e via Sacco a ovest. Le zone perimetrare appartengono alle classi R1 di rischio moderato e R2 di rischio medio.

Altre aree di superfici più ridotte ma con presenza di edifici in classe R2 si evidenziano in fregio al fiume a sud di via Tremolè e a Settimo.

Di livello superiore esistono unicamente un’area classificata R3 a ovest di Via Tegente, e un’area classificata R4 a ridosso della porzione più meridionale di Via Duomo. Entrambe queste

aree presentano superfici molto modeste e non sono interessate dalla presenza di edifici o altre infrastrutture.

Non sono segnalate altre zone di rilevante criticità idraulica sul reticolo idrografico minore.

Per quanto concerne il Piano di Emergenza della Provincia di Verona il comune di Pescantina risulta in parte interessato dallo scenario Idro-01 per le zone sopra citate.

I tempi di percorrenza delle piene dell'Adige a partire da Trento – Ponte San Lorenzo sono i seguenti:

<b>comune/località</b>	<b>At da Trento</b>
Trentino Belluno	Dalle 4 alle 5 ore
Rivoli Veronese	Dalle 5 alle 6 ore e 30'
Pescantina	Dalle 6 ore e 30 minuti alle 8 ore e 30 minuti

Per l'emissione degli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica Pescantina rientra nella zona di allertamento Vene-C del bacino idrografico Adige-Garda e Monti Lessini.

### Rischio sismico

Il rischio sismico di un determinato territorio è l'espressione dei danni attesi prodotti da un terremoto in un dato sito, e deriva dall'interazione tra la pericolosità sismica e la vulnerabilità sismica dello stesso (quest'ultima esprime la propensione di un edificio a subire danni in seguito ad un terremoto, ed è variabile in funzione delle caratteristiche costruttive dell'edificio stesso).

L'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica" stabilisce l'appartenenza del comune di Pescantina alla zona sismica 3 (territori soggetti a scuotimenti modesti), con massima intensità registrata (MCS) pari a 8. Anche i comuni confinanti di prima fascia ricadono tutti nella zona sismica 3.

I dati ISTAT 2011 su alloggi ed edifici riferiti agli edifici residenziali del comune sono:

numero piani fuori terra	1	2	3	4 e più	Totale
numero di edifici residenziali	293	1442	766	115	2616

Edifici residenziali per tipo di materiale	Muratura portante	Calcestruzzo armato	diverso da muratura portante, armato	da calcestruzzo	tutte le voci
numero di edifici residenziali	1360 (52 %)	614 (23 %)	642 (25%)		2616

Edifici residenziali per epoca di costruzione	Prima del 1918	1919-1945	1945-1960	1961-1970	1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	Dopo il 2005	tutte le voci
numero di edifici residenziali	328 (13%)	155 (6%)	206 (8%)	352 (13%)	415 (16%)	354 (13%)	337 (13%)	290 (11%)	179 (7%)	2616

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 15 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

Degli eventi sismici registrati nella zona gardesana, e con baricentro sul territorio tra le province di Verona e di Trento, quello più recente è accaduto il 29 ottobre 2011. Tale terremoto è stato caratterizzato da una magnitudo di 4.2 gradi, ed è stato quello di maggiore intensità accaduto nella zona dal 2005.

All'interno del Piano Provinciale di Emergenza della Provincia di Verona sono stati individuati degli eventi sismici di riferimento mediante i quali è stato possibile produrre alcuni scenari di dettaglio definiti dai seguenti parametri:

- severità dell'evento sismico
- consistenza del patrimonio abitativo
- suddivisione delle abitazioni in classi di vulnerabilità
- definizione del danno strutturale atteso
- valutazione delle perdite attese conseguenti al danno

La zonazione sismogenetica del territorio nazionale e delle aree limitrofe utilizzata è quella stabilita dal Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT), di seguito riportata in figura:



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

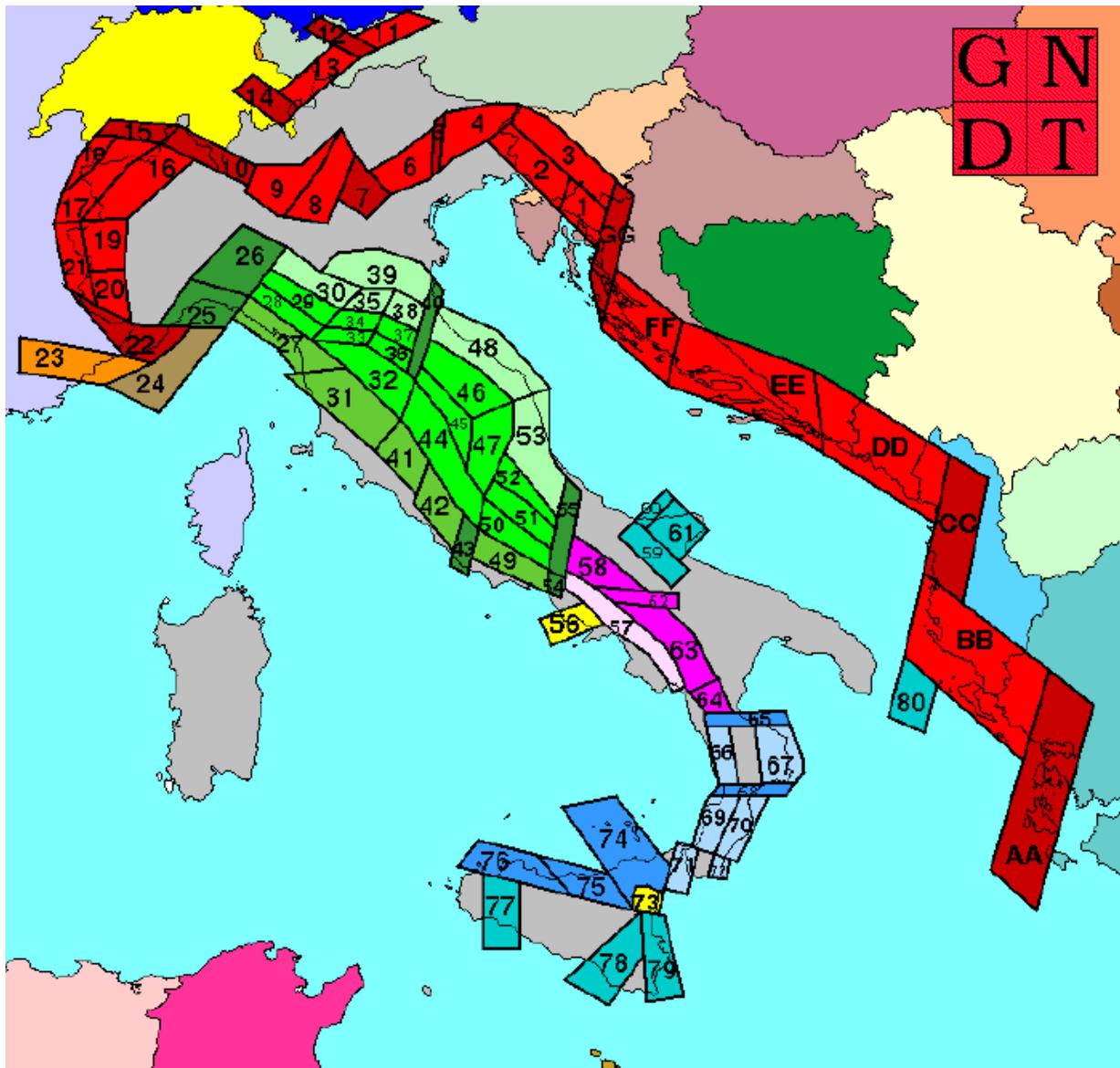
### PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 16 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it



Le zone sismogenetiche del territorio veronese sono 3:

- Zona 7, caratterizzata da un'intensità massima di 9.5 gradi della scala Mercalli con periodo di ritorno di 670 anni
- Zona 8, caratterizzata da un'intensità massima di 8.5 gradi della scala Mercalli con periodo di ritorno di 390 anni
- Zona 39, caratterizzata da un'intensità massima di 8.0 gradi della scala Mercalli con periodo di ritorno di 1000 anni

Tra gli eventi considerati sono stati selezionati quelli potenzialmente in grado di massimizzare le perdite nell'area di interesse del piano, ascrivibili sostanzialmente alla zona 7.

L'analisi storica effettuata ha evidenziato che gli eventi a cui è corrisposta maggiore intensità nella provincia di Verona sono localizzati prevalentemente nella zona sismogenetica 7.

Poiché al crescere dell'impatto dell'evento sul territorio variano le problematiche da affrontare, il Piano di Emergenza Provinciale ha individuato due livelli di soglia per i periodi di ritorno e, quindi, tre gruppi di eventi, precisamente:

- a) eventi con periodo di ritorno oltre i 300 anni;
- b) eventi con periodo di ritorno tra i 120 e i 300 anni;
- c) eventi con periodo di ritorno entro i 120 anni.

Per gli eventi sismici di riferimento sono stati realizzati gli scenari di seguito riportati.

#### GRUPPO 1. GRUPPO DI RITORNO OLTRE I 300 ANNI

Intensità epicentrale: IX-X

Coordinate epicentrali: long. 11°1'48'' – lat. 45°26'5''

Situazione prevista per il comune di Pescantina

Intensità	crolli	inagibilità	coinvolti	senzatetto
9	49	436	113	1061

Intensità epicentrale: IX

Coordinate epicentrali: long. 11°1'48'' – lat. 45°26'5''

Situazione prevista per il comune di Pescantina

intensità	crolli	inagibilità	coinvolti	senzatetto
8	21	257	47	603

#### GRUPPO 2. GRUPPO DI RITORNO TRA 120 E 300 ANNI

Intensità epicentrale: VIII-IX

Coordinate epicentrali: long. 11°1'48'' – lat. 45°26'5''

Situazione prevista per il comune di Pescantina

intensità	crolli	inagibilità	coinvolti	senzatetto
8	9	160	20	369

Intensità epicentrale: VIII

Coordinate epicentrali: long. 11°1'48'' – lat. 45°26'5''

Situazione prevista per il comune di Pescantina

Intensità	crolli	inagibilità	coinvolti	senzatetto
7	3	103	8	236

Allo stato attuale per il territorio del comune di Pescantina non sono disponibili studi inerenti la vulnerabilità sismica delle aree insediate o riguardanti le caratteristiche degli edifici, e non esiste una carta della pericolosità sismica.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 19 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### **Rischio incidenti stradali**

In generale, i pericoli derivanti dalle attività di trasporto si possono manifestare tanto all'interno quanto all'esterno del sistema dei trasporti, costituito dalle infrastrutture, dai veicoli, dal personale addetto, nonché dai suoi utenti.

La difesa dal rischio trasporti si esercita secondo i seguenti criteri:

previsione: interventi di pianificazione a lungo termine sui veicoli e sui sistemi di trasporto (costruzione di nuove infrastrutture più sicure, attuazione di politiche che favoriscono l'impiego di modalità di trasporto meno soggette a rischio, ecc.);

prevenzione: interventi organizzativi a breve termine o "in tempo reale" per il controllo delle attività di trasporto finalizzati ad evitare, in ogni condizione, il superamento di una soglia di massimo rischio ammissibile;

emergenza: provvedimenti finalizzati a conoscere con tempestività le caratteristiche dell'evento calamitoso e le necessità di soccorso nonché ad attuare gli interventi necessari per limitare i danni a persone e cose e per superare la fase di pericolo.

In funzione del volume e dell'intensità dei flussi veicolari le principali strade percorse dal traffico pesante che attraversano il territorio del comune di Pescantina sono rappresentate dalla SS12 e dalla SP1.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 20 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### *Transiti di sostanze pericolose*

Nel caso di trasporto di merci pericolose, le azioni intraprese per l'attuazione pratica degli interventi, sono indirizzate sulle seguenti linee:

monitoraggio: conoscenza delle caratteristiche delle merci pericolose, delle loro modalità di trasporto, nonché della posizione e delle condizioni fisiche dei carichi mobili pericolosi lungo la rete, al fine della *previsione dei rischi* connessi e della definizione delle misure di *prevenzione dei danni*;

mappatura: conoscenza delle caratteristiche delle reti di trasporto e delle attrezzature di supporto per il trasporto delle sostanze pericolose, in relazione alla *previsione* delle situazioni di rischio attivo (ossia quando le attività di trasporto determinano l'insorgere di pericoli per l'incolumità delle popolazioni non direttamente coinvolte nelle attività stesse) e alla definizione delle conseguenti misure di *prevenzione*.

Gli scenari che si possono riferire a questa tipologia di incidenti sono vari; per semplicità vengono classificati facendo riferimento ai possibili effetti sull'ambiente e sulle persone.

C'è da tenere conto che in genere gli scenari si verificano assieme (esempio: incendio di una sostanza infiammabile che provoca il rilascio di una sostanza tossica).

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 21 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

SCENARI	DESCRIZIONE	EFFETTI SULL'AMBIENTE	POSSIBILI EFFETTI DIRETTI SULLE PERSONE
ESPLOSIONE	L'incidente trova origine o nella natura delle sostanze trasportate o nel tipo di trasporto (esempio in contenitori sottopressione).	Sovrapressioni (onde d'urto); proiezioni di frammenti	SI
RILASCIO DI TOSSICI NELL'ARIA	Dai vettori incidentati si liberano gas o vapori che si disperdono nella zona circostante in funzione dell'orografia, del vento e della natura del vapore	Nube tossica; contaminazione persistente del terreno e delle cose	SI
RILASCIO DI TOSSICI O INQUINANTI NELL'ACQUA	Dai vettori incidentati si disperdono nei vicini corsi d'acqua sostanze che recano pregiudizio alla flora e alla fauna, ma anche alle attività collegate al corso d'acqua	Inquinamento	SI (indiretti): irrigazione; approvvigionamento idrico
INCENDIO	Le sostanze trasportate in caso di incidente possono incendiarsi e propagare le fiamme all'ambiente circostante	Incendio	SI
CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA	In caso d'incidente di mezzi trasportanti sostanze radioattive si può rompere la schermatura	Contaminazione	SI: esposizione a radiazioni ionizzanti

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 22 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### **Rischi di carattere antropico**

Con l'approvazione del D.Lgs. 238 del 21/09/2005, che rivede e aggiorna il precedente D.Lgs. 334/99, vengono introdotti nuovi criteri per l'identificazione delle aziende a rischio di incidente rilevante.

Tali criteri definiscono la tipologia e i quantitativi delle sostanze immagazzinate, utilizzate e prodotte in base ai quali un'azienda, rientrando negli adempimenti previsti dall'art. 6/7 o 8 del D.Lgs. 334/99, ha l'obbligo di redigere un piano di emergenza esterno, che diventerà parte integrante del piano comunale di emergenza.

L'Amministrazione Comunale potrà quindi richiedere alle aziende interessate (già rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 o di possibile nuova introduzione) una specifica dichiarazione, eventualmente supportata da relazione tecnica, relativa al loro posizionamento nel contesto della legge, ovvero se l'azienda rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e a quali obblighi è soggetta (art. 6/7 o art. 8).

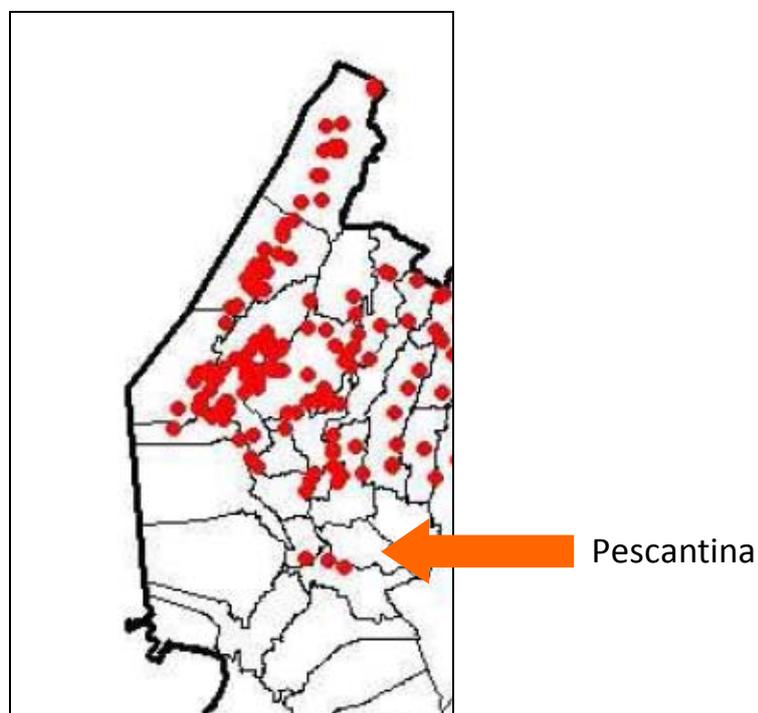
Sul territorio del comune di Pescantina non sono attualmente segnalate attività a rischio di incidente rilevante.

### Rischio incendi boschivi

Dal “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” della Regione Veneto si evince per la Provincia di Verona e per il comune di Pescantina la situazione di seguito riportata.

Relativamente agli incendi forestali registrati nel periodo 1986-1997 il territorio della provincia di Verona segue l’andamento regionale, con il massimo degli incendi e delle superfici percorse nei mesi invernali.

Nel periodo compreso tra il 1990 e il 2010 il territorio di Pescantina non è stato interessato da alcun evento, come si evince dalla figura di seguito riportata, estratta dalla pubblicazione della Regione Veneto “Statistiche degli incendi boschivi avvenuti nella Regione del Veneto dal 1990 al 2010”.



 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 24 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

Il comune di Pescantina è stato inserito nell'area di base non montana della provincia di Verona, con classe di pericolosità 4 (da 1 a 7), assieme ai comuni di Affi, Bardolino, Bussoleto, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Garda, Illasi, Lovagno, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Pastrengo, Roncà, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, Soave, Sommacampagna, Valeggio sul Mincio, Verona.

Nell' Area Operativa di Intervento Non montana della Provincia di Verona gli interventi vengono svolti da:

- Associazione Nazionale Giacche Verdi Raggruppamento Monti Lessini S. Ambrogio Valpolicella
- Gruppo Comunale di Protezione Civile della Polizia Municipale di Verona
- Gruppo Comunale Protezione Civile Fumane

Il comando di riferimento dei Carabinieri Forestali è quello di Verona, Via Ederle n. 16.

Le dotazioni dei gruppi antincendio che operano nell'area di base sono le seguenti:

decespugliatori	N. 2
motoseghe	N. 2
soffiatori	N. 15
automezzi con equipaggiamento AIB (400/500 l)	N. 2
equipaggiamenti individuali	N. 60
vasca di tela da 6000 litri con motopompa	N. 1

Per le attività di prevenzione e di intervento è opportuno rimarcare che nel territorio del Veneto il pericolo di incendi è più alto nella stagione invernale, e il massimo viene raggiunto nei mesi di marzo, febbraio e gennaio.

### Rischio eventi meteorologici avversi

Nel contesto dell'evoluzione climatica più recente si osserva un incremento statistico di eventi meteorologici eccezionali.

La tabella seguente riporta i principali:

TIPO DI EVENTO ECCEZIONALE	RISCHIO DERIVANTE
Temporali di grande intensità	Danni vari a edifici e colture, difficoltà viabilistiche, esondazione di corsi d'acqua
Forti raffiche di vento e trombe d'aria	Sradicamento e rottura di alberi e rami, danni a edifici
Grandinate	Danni alle colture, a edifici, veicoli, arredi
Forti nevicate	Disagi e possibili interruzioni sul reticolo viario
Temperature elevate nei loro valori minimi e massimi	Danni alle colture, disagi alla popolazione anziana e più sensibile
Nebbia	Difficoltà di transito sulla rete stradale

Degli eventi riportati possono essere fonte di disagio e in taluni casi anche di pericolo per il territorio comunale di Pescantina i forti temporali, le grandinate e le trombe d'aria.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 26 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Rischio bombe inesplose

Nel sottosuolo possono giacere a varie profondità (da 0,5 fino a 7-8 metri) ordigni inesplosi.

Tra le diverse tipologie esistenti alcuni potrebbero esplodere se riattivati da vibrazioni indotte nel terreno per attività di scavo o di altro genere.

Nel caso di ritrovamento di un ordigno, le operazioni di messa in sicurezza della zona, dell'ordigno stesso e del suo brillamento sono di competenza dell'Esercito Italiano, nello specifico il "Genio guastatori" con base nella caserma Briscese a Legnago (VR).

Il responsabile delle operazioni è il capitano Lianca reperibile ai seguenti numeri:

- diretto 0442608528 - centralino caserma 044220716

E' necessario contattare immediatamente il Comando Stazione dei Carabinieri di Pescantina (via Salvo d'Acquisto, 2 – tel. 045 7150197) per l'attivazione delle procedure di bonifica e disporre, se del caso, eventualmente sentiti gli artificieri, immediate misure con ordinanza sindacale a tutela della pubblica incolumità.

Tali misure non dovranno in ogni caso prevedere spostamenti o manipolazioni dell'ordigno rinvenuto, in assenza del personale dell'Esercito Italiano specializzato e autorizzato.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 27 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### **Misure antisciacallaggio**

Alcuni eventi particolari quali ad esempio il terremoto, o la necessità di fare uscire dalle proprie abitazioni le persone residenti per motivi precauzionali, ad esempio in previsione di possibili allagamenti o di altri fenomeni idrogeologici, possono richiedere l'abbandono degli edifici per periodi anche lunghi.

Si pone quindi, a partire dai momenti immediatamente successivi a tale abbandono, la necessità di attuare attività di controllo per evitare fenomeni di sciacallaggio.

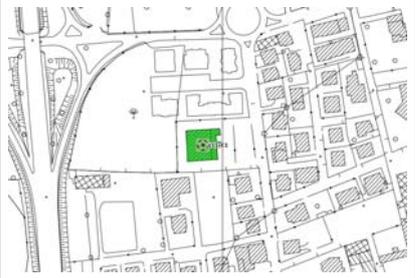
Tali attività saranno coordinate dalla Polizia Municipale di Pescantina, che provvederà a:

- perimetrare con transenne o nastri l'area alla quale non si può accedere;
- realizzare un servizio costante di vigilanza;
- effettuare controlli su persone sospette;
- organizzare i controlli anche in collaborazione con i volontari della Protezione Civile A.N.A. Valpolicella (sede di Pescantina), il Gruppo Volontario A.N.C. di Pescantina e con le forze dell'ordine.

## INFRASTRUTTURE SICURE ED ESPOSTE AI RISCHI

Sulla **tavola 3 - Individuazione degli edifici sicuri e delle aree di emergenza** si riporta l'elenco di edifici e aree utilizzabili in caso di emergenza sul territorio di Pescantina, di seguito in elenco.

### Edifici sicuri

Codice	<b>E1</b>	
Uso attuale	Palestra comunale Pescantina	
Ubicazione	via Risorgimento, 86 Pescantina	
Telefono	045 7153675	

Codice	<b>E2</b>	
Uso attuale	Centro Sociale Balconi	
Ubicazione	Via San Pietro Martire	
Telefono		

Codice	<b>E3</b>	
Uso attuale	Scuola primaria Settimo	
Ubicazione	Via Vicentini Settimo	
Telefono	045 7153566	

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 29 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

In caso di emergenza potrà essere valutata l'opportunità di dare ricovero temporaneo a persone all'interno delle diverse strutture ricettive e alberghiere distribuite sul territorio comunale.

L'elenco completo delle strutture ricettive, anche di carattere privato, viene riportato nella tabella seguente:

HOTEL			
CODICE CARTOGRAFICO	NOME	INDIRIZZO	TELEFONO
<b>Alb1</b>	Hotel Goethe s.a.s.	via Ospedaletto, 8	045 6767257 045 6702244

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 30 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Aree di emergenza

CODICE CARTOGRAFICO	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	UTILIZZO ATTUALE
<b>A1</b>	Attesa	via Risorgimento, 86 Pescantina	Palestra e area circostante
<b>A2</b>	Attesa	via C. A. Dalla Chiesa Pescantina	Parcheggio e piazza del mercato
<b>A3</b>	Attesa	via Belvedere Arcè	Parco giochi
<b>A4</b>	Attesa	via Colli / via Moletti Pescantina	Parco pubblico
<b>A5</b>	Attesa	via San Pietro Martire Balconi	Centro sociale
<b>A6</b>	Attesa	via Bernardi Settimo	Impianto sportivo
<b>A7</b>	Attesa	piazza Santa Lucia Santa Lucia	Piazza
<b>A8</b>	Attesa	via Montindon Ospedaletto	Sc. Secondaria di I grado
<b>A9</b>	Attesa	via Postale Vecchia Balconi	Parcheggio sc. Primaria
<b>A10</b>	Attesa	via ex Internati Campagna	ex stazione ferroviaria
<b>A11</b>	Attesa	via Dei Pini Settimo	area cinofila
<b>R1</b>	Ricovero	via Risorgimento, 86 Pescantina	Palestra e area circostante
<b>R2</b>	Ricovero	via C. A. Dalla Chiesa Pescantina	Piazza degli Alpini
<b>R3</b>	Ricovero	via Belvedere Arcè	Parco giochi
<b>R4</b>	Ricovero	via Monti Lessini Campagna	Campo sportivo
<b>R5</b>	Ricovero	via San Pietro Martire Balconi	Piazza Chiesa e Centro sociale
<b>R6</b>	Ricovero	via Bernardi Settimo	Sc. Primaria e impianto sportivo
<b>R7</b>	Ricovero	piazza Santa Lucia Santa Lucia	Piazza
<b>R8</b>	Ricovero	via Montindon Ospedaletto	Sc. Secondaria di I grado
<b>S</b>	Ammassamento soccorritori	via Risorgimento, 86 Pescantina	Palestra e area circostante

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 31 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Edifici e infrastrutture a rischio

Viene riportato di seguito un elenco di edifici che, per la presenza di particolari categorie di persone (bambini, anziani, ecc.) e/o per la possibile presenza contemporanea di numerose persone, sono giudicati particolarmente vulnerabili nel caso di eventi di tipo calamitoso.

CODICE CARTOGRAFICO	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
<b>Scuole</b>			
<b>V1</b>	Materna "San Luigi"	corso San Lorenzo, 27 San Lorenzo	045 7150759
<b>V2</b>	Asilo nido "Mulini dell'Adige"	via Belvedere, 30 Arcè	045 7152381
<b>V3</b>	Materna "Silvia Sartori ved. Bertoldi"	via Dei Pini, 43 Settimo	045 7152143
<b>V4</b>	Materna	via Siedice Balconi	045 7150213
<b>V5</b>	Materna	via Don Morandin, 7 Santa Lucia	045 7152383
<b>V6</b>	Primaria	via Ponte, 156 Pescantina	045 7156356
<b>V7</b>	Primaria	via Vicentini Settimo	045 7153566
<b>V8</b>	Primaria	via Postale Vecchia, 43 Balconi	045 7150213
<b>V9</b>	Secondaria di I grado "I. Pindemonte"	via Borgo, 70 Pescantina	045 7150482
<b>V10</b>	Secondaria di I grado	via Montindon Ospedaletto	045 7150742
<b>Impianti sportivi</b>			
<b>V11</b>	Palestra comunale	via Risorgimento, 86 Pescantina	045 7153675
<b>V12</b>	Stadio Comunale	corso S. Lorenzo San Lorenzo	
<b>V13</b>	Centro sportivo	via Monti Lessini Pescantina	
<b>V14</b>	Centro sportivo (Villa Quaranta, privata)	via Ospedaletto Ospedaletto	
<b>V15</b>	Centro sportivo A.S.D. Pescantina-Settimo	via Enrico Bernardi Settimo	

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 32 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

CODICE CARTOGRAFICO	STRUTTURA	INDIRIZZO	TELEFONO
<b>Case di cura</b>			
<b>V16</b>	Casa di riposo "Immacolata di Lourdes"	corso S. Lorenzo, 27 San Lorenzo	045 7150057
<b>Edifici rilevanti generici</b>			
<b>V17</b>	Oratorio	via San Pietro Martire loc. Balconi	
<b>V18</b>	Oratorio	via Chiesa Settimo	
<b>V19</b>	Bocciofila	via Pace Pescantina	
<b>V20</b>	Aquardens	via Valpolicella, 63 Santa Lucia	045 67067
<b>Biblioteche / sale espositive</b>			
<b>V21</b>	Biblioteca	via Ponte / piazza S. Rocco Pescantina	045 7157780
<b>Locali di culto</b>			
<b>V22</b>	Parrocchia San Lorenzo	via Duomo Pescantina	045 7150056
<b>V23</b>	Parrocchia San Pietro Martire	via San Pietro Martire Balconi	045 7150994
<b>V24</b>	Parrocchia Sant'Antonio Abate	via Chiesa Settimo	045 7150716
<b>V25</b>	Parrocchia Santa Lucia	via Pompea Santa Lucia	045 7151198
<b>V26</b>	Chiesa di San Rocco	Piazza San Rocco Pescantina	
<b>V27</b>	Chiesa della Madonnina	Via Madonnina Pescantina	
<b>V28</b>	Chiesa di San Michele	Località Arcè	
<b>V29</b>	Chiesa di Santa Lucia	Via Don Morandin Santa Lucia	
<b>V30</b>	Chiesa di Villa Quaranta	Via Ospedaletto Ospedaletto	

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 33 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### **Eventi e manifestazioni con grande affluenza di persone**

Nell'organizzazione di eventi e manifestazioni in cui si prevede una grande affluenza di persone nel territorio comunale, o spettacoli con richiamo di pubblico e di visitatori anche da fuori, la struttura comunale di Protezione Civile adotta le seguenti procedure operative, sia per favorire l'afflusso, il parcheggio ed il deflusso degli autoveicoli, sia per garantire alla popolazione presente un tempestivo ed efficiente servizio di primo soccorso in caso di emergenza:

- gestione potenziata della viabilità, in particolar modo nei principali nodi viari di accesso ed uscita dai luoghi della manifestazione;
- istituzione di corridoi di fuga per il transito preferenziale dei mezzi di soccorso e di servizio in caso di emergenza;
- istituzione di parcheggi temporanei, con installazione di segnaletica aggiuntiva ed indicazione dei percorsi da seguire per l'afflusso ed il deflusso;
- istituzione di un Posto Medico Avanzato, dislocato nei pressi della zona a massima concentrazione di popolazione, con autoambulanza sempre presente e predisposizione del previsto piano sanitario;
- installazione di una torre faro per l'illuminazione anche in caso di black-out;
- utilizzo delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per assicurare il servizio d'ordine e le altre mansioni che si rendono necessarie per il corretto svolgimento della manifestazione, sia in condizioni normali che in caso di emergenza.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 34 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## RISORSE UMANE E STRUMENTALI

### Risorse comunali

Oltre ai mezzi e alle attrezzature in dotazione alla Protezione Civile ANA Valpolicella il comune di Pescantina dispone di:

- Autocarro Renault portata 110 quintali
- Autocarro Isuzu 35 quintali
- Escavatore Terna
- n. 1 mini escavatore

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 35 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

L'articolazione degli uffici è la seguente:

UFFICIO	RECAPITI
Anagrafe e Stato Civile	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764202 – 203 - 204 Fax: 045 7152725 mail: ornella.rizzi@comune.pescantina.vr.it
Contabilità – Bilancio – Controllo di Gestione	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764215 – 216 - 217 Fax: 045 6764257 mail: simonetta.bogoni@comune.pescantina.vr.it
Contratti e Appalti	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764252 - 253 Fax: 045 6764270 mail: emilio.gozzi@comune.pescantina.vr.it
Cultura Manifestazioni Sport e Coordinamento Associazioni	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764255 Fax: 045 6764222 mail: ornella.rizzi@comune.pescantina.vr.it
Ecologia – Servizi Cimiteriali	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764207 - 258 Fax: 045 6764268 mail: bruno.fantinati@comune.pescantina.vr.it
Economato	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764246 Fax: 045 6764222 mail: simonetta.bogoni@comune.pescantina.vr.it
Lavori Pubblici	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764226 - 230 Fax: 045 7151526 mail: bruno.fantinati@comune.pescantina.vr.it
Notifiche	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764220 Fax: 045 6764222 mail: emilio.gozzi@comune.pescantina.vr.it
Patrimonio – Manutenzioni – Inventariazione - Edilizia	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764227 - 258 Fax: 045 7151526 mail: bruno.fantinati@comune.pescantina.vr.it
Personale	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764247 - 254 Fax: 045 6764257 mail: emilio.gozzi@comune.pescantina.vr.it



Comune di Pescantina

**PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE****PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE****Pagina 36 di 136****Anno 2018**[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

UFFICIO	RECAPITI
Polizia Municipale	Ubicazione: via Madonna, 47/49 Tel.: 045 6764238 Fax: 045 6764210 mail: giacomo.sandrini@comune.pescantina.vr.it
Protezione Civile	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764234 – 234 – 237 - 238 Fax: 045 6764210 Cellulare di servizio: 335 6985371 mail: giacomo.sandrini@comune.pescantina.vr.it
Protocollo	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764211 Fax: 045 6764222 mail: emilio.gozzi@comune.pescantina.vr.it
Segreteria	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764209 - 220 Fax: 045 6764222 mail: emilio.gozzi@comune.pescantina.vr.it
Servizi Informatici	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764225 Fax: 045 6764222 mail: emilio.gozzi@comune.pescantina.vr.it
Servizi Scolastici	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764218 - 229 Fax: 045 6764273 mail: ornella.rizzi@comune.pescantina.vr.it
Servizi Sociali e Politiche Giovanili	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764213 Fax: 045 6764274 mail: ornella.rizzi@comune.pescantina.vr.it
Sportello Unico per le Attività Produttive – Commercio – Turismo	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764246 Fax: 045 6764222 mail: emilio.gozzi@comune.pescantina.vr.it
Tributi e rapporti con le Partecipate	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764205 – 206 - 208 Fax: 045 6764257 mail: simonetta.bogoni@comune.pescantina.vr.it
Urbanistica – Edilizia Privata	Ubicazione: via Madonna, 49 Tel.: 045 6764232 - 233 Fax: 045 7151526 mail: bruno.fantinati@comune.pescantina.vr.it

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 37 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## Volontariato

Per quanto attiene il volontariato, sul territorio di Pescantina operano i seguenti gruppi:

### Protezione Civile A.N.A. Valpolicella

Sede: Via Risorgimento 84 c/o palestra comunale

Capo squadra: Angeli Antonio, cell. 3402536879

Vice-capo squadra: Giuliano Zerbini.

elenco mezzi in dotazione: veicolo Nissan Pick-Up

veicolo munito di moto-pompa

attrezzature e divise per l'espletamento del servizio.

### Associazione Carabinieri in congedo Gruppo Volontario ANC di Pescantina

Sede: Via Pace c/o Bocciofila di Pescantina

Presidente: Richelli Luca, cell. 347.1547810

In dotazione: divise per l'espletamento del servizio.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 38 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Ditte di “somma urgenza” e altre categorie di fornitori

In caso di emergenza è importante conoscere la distribuzione delle risorse distribuite sul territorio.

Il Comune potrà stipulare convenzioni con le ditte cosiddette “di somma urgenza”, per la propria fornitura, in caso di emergenza, di mezzi speciali quali autospurghi, ruspe, bobcat e altre macchine per il movimento terra, materiali e attrezzi quali sacchetti, sabbia, pale, picconi etc.

Di seguito si riporta un elenco di aziende che possono fornire competenze, attrezzature e mezzi utili per la gestione di un'emergenza.

NOMINATIVO	INDIRIZZO	TELEFONO
Ambrosi Vittorino e figli snc	via Postale Vecchia, 54 Pescantina	045 7151364
Impresa Chesini Ernesto di Chesini Eugenio sas	via Monte Baldo, 17 Pescantina	045 7153427
Emmeci di Chesini Marco	via Trento, 14 Pescantina	045 7152080
Ambrosi Angelo Scavi srl	via Cà Brusà, 8 San Pietro di Cariano (VR)	045 7725641
Boscaini Scavi Meccanici snc	strada della Fontane, 46 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	045 7704913 045 6831670
Carli costruzioni	via Ippolito Pindemonte, 25 Bussolengo (VR)	045 7151312

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 39 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## AREE ED EDIFICI UTILIZZABILI IN EMERGENZA

Ai sensi di quanto riportato sulle Linee Guida Regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile si devono individuare, sul territorio di un comune, aree polifunzionali da destinare anche per scopi di protezione civile.

Le **aree di attesa** sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.

Le **aree di ricovero** della popolazione individuano i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi.

Le **aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse** rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione.

Le aree individuate sono riportate sulla **tavola 3 - Individuazione degli edifici sicuri e delle aree di emergenza**, e le loro caratteristiche di seguito descritte.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 40 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Aree di attesa

Sono luoghi di prima accoglienza all'interno dei quali la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.

Gli strumenti conoscitivi del territorio attualmente a disposizione hanno evidenziato la presenza di alcune aree soggette a rischi di carattere idrogeologico: non sono tuttavia emersi scenari di rischio significativi riguardanti in modo specifico su aree residenziali.

Sulla base delle caratteristiche del territorio sono state comunque individuate aree di attesa idonee ad ospitare la popolazione limitando al minimo gli spostamenti dalle abitazioni:

<b>CODICE CARTOGRAFICO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>UTILIZZO ATTUALE</b>	<b>SUPERFICIE</b>
<b>A1</b>	via Risorgimento, 86 Pescantina	Palestra e area circostante	1.500
<b>A2</b>	via C. A. Dalla Chiesa Pescantina	Parcheggio e area mercato	5.250
<b>A3</b>	via Belvedere Arcè	Parco giochi	2.700
<b>A4</b>	via Colli / via Moletti Pescantina	Parco pubblico	4.000
<b>A5</b>	via San Pietro Martire Balconi	Centro sociale	1.900
<b>A6</b>	via Bernardi Settimo	Impianto sportivo	15.900
<b>A7</b>	piazza Santa Lucia Santa Lucia	Piazza	1.350
<b>A8</b>	via Montindon Ospedaletto	Sc. Secondaria di I grado	1.600
<b>A9</b>	via Postale Vecchia Balconi	Parcheggio sc. Primaria	3.650
<b>A10</b>	via ex Internati Balconi	ex stazione ferroviaria	600
<b>A11</b>	via Dei Pini Settimo	area cinofila	4.900

Nelle schede seguenti si riporta la descrizione delle caratteristiche di ciascuna area.



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 41 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A1	
<b>Uso attuale</b>	Palestra e area circostante	<b>Delimitazione esterna</b> Presente
<b>Ubicazione</b>	via Risorgimento 86 Pescantina	<b>Strutture accessorie</b> Palestra
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via Risorgimento	<b>Tipo di fondo</b> erba
<b>Superficie (mq)</b>	1.500	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	-	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 42 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

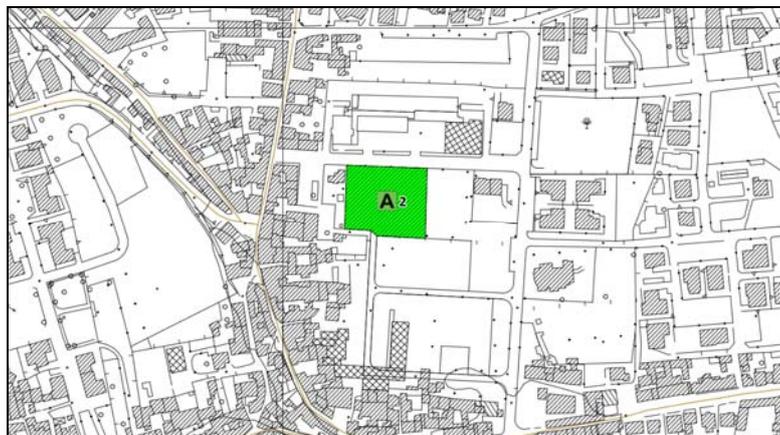
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A2	
<b>Uso attuale</b>	Piazza pubblica e parcheggio	<b>Delimitazione esterna</b> No
<b>Ubicazione</b>	via C. A. Dalla Chiesa Pescantina	<b>Strutture accessorie</b> No
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	Via Pozze	<b>Tipo di fondo</b> asfalto
<b>Superficie (mq)</b>	5.250	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	Adiacente campo da calcio in erba	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 43 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

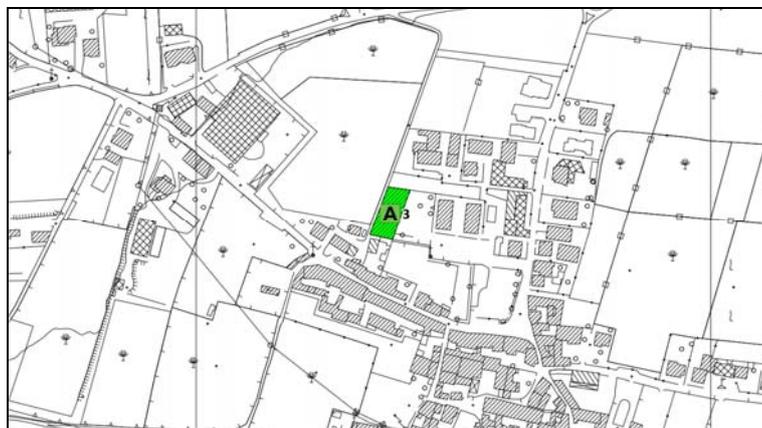
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A3	
<b>Uso attuale</b>	Parco giochi	<b>Delimitazione esterna</b> Presente
<b>Ubicazione</b>	via Belvedere Arcè	<b>Strutture accessorie</b> -
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> Giochi e piante
<b>Vie di accesso</b>	via Belvedere	<b>Tipo di fondo</b> Erba
<b>Superficie (mq)</b>	2.700	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presente	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	Adiacente sede Alpini Arcè	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 44 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

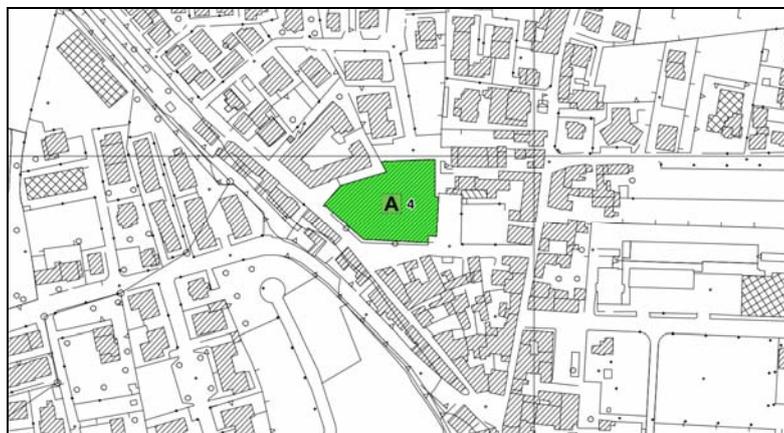
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A4		
<b>Uso attuale</b>	Parco pubblico	<b>Delimitazione esterna</b>	Presente
<b>Ubicazione</b>	via Colli / via Moletti Pescantina	<b>Strutture accessorie</b>	-
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	Giochi e piante
<b>Vie di accesso</b>	via Colli / via Moletti / via Della Filanda	<b>Tipo di fondo</b>	Erba
<b>Superficie (mq)</b>	4.000	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	presente	<b>Prese d'acqua</b>	presenti
<b>Note</b>	Area parcheggio esterna		

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 45 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

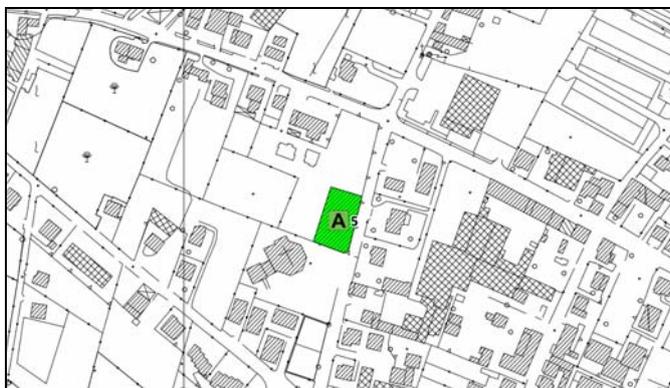
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A5	
<b>Uso attuale</b>	Centro sociale	<b>Delimitazione esterna</b> Presente
<b>Ubicazione</b>	via San Pietro Martire Balconi	<b>Strutture accessorie</b> Strutture oratorio
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via San Pietro Martire	<b>Tipo di fondo</b> -
<b>Superficie (mq)</b>	1.900	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presente	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	Adiacente area feste e giochi oratorio	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 46 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

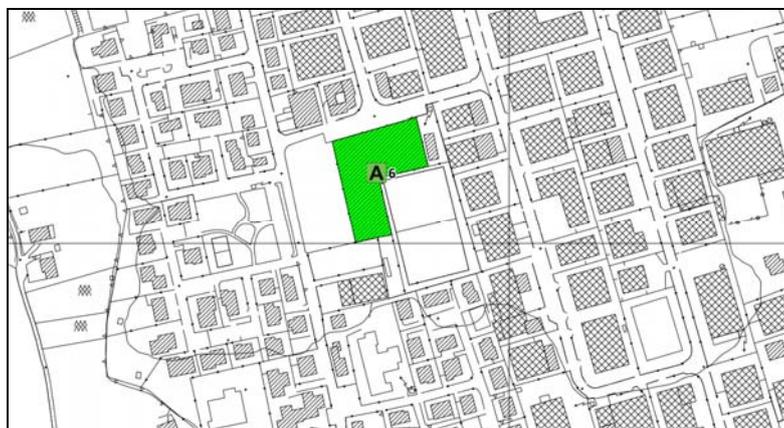
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A6		
<b>Uso attuale</b>	Impianto sportivo	<b>Delimitazione esterna</b>	Presente
<b>Ubicazione</b>	via Bernardi Settimo	<b>Strutture accessorie</b>	Spogliatoi
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	-
<b>Vie di accesso</b>	via Antonio Bertoldi / via Bernardi	<b>Tipo di fondo</b>	Erba per n. 2 campi da calcio e terra battuta per il campo da tamburello
<b>Superficie (mq)</b>	15.900	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	Grande parcheggio adiacente e parco pubblico sul lato opposto del parcheggio		

Fotografia



Estratto cartografico





Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 47 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

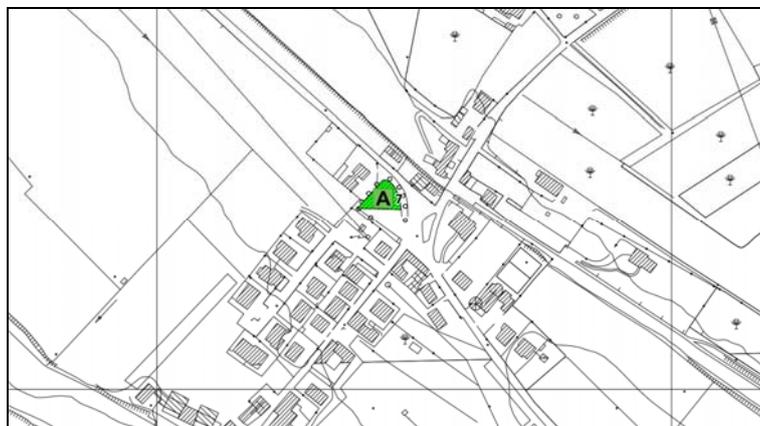
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A7	
<b>Uso attuale</b>	Piazza / parcheggio	<b>Delimitazione esterna</b> Parziale
<b>Ubicazione</b>	piazza Santa Lucia Santa Lucia	<b>Strutture accessorie</b> -
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via la Bella	<b>Tipo di fondo</b> Asfalto e cemento
<b>Superficie (mq)</b>	1.350	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	-	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 48 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

### CARATTERISTICHE DELL'AREA

**AREA** A8

**Uso attuale** Scuola secondaria di I grado

**Delimitazione esterna** Presente per l'edificio, parziale per il parcheggio

**Ubicazione** via Montindon  
Ospedaletto

**Strutture accessorie** -

**Destinazione prevista** Attesa per la popolazione

**Ostacoli interni** -

**Vie di accesso** via Montindon / via Vecchia  
Napoleonica

**Tipo di fondo** -

**Superficie (mq)** 1.600

**Illuminazione** Presente

**Accessi carrai** Presenti

**Prese d'acqua** Presenti

**Note** -

**Fotografia**



**Estratto cartografico**



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 49 di 136

Anno 2018

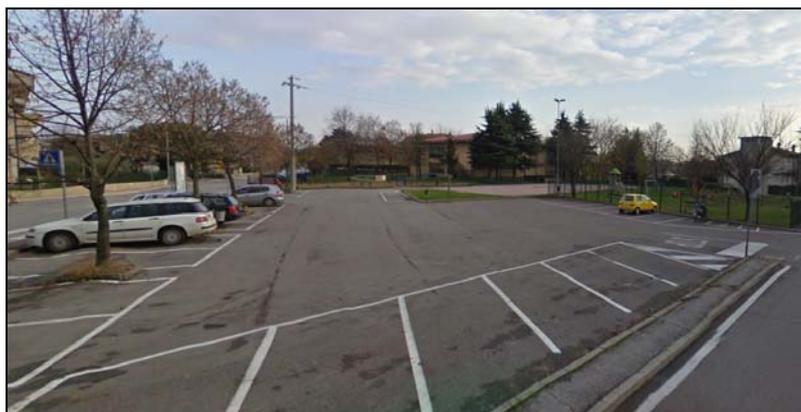


www.risorseambiente.it

### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A9		
<b>Uso attuale</b>	Parcheeggio scuola primaria	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	via Postale Vecchia	<b>Strutture accessorie</b>	-
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	-
<b>Vie di accesso</b>	via Postale Vecchia / via San Francesco	<b>Tipo di fondo</b>	Asfalto e piastra cemento
<b>Superficie (mq)</b>	3.650	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b>	presenti
<b>Note</b>	-		

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 50 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A10		
<b>Uso attuale</b>	Ex stazione ferroviaria	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	via ex Internati	<b>Strutture accessorie</b>	-
<b>Destinazione prevista</b>	Attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	-
<b>Vie di accesso</b>	Via Ex Internati	<b>Tipo di fondo</b>	Asfalto
<b>Superficie (mq)</b>	600	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	presenti	<b>Prese d'acqua</b>	-
<b>Note</b>	Edificio ex stazione attualmente non utilizzato		

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 51 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

### CARATTERISTICHE DELL'AREA

**AREA** A11

**Uso attuale**

Area cinofila

**Delimitazione  
esterna**

Presente

**Ubicazione**

via Dei Pini

**Strutture  
accessorie**

-

**Destinazione  
prevista**

Attesa per la popolazione

**Ostacoli interni**

-

**Vie di accesso**

Via dei Pini

**Tipo di fondo**

Erba

**Superficie (mq)**

4.900

**Illuminazione**

No

**Accessi carrai**

**Prese d'acqua**

Presenti

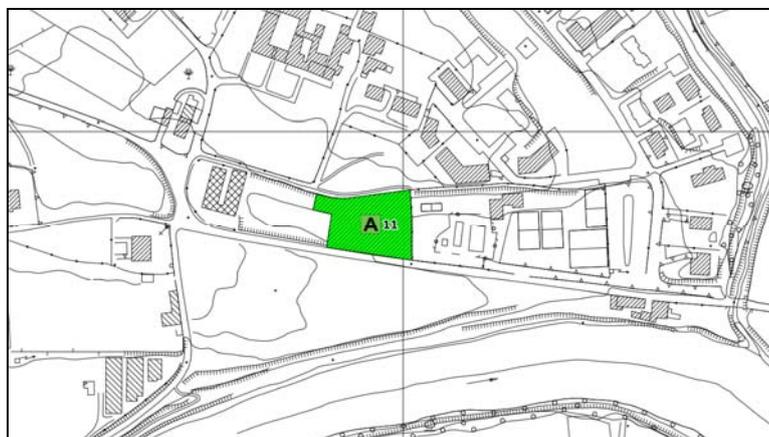
**Note**

-

**Fotografia**



**Estratto  
cartografico**



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 52 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Aree di ricovero

Le aree di ricovero per la popolazione individuate sul territorio del comune di Pescantina sono le seguenti:

<b>CODICE CARTOGRAFICO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>UTILIZZO ATTUALE</b>	<b>SUPERFICIE</b>
<b>R1</b>	via Risorgimento, 86 Pescantina	Palestra e area circostante	1.800
<b>R2</b>	via C. A. Dalla Chiesa Pescantina	Piazza degli Alpini	6.300
<b>R3</b>	via Belvedere Arcè	Parco giochi	2.700
<b>R4</b>	via Monti Lessini Pescantina	Campo sportivo	20.450
<b>R5</b>	via San Pietro Martire Balconi	Piazza Chiesa e Centro sociale	3.200
<b>R6</b>	via Bernardi Settimo	Sc. Primaria e impianto sportivo	15.900
<b>R7</b>	piazza Santa Lucia Santa Lucia	Piazza	1.350
<b>R8</b>	via Montindon Ospedaletto	Sc. Secondaria di I grado	1.600

Nelle schede seguenti si riporta la descrizione delle caratteristiche di ciascuna area.



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 53 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

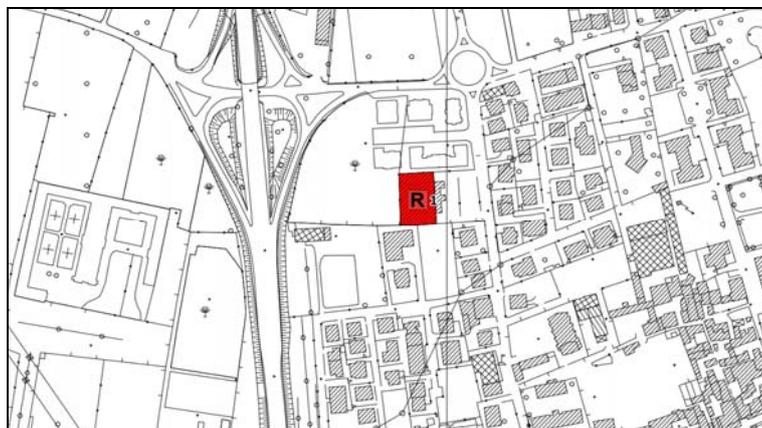
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	R1	
<b>Uso attuale</b>	Palestra e area circostante	<b>Delimitazione esterna</b> Presente
<b>Ubicazione</b>	via Risorgimento 86 Pescantina	<b>Strutture accessorie</b> Palestra
<b>Destinazione prevista</b>	Ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via Risorgimento 86	<b>Tipo di fondo</b> erba
<b>Superficie (mq)</b>	1.800	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	via Risorgimento 86	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	Area idonea per l'atterraggio degli elicotteri	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 54 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

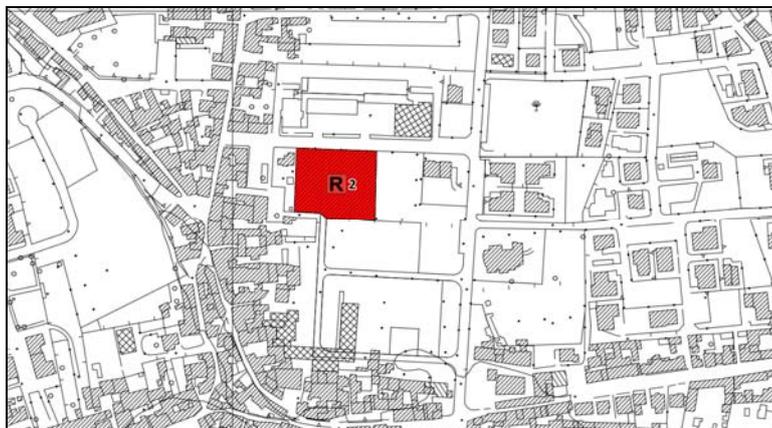
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	R2	
<b>Uso attuale</b>	Piazza degli Alpini	<b>Delimitazione esterna</b> No
<b>Ubicazione</b>	via C. A. Dalla Chiesa Pescantina	<b>Strutture accessorie</b> No
<b>Destinazione prevista</b>	Ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via Pozze	<b>Tipo di fondo</b> Asfalto
<b>Superficie (mq)</b>	5.250	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	Adiacente campo da calcio in erba	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 55 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

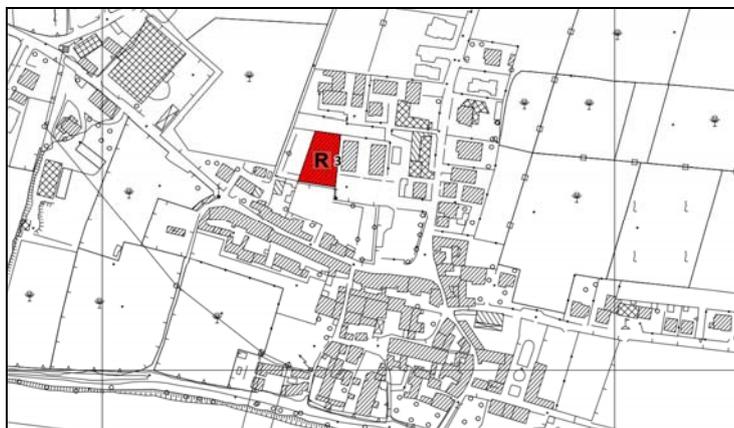
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	R3	
<b>Uso attuale</b>	Parco giochi	<b>Delimitazione esterna</b> Presente
<b>Ubicazione</b>	via Belvedere Arcè	<b>Strutture accessorie</b> -
<b>Destinazione prevista</b>	Ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> Giochi e piante
<b>Vie di accesso</b>	via Belvedere	<b>Tipo di fondo</b> Erba
<b>Superficie (mq)</b>	2.700	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presente	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	Adiacente sede Alpini Arcè	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCONTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 56 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

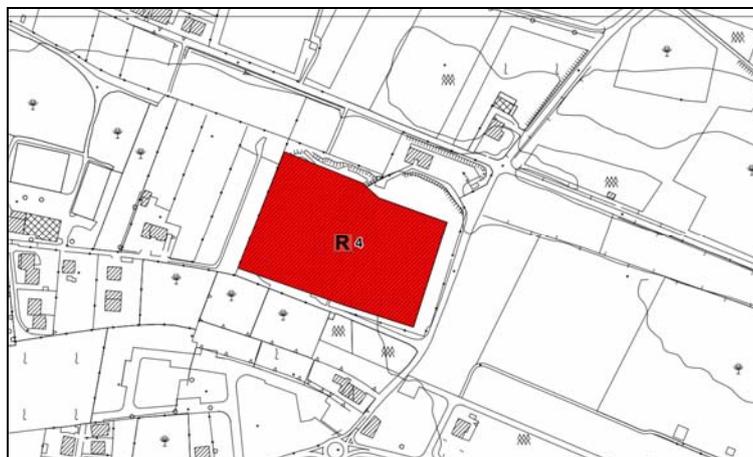
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	R4	
<b>Uso attuale</b>	Campo sportivo	<b>Delimitazione esterna</b> Recinzione
<b>Ubicazione</b>	via Monti Lessini Pescantina	<b>Strutture accessorie</b> -
<b>Destinazione prevista</b>	Ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via Monti Lessini / via Moceniga	<b>Tipo di fondo</b> Erba
<b>Superficie (mq)</b>	20.450	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>		<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	Area idonea per l'atterraggio degli elicotteri	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 57 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	R5	
<b>Uso attuale</b>	Piazza Chiesa e centro sociale	<b>Delimitazione esterna</b> Presente
<b>Ubicazione</b>	via San Pietro Martire Balconi	<b>Strutture accessorie</b> Strutture oratorio
<b>Destinazione prevista</b>	Ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via San Pietro Martire	<b>Tipo di fondo</b> -
<b>Superficie (mq)</b>	3.200	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presente	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	Adiacente area feste e giochi oratorio	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 58 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

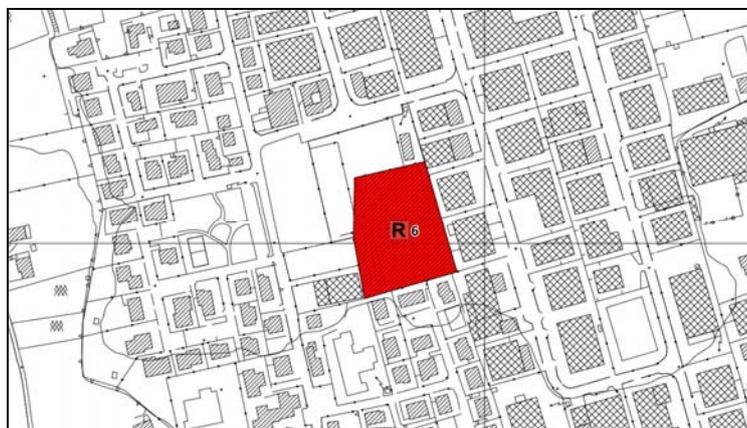
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	R6		
<b>Uso attuale</b>	Scuola primaria e impianto sportivo	<b>Delimitazione esterna</b>	Presente
<b>Ubicazione</b>	via Bernardi Settimo	<b>Strutture accessorie</b>	Spogliatoi
<b>Destinazione prevista</b>	Ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	-
<b>Vie di accesso</b>	via Antonio Bertoldi / via Bernardi	<b>Tipo di fondo</b>	Erba per n. 2 campi da calcio e terra battuta per il campo da tamburello
<b>Superficie (mq)</b>	15.900	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	Grande parcheggio adiacente e parco pubblico sul lato opposto del parcheggio		

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 59 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

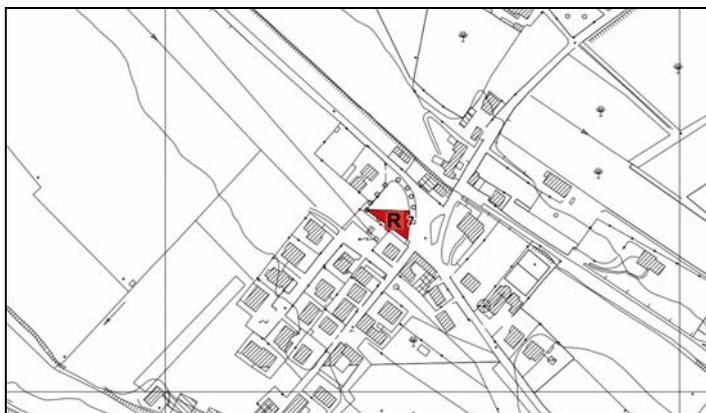
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	R7		
<b>Uso attuale</b>	Piazza / parcheggio	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	piazza Santa Lucia Santa Lucia	<b>Strutture accessorie</b>	-
<b>Destinazione prevista</b>	Ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	-
<b>Vie di accesso</b>	via la Bella	<b>Tipo di fondo</b>	Asfalto e cemento
<b>Superficie (mq)</b>	1.350	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	-		

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCONTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 60 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

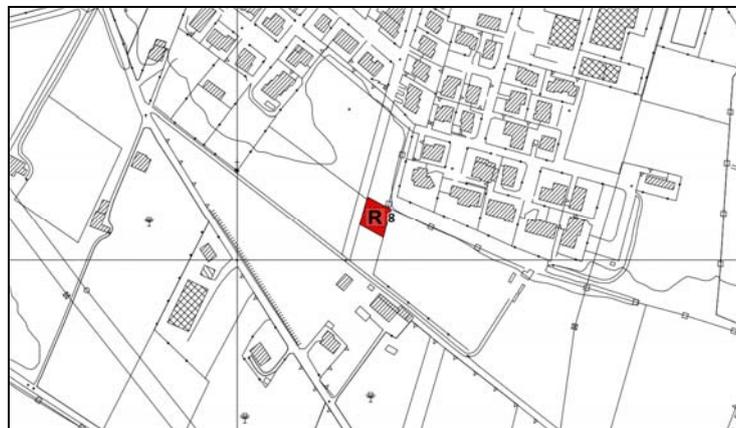
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	R8	
<b>Uso attuale</b>	Scuola secondaria di I grado	<b>Delimitazione esterna</b> Presente per l'edificio, parziale per il parcheggio
<b>Ubicazione</b>	via Montindon Ospedaletto	<b>Strutture accessorie</b> -
<b>Destinazione prevista</b>	Ricovero per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via Montindon / via Vecchia Napoleonica	<b>Tipo di fondo</b> -
<b>Superficie (mq)</b>	1.600	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b> Presenti
<b>Note</b>	-	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCONTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 61 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Aree di ammassamento

Le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione.

CODICE CARTOGRAFICO	UBICAZIONE	UTILIZZO ATTUALE	SUPERFICIE
S	via Risorgimento, 86 Pescantina	Palestra e area circostante	2.600

Nelle schede seguenti si riporta la descrizione delle caratteristiche dell'area.



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE

Pagina 62 di 136

Anno 2018

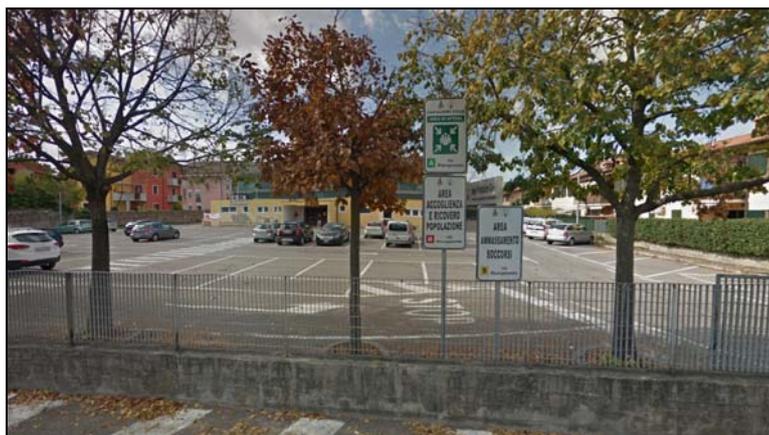


www.risorseambiente.it

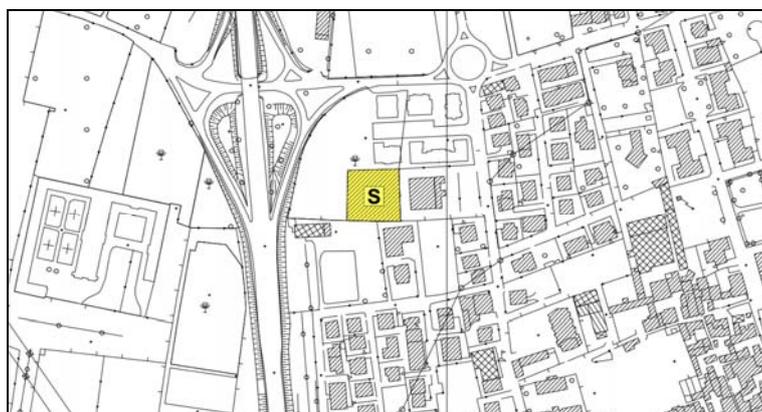
### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	<b>S1</b>	
<b>Uso attuale</b>	Palestra e area circostante	<b>Delimitazione esterna</b> Presente
<b>Ubicazione</b>	via Risorgimento 86 Pescantina	<b>Strutture accessorie</b> -
<b>Destinazione prevista</b>	Ammassamento dei soccorritori	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	via Risorgimento	<b>Tipo di fondo</b> -
<b>Superficie (mq)</b>	2.600	<b>Illuminazione</b> Presente
<b>Accessi carrai</b>	Presenti	<b>Prese d'acqua</b> Presente
<b>Note</b>	Grande area verde esterna e adiacente sede Protezione Civile	

Fotografia



Estratto cartografico



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 63 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

La presente sezione del piano comunale di protezione civile disciplina lo svolgimento nel territorio comunale degli *“eventi a rilevante impatto locale”*, come previsti dal paragrafo 2.3.1 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, pubblicata nella G.U. n. 27 del 1° febbraio 2013, recante: *“indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile”*.

- *Definizione*

Sono definiti ‘eventi a rilevante impatto locale’ quegli eventi che, seppure circoscritti al territorio comunale o sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga e possono richiedere, pertanto, l'attivazione, a livello comunale, delle procedure operative previste nel presente Piano, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In tali circostanze e' consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio comunale (ovvero, in caso di necessità, in Comuni limitrofi o nell'ambito del territorio provinciale o regionale, previa intesa con le rispettive strutture di protezione civile), che potranno essere chiamate a svolgere i compiti propri e consentiti per i volontari di protezione civile in occasione di interventi a livello locale, in conformità al presente Piano ed alla classificazione contenuta nell'allegato 1 al decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 1 – ANALISI TERRITORIALE</b>		
	<b>Pagina 64 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### **Scenari**

In considerazione delle caratteristiche specifiche del territorio comunale e della mappatura dei rischi di protezione civile descritti nel piano, non si segnalano allo stato attuale particolari eventi. In conformità a quanto stabilito con le note circolari relative a eventi e manifestazioni di carattere politico o elettorale, in quest'ambito è escluso il ricorso alle procedure contenute nella presente sezione, ed è vietato il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

### **Ricognizione del volontariato**

In occasione di eventi a rilevante impatto locale per i quali venga attivato il presente Piano, gli elenchi dei volontari di protezione civile hanno quale riferimento attuale a Pescantina le seguenti due associazioni:

- Protezione Civile A.N.A. Valpolicella
- Associazione Carabinieri in congedo Gruppo Volontario ANC di Pescantina

L'aggiornamento dell'elenco delle risorse di volontariato di protezione civile disponibili a livello comunale avverrà con cadenza annuale e sulla base delle comunicazioni regionali.

# ***GESTIONE DELL'EMERGENZA***

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 65 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## PROCEDURE D’INTERVENTO PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Le procedure di intervento riportate e definite per i rischi generati da condizioni meteo-climatiche hanno tenuto conto, sia a livello terminologico sia procedurale, delle indicazioni contenute nella Direttiva del PCM 27 febbraio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell' 11 marzo 2004, “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini della protezione civile”, e delle linee guida diramate dalla Regione Veneto – Centro Funzionale Decentrato (allegato A alla D.G.R. 1373 del 28-07-2014).

Per le altre procedure sono state tenute in considerazione le specifiche leggi di settore.

Il sistema nazionale di protezione civile, nell’ambito del quale vengono condotte tutte le attività di prevenzione e di gestione dell’emergenza, dai diversi soggetti istituzionali alle diverse scale territoriali, prevede il costante funzionamento di un’attività revisionale, integrata dalle attività di monitoraggio e sorveglianza, sulla base delle quali attivare le attività di prevenzione del rischio e le diverse fasi della gestione dell’emergenza.

Al verificarsi di emergenze, tutti gli organi e le strutture di Protezione Civile sono attivate ed operative.

Applicando il principio di sussidiarietà tra Enti, l’Amministrazione locale che non riesce più a fronteggiare l’evoluzione del fenomeno calamitoso, chiede assistenza agli organi istituzionalmente sovraordinati. Tra questi la Provincia che, considerata l’entità e l’estensione dell’evento, valuterà l’intervento relativamente alle reali necessità.

Qualora l’emergenza assuma carattere e dimensioni crescenti tali da non poter essere affrontata dal solo Comune, interverranno in supporto altre Amministrazioni quali le Comunità Montane, i Consorzi di Bonifica, la Regione del Veneto e tutti gli organi e le strutture di Protezione Civile.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 66 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

Verrà attivato così il “ Sistema Regionale di Protezione Civile ”. Il coordinamento e la gestione della situazione di crisi saranno effettuati dalla Sala Operativa Regionale attraverso l’attivazione del Coordinamento Regionale di Emergenza (Co.R.Em.).

Nel caso in cui gli eventi dovessero assumere carattere di eccezionalità, gli Enti istituzionalmente preposti chiederanno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la “Dichiarazione dello stato di emergenza“. La direzione operativa degli interventi verrà assunta direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile, che si coordinerà con la Sala Operativa Prefettura/Provincia e con il Centro di Coordinamento Regionale di Emergenza (Co.R.Em.) - (L.R. n. 11/2001 , art. 106).

Al prefigurarsi di situazioni di crisi, tutte le strutture e gli organi del “Sistema Protezione Civile” saranno attivati e, ciascuno per la propria competenza e settore operativo, svolgeranno i rispettivi compiti al fine di garantire l’ottimale coordinamento e la massima assistenza e sicurezza alla popolazione.

Fatte salve le precedenti indicazioni va ricordato che, in base alla normativa vigente, la Provincia è competente per le problematiche legate al **dissesto geologico e ai movimenti franosi** che minacciano abitati, viabilità ed infrastrutture in genere.

Nei casi specifici connessi al **rischio idraulico** (materia di diretta competenza regionale), l’evoluzione dell’evento sarà seguita dalla competente Unità Periferica del Genio Civile Regionale. Il coordinamento tecnico verrà individuato nella figura del Dirigente di Distretto Idrografico che, in collaborazione con la Direzione Difesa del Suolo ed il Servizio Protezione Civile provvederà a definire le azioni e gli interventi ritenuti necessari e connessi al rischio idraulico, avvalendosi del raccordo con i Consorzi di Bonifica, i Servizi Forestali Regionali e le Comunità Montane.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 67 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

L’attivazione delle procedure per **condizioni meteo avverse** che possono generare il **rischio idraulico e/o il rischio idrogeologico**, prevede le fasi di: monitoraggio, valutazione e raccolta dei dati. Vengono istituiti pertanto presso le Regioni i Centri Funzionali Decentrati (CFD) raccordati ad un Centro Funzionale Centrale. Tali Centri costituiscono le strutture deputate a far confluire, integrare e analizzare i dati qualitativi e quantitativi di natura meteorologica, idrologica, idrogeologica e idraulica. Al fine di valutare i livelli di criticità ed eventualmente emettere i conseguenti avvisi di criticità, (attraverso i quali modulare il passaggio tra le diverse fasi di gestione dell’emergenza), i dati qualitativi e quantitativi diventano di prioritaria importanza.

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 68 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### **Fase di attenzione**

La “ **FASE DI ATTENZIONE** “ viene **attivata** al ricevimento da parte del comune del bollettino meteo “**Preavviso condizioni meteo avverse**”.

Gli allertamenti nelle diverse fasi emergenziali vengono emessi dal Servizio Regionale di Protezione Civile della Regione Veneto tramite il Co.R.Em. (Coordinamento Regionale in Emergenza) e in stretto raccordo funzionale con il CFD (Centro Funzionale Decentrato).

Il **SINDACO/I** il cui territorio potrebbe essere interessato dalle annunciate condizioni meteo avverse, al ricevimento del bollettino meteo emesso dalla Regione Veneto “**Preavviso condizioni meteo avverse**”, provvede a:

**convocare** il Referente Operativo Comunale (R.O.C.) per organizzare eventuali sopralluoghi. Per il comune di Pescantina viene attivato il Comando della Polizia Locale (0456764238), che può richiedere il supporto del capo squadra della Protezione Civile (cell. 3402536879).

**comunicare** lo stato della situazione a:

Prefetto - Presidente della Provincia Unità Periferica Genio Civile ai seguenti numeri:

Prefettura di Verona - tel. 0458673401 – 0458673413 – fax 0458673610

Provincia di Verona - Tel. 0459288611 – 0459288940 – Fax 0459288927

numero Sala Operativa provinciale 0459288222

Unità Periferica Genio Civile Verona – tel. 0458676511

fax 0458676577

**allertare** le Organizzazioni di volontari di protezione civile che operano nel territorio comunale:

Protezione Civile A.N.A. Valpolicella, Capo squadra cell. 3402536879

Ass.ne Carabinieri in congedo Gruppo Volontario ANC di Pescantina, Presidente:

Richelli Luca, cell. 347.1547810

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 69 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

**UNITA' PERIFERICA GENIO CIVILE, CONSORZI DI BONIFICA:**

**ricevono** informazioni dal SINDACO/I sulla situazione in atto;

**predispongono** assistenza tecnica per operazioni di monitoraggio pluvio-idrometrico come da proprie procedure.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 70 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Fase di preallarme

Al peggioramento della situazione meteo comunicato dalla Struttura Regionale, con bollettino di “**Avviso condizioni meteo avverse**” o in base a segnalazioni pervenute da componenti del “Sistema Protezione Civile” precedentemente attivate, la Regione Veneto attiva la “**FASE DI PREALLARME**”.

### **IL SINDACO/I:**

**attiva** il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per inizio attività di protezione civile come da Piano Comunale di Emergenza;

**comunica** attivazione C.O.C. a : Prefettura – Regione - Provincia - U.L.SS. – C.R.I.:  
Prefettura di Verona - tel. 0458673401 - 0458673413

Fax 0458673610

Regione Veneto – Centro di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.)

Tel. 24h 800990009 – tel. 0412795255 – 2795009

Fax 0415382139 – 0412795012

Provincia di Verona - Tel. 0459288611 – 0459288940 – Fax 0459288927

numero Sala Operativa provinciale 0459288222

ULSS n. 9 Scaligera – distretto 4 Tel. 0456712451 (sede di Bussolengo)

Ospedale “Orlandi” di Bussolengo - tel. 0456712111 - 118

**informa** la popolazione come da Piano Comunale di Emergenza.

**UNITA’ PERIFERICA GENIO CIVILE e CONSORZIO DI BONIFICA**, come da proprie procedure ,  
**eseguono:**

**azioni** di presidio territoriale idraulico;

**ricognizioni e sorveglianza;**

**operazioni** di pronto intervento idraulico.

**REGIONE del VENETO** – Segreteria Regionale Lavori Pubblici – Segreteria Regionale Ambiente e Territorio, **verifica** se:

**attivare Co.R.Em.** con supporto di :

Autorità di bacino per la gestione rete idraulica;

Prefettura - U.T.G. per la gestione degli invasi;

Servizi Forestali Regionali;

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 71 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

**RICEVUTA SEGNALAZIONE DALLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE DI GRAVITA' DELLA SITUAZIONE CON POSSIBILE RAGGIUNGIMENTO DI VALORI PLUVIO(mm) – IDRO(mc/s) METRICI DI ATTENZIONE :**

**PREFETTO :** **attiva** la Sala Operativa Prefettura/Provincia (vedi 1° prot. intesa);  
**provvede** alla convocazione del C.C.S./U.C.I. presso la Sala Operativa .

**PREFETTO o PRESIDENTE della PROVINCIA:**

**assume** la carica di Coordinatore del C.C.S./U.C.I.

**Il COORDINATORE C.C.S./U.C.I.**, dalla Sala Operativa Prefettura/Provincia **provvede** a:

**individuare**, eventualmente con il parere del Comandante dei VV.F., le “funzioni di supporto” nominandone i Responsabili;  
**attivare** A.R.I. – R.E.;  
**attivare** la sala stampa per iniziare un costante aggiornamento agli organismi di informazione;  
**informare** della costituzione del C.C.S./U.C.I.:  
Presidenza Consiglio Ministri, Dipartimento della Protezione Civile;  
Ministero Interno;  
Regione Co.R.Em.;  
Sindaci dei Comuni interessati;  
Comunità Montane interessate;  
Responsabili Organizzazioni Volontari di Protezione Civile dei territori interessati.  
**assicurare la reperibilità** del personale responsabile delle “funzioni di supporto”;  
**verificare**, con Prefettura e Gestore invaso, le operazioni necessarie per applicare il “Piano di laminazione” del bacino;  
**fornire** supporto tecnico-amministrativo per la costituzione di C.O.C. e C.O.M. mediante la nomina di rappresentanti;  
**attivare** le procedure di emergenza per i territori interessati da svuotamento invasi;  
**attivare** gruppi di protezione civile su scala provinciale;  
**applicare** il piano di modifica della viabilità principale;  
**organizzare** le aree di emergenza controllandone l’agibilità, i servizi e i mezzi;  
**applicare** il piano di evacuazione della popolazione.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 72 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Fase di allarme

Al peggiorare della situazione meteo, verificata sulla base dei bollettini meteo “nowcasting” e/o su segnalazioni pervenute componenti del “Sistema Protezione Civile” precedentemente attivate, che può creare condizioni di pericolo grave ed imminente per la incolumità delle persone, di danni gravi ed irreparabili agli abitati nonché a strutture ed impianti di prima necessità, il **Coordinatore C.C.S./U.C.I.** dichiara la “**FASE DI ALLARME**”.

Nella Sala Operativa Prefettura/Provincia:

Il **SINDACO comunica** lo stato della situazione a Prefetto – Presidente della Provincia Unità Periferica Genio Civile – Regione Veneto ai seguenti numeri:

Prefettura di Verona: tel. 0458673401 – 0458673413 – fax 0458673610

Provincia di Verona - Tel. 0459288611 – 0459288940 – Fax 0459288927  
numero Sala Operativa provinciale 0459288222

Unità Periferica Genio Civile Verona – tel. 0458676511 – fax 0458676577

Sala operativa del Co.R.Em.: tel. 04212794004, 04212794027, fax 0412794013-4

### Il **COORDINATORE C.C.S./U.C.I.:**

**incarica** il **Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco** a **coordinare** il “**Supporto Operativo Tecnico**” avvalendosi della collaborazione dei Responsabili delle “*funzioni di supporto*” precedentemente individuate;

**dispone** la delimitazione dell’area interessata dall’emergenza;

**mantiene** i collegamenti attivati nella fase di preallarme;

**invia**, in collaborazione con un rappresentante del Sindaco, messaggi informativi alla popolazione dei Comuni interessati;

**viene informato** sull’attività delle unità operative dei VV.F. che seguono l’evolversi della situazione;

**viene informato dal SUEM 118** sugli interventi di soccorso sanitario eseguiti anche con il supporto di C.R.I. e Organizzazioni di volontariato di protezione civile “settore sanitario”;

**informa** la Regione Co.R.Em. dell’attivazione del “Supporto Operativo Tecnico”.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 73 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

**Il PREFETTO:**

- attiva** il C.O.M. anche su richiesta di Sindaco/i;
- nomina** Responsabile del C.O.M.;
- coordina** le FF.O. per azioni di pubblica sicurezza e per sostegno alla popolazione;
- organizza e gestisce** le aree di emergenza.

**Il PRESIDENTE DELLA PROVINCIA:**

- gestisce** l’operatività dei gruppi di volontari di protezione civile;
- organizza e gestisce** le aree di emergenza.

**Se la situazione rimane stazionaria permane la “FASE DI ALLARME”**

**In caso di miglioramento si passa alla “FASE DI PREALLARME”**

**Al verificarsi dell’evento calamitoso si passa alla “FASE DI EMERGENZA”**

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 74 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Fase di Emergenza – Gestione dell’emergenza

Al verificarsi dell’evento calamitoso, il **Coordinatore del C.C.S./U.C.I.** dichiara la “**FASE DI EMERGENZA**”, durante la quale ogni attività di soccorso viene finalizzata al contenimento dei possibili danni che verranno provocati .

Nella Sala Operativa Prefettura/Provincia:

Il **Comandante dei Vigili del Fuoco**, nella qualità di Coordinatore del “Supporto Operativo Tecnico”, **assiste il Coordinatore C.C.S./U.C.I.** nelle fasi decisionali dell’ emergenza.

**Il COORDINATORE C.C.S./U.C.I. :**

**viene informato** da Regione Co.R.Em. sulla situazione idraulica e sulle decisioni operative prese in emergenza;

**dispone** gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione;

**dispone** le necessarie verifiche sanitarie ed ambientali;

**viene informato** sullo stato della viabilità, sulle verifiche effettuate nelle infrastrutture e sui servizi essenziali disponibili per la popolazione;

**mantiene il collegamento** con il/i Sindaco/i, C.O.M., Regione Co.R.Em., Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell’Interno e con gli Enti Locali anche limitrofi alla Provincia;

**informa i mass media** mediante emissione di comunicati stampa seguendo le regole previste per la “Comunicazione di Emergenza”.

**Il PREFETTO**, a norma dell’art. 5 della Legge 24.02.1992, n. 225:

**in accordo con il Coordinatore C.C.S./U.C.I.**, qualora le circostanze lo rendano necessario, richiede alla Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile - la dichiarazione dello “**stato di emergenza**”, nel cui caso l’emergenza verrà gestita direttamente da un Commissario nominato dalla Presidenza Consiglio dei Ministri.

**Il SINDACO/I**, a norma dell’art. 106 della L.R. 13.04.2001, n. 11:

**chiede al Presidente della Giunta Regionale** la dichiarazione dello “ **stato di crisi per calamità**” ovvero di eccezionale avversità atmosferica.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 75 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Fine fase di emergenza

Il **Prefetto** o il **Presidente della Provincia**, nella funzione di **Coordinatore del C.C.S./U.C.I.**, decide la **“REVOCA DELL’EMERGENZA”**.

Con la dichiarazione di cessata emergenza, vengono ripristinate le competenze ordinarie delle Amministrazioni dello Stato, dell’Ente Regione e degli Enti Locali interessate all’attività di ripristino, per il definitivo ritorno alle normali condizioni di vita.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 76 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## MODALITA’ OPERATIVE DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

A seguito dell’avvio del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto è stata determinata, nell’ambito delle attività di previsione e prevenzione, una suddivisione del territorio in zone di allerta, ovvero ambiti territoriali significativamente omogenei contraddistinti da risposte con caratteristiche simili e/o interconnesse, in occasione dell’insorgenza di una determinata tipologia di rischio.

Le zone di allerta sono identificate in funzione di diversi fattori, come ad esempio le possibili tipologie di rischio presenti, il naturale evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti, le relazioni ed i vincoli geologici, idrologici, idraulici, infrastrutturali, amministrativi e socio ambientali tra i diversi ambiti territoriali e tra i diversi bacini.

Di seguito viene riportato l’inquadramento del comune di Pescantina, riferito a quanto inserito nell’Allegato A alla DGR n. 1373 del 28 luglio 2014, per le zone di allerta e delle soglie pluviometriche per il rischio idraulico e idrogeologico e per il rischio valanghe.

provincia	comune	Zona di allerta DGR 1373 del 28/07/2014	Sottozona di allerta per il rischio valanghe
VR	Pescantina	Vene-C	-

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 77 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Rischio idraulico

Il rischio idraulico considera le conseguenze indotte sugli alvei, sui manufatti e sulle aree soggette a sovralluvionamento del trasferimento di onde di piena. L’acqua può invadere le aree esterne all’alveo naturale con quote e velocità variabili in funzione dell’intensità del fenomeno e delle condizioni morfologiche del territorio.

Per la discriminazione della criticità idraulica in fase di monitoraggio e sorveglianza nei corsi d’acqua principali oltre alle soglie pluviometriche, si utilizzeranno anche opportune soglie idrometriche, cioè valori corrispondenti a livelli idrometrici specifici individuati ai fini di Protezione Civile, per determinate stazioni di monitoraggio di riferimento presenti lungo la rete idrografica della Regione.

ZONE DI ALLERTA			
codice	Denominazione	Descrizione	Province
Vene-C	Adige-Garda e Monti Lessini	Adige fino a Zevio e Progni Veronesi	VR

L’allegato A.3 della D.G.R. 1373 del 28 luglio 2014 definisce i valori delle soglie pluviometriche per ciascuna zona di allerta individuata, ai quali corrispondono livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata.

I diversi livelli di criticità per il rischio idraulico e idrogeologico sono assegnati a ciascun’area quando i quantitativi di precipitazione ivi previsti, in un determinato tempo e per un determinato stato del suolo, superano la corrispondente soglia, per una delle durate di precipitazioni attese.

La valutazione dello stato del suolo precede pertanto l’analisi del superamento soglie e viene distinta in due livelli: secco e umido.

Le soglie pluviometriche medie areali sono utilizzate per la valutazione del rischio idraulico, mentre quelle pluviometriche massime puntuali sono utilizzate per la valutazione del rischio idrogeologico.

Le soglie pluviometriche sono stabilite pari all’80% del valore di precipitazione cumulata riferita alla criticità moderata.

SOGLIE PLUVIOMETRICHE										
SOGLIE MEDIE AREALI										
criticità	Stato del suolo					Stato del suolo				
	UMIDO					SECCO				
	H06	H12	H24	H48	H72	H06	H12	H24	H48	H72
<b>ordinaria</b>	30	42	58	79	95	40	55	75	102	122
<b>moderata</b>	38	53	73	99	119	50	69	94	128	153
<b>elevata</b>	50	69	94	128	153	67	92	125	170	203

SOGLIE PLUVIOMETRICHE										
SOGLIE MASSIME PUNTUALI										
criticità	Stato del suolo					Stato del suolo				
	UMIDO					SECCO				
	H06	H12	H24	H48	H72	H06	H12	H24	H48	H72
<b>ordinaria</b>	21	29	37	49	64	27	38	48	63	82
<b>moderata</b>	26	36	46	61	80	34	48	60	79	103
<b>elevata</b>	34	48	60	79	103	46	64	81	105	137

Per la discriminazione della criticità idraulica in fase di monitoraggio e sorveglianza nei corsi d’acqua principali, oltre alle soglie pluviometriche si utilizzeranno anche opportune soglie idrometriche (allegato A.4), cioè valori corrispondenti a livelli idrometrici specifici individuati ai

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 79 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

fini di Protezione Civile, per determinate stazioni di monitoraggio di riferimento presenti lungo la rete idrografica della Regione.

Per il comune di Pescantina, che ricade nel bacino del Fiume Adige, i riferimenti sono i seguenti.

SOGLIE IDROMETRICHE			
INDIVIDUAZIONE DEI TELE-IDROMETRI DELLA RETE “CAE” DI RIFERIMENTO (TELE-IDROMETRI REGOLATORI) PER L’ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI PIENA E PER L’INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI CRITICITÀ IDRAULICA (sulla rete idrografica principale)			
Stazione idrometrica CAE	Criticità ordinaria	Criticità moderata	Criticità elevata
Verona	-0,36	1,10	2,10

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 80 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## PROCEDURE D’INTERVENTO PER IL RISCHIO SISMICO

Il comune di Pescantina appartiene alla zona sismica 3 (zone soggette a scuotimenti modesti). Rivestono comunque particolare importanza le attività di pianificazione dell’emergenza di protezione civile, che si possono suddividere in:

- attività di tipo ordinario
- attività pertinenti alla gestione dell’emergenza

Nel **periodo ordinario** avvengono attività di routine come la sorveglianza sismica, che per quanto riguarda la pericolosità sismica è svolta, per il territorio provinciale di Verona, dall’INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ente competente della rete sismica nazionale.

I monitoraggi sull’attività sismica sono svolti in Veneto dal Centro Funzionale Decentrato (CFD), che emette bollettini di segnalazione di terremoto con stime degli effetti. Il supporto tecnico, in virtù di una convenzione con la Regione Veneto, è fornito dall’Istituto Nazionale Oceanografia e Geofisica Sperimentale – Centro Ricerche Sismologiche di Trieste.

Per quanto riguarda il **periodo connesso alla gestione dell’emergenza**, per le sue caratteristiche di imprevedibilità e incertezza non è possibile individuare fattori che possano costituire precursori di evento significativi ai fini dell’allarme sismico. L’unica valutazione che può essere fatta è che a seguito di una scossa di magnitudo elevata (> 4 Richter) possono verificarsi a distanza più o meno ravvicinata (alcune ore, giorni e perfino mesi dalla scossa principale) altre scosse, che nella consuetudine vanno sotto il nome di “sciame sismico”.

Per le caratteristiche proprie di questa tipologia di rischio non è possibile scandire gli interventi secondo la suddivisione in fasi di attenzione, preallarme ed allarme, in relazione ai diversi livelli di criticità, come solitamente avviene per altre tipologie di rischio affrontate nella pianificazione dell’emergenza per il territorio della Provincia di Verona. Per questo la struttura del modello di intervento è costituita da un’unica fase di *Allarme -Emergenza*.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 81 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### **Attività da parte del Sindaco nella fase di allarme**

Non appena risentito del sisma il Sindaco contatta la Prefettura per avere informazioni sull’evento e provvede ad attivare le reperibilità dei tecnici comunali al fine di poter rendere disponibili squadre per effettuare i primi speditivi sopralluoghi;

- Attiva ed utilizza il sistema radio provinciale di protezione civile per far fronte a danneggiamenti o intasamenti delle usuali linee telefoniche e mantenere i contatti con gli altri enti;
- Riceve dal Servizio Regionale di Protezione Civile una comunicazione contenente le caratteristiche tecniche dell’evento accaduto;
- Riceve dalla Prefettura e dalla Provincia - U.O. Dissesti Idrogeologici e Protezione Civile una comunicazione contenente le caratteristiche tecniche dell’evento accaduto;
- Invia personale volontario e/o tecnici comunali nelle aree di attesa;
- Predisporre immediati sopralluoghi dei propri tecnici, per stimare le ripercussioni del sisma a partire dagli elementi ritenuti più vulnerabili: aree maggiormente urbanizzate (centri storici), edifici più vulnerabili dal punto di vista strutturale e di destinazione d’uso (ospedali, scuole, chiese, centri commerciali o con numerosa frequentazione di popolazione, ecc.). Tali speditivi sopralluoghi verranno svolti congiuntamente a Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri e altre forze dell’ordine, in relazione alla loro presenza sul territorio comunale e secondo quanto delineato dal piano di emergenza provinciale/comunale;
- Riceve dai privati cittadini o dal proprio personale le prime segnalazioni in merito all’evento;
- Predisporre immediato sopralluogo della viabilità ordinaria (comunale, provinciale e statale) per mezzo dei “vigili urbani” al fine di individuare eventuali danneggiamenti o intasamenti dovuti a traffico intenso, che potrebbero rallentare eventuali soccorsi;

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 82 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

- Comunica alla Prefettura il risentimento del sisma nel proprio territorio comunale, evidenziando se si riscontrino particolari danni a persone e/o cose, la situazione della viabilità e le eventuali zone critiche;
- Riceve lo scenario di danno probabile dalla Regione Veneto – Direzione di Protezione Civile e dalla Provincia-U.O. Protezione Civile elaborato dall’Ufficio Servizio Sismico Nazionale del Dipartimento di Protezione Civile;
- Se necessario, convoca il C.O.C. al fine di poter organizzare la fase di emergenza ed in particolare ulteriori sopralluoghi, eventuali soccorsi, interventi di ripristino e messa in sicurezza, verifiche di stabilità e censimento danni, assistenza alla popolazione;
- Il Sindaco direttamente o tramite il C.O.C. mantiene un continuo flusso di informazioni verso la Regione Veneto – Direzione di Protezione Civile (C.O.R.EM.), il C.C.S. e l’Amministrazione Provinciale.

Nel modello di intervento vengono considerati due scenari di riferimento, di seguito riportati.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 83 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

### Primo scenario

Corrisponde ad un sisma di primo livello (eventi con magnitudo compresa tra 3.7 e 5.0 della scala Richter ed intensità dal V al VI/VII grado della scala Mercalli) per il quale potrebbe non essere necessaria la convocazione di C.C.S., S.O.P. e C.O.M.

Tutti gli enti continuano ad operare rimanendo in contatto tra loro fino al ripristino della normalità, i Sindaci dei comuni più colpiti possono decidere di convocare i C.O.C. per gestire le attività che in questa fase gli competono.

Al C.O.R.E.M. spetta il compito di coordinare con la Provincia - U.O. Disesti Idrogeologici e Protezione Civile ed i singoli comuni direttamente coinvolti dal sisma le eventuali attività di censimento danni e verifiche di agibilità.

#### Attività di gestione dell’evento da parte del Sindaco relative al primo scenario

- Contatta il referente del gruppo comunale di volontariato, ove presente, per chiedere ed eventualmente avvalersi della disponibilità di volontari;
- Qualora ricevuta notizia di apparenti lesioni ad edifici nel proprio territorio comunale predispone, congiuntamente a VV.F. e alle forze dell’ordine, il preventivo allontanamento della popolazione, informa la Prefettura e segnala alla Regione – Direzione di Protezione la necessità di collaborazione sull’attività di verifica dell’agibilità degli edifici;
- Qualora risulti necessario, predispone immediati interventi sulla viabilità di propria competenza e non solo, informando l’ente responsabile, al fine di ripristinare il normale scorrimento delle arterie di collegamento;
- Mantiene i contatti con i gestori dei servizi essenziali riferiti al proprio territorio;
- Si mantiene in contatto con l’Amministrazione Provinciale per ricevere supporto ed ulteriori informazioni di natura tecnica;
- Raccoglie le istanze dei cittadini e le segnalazioni dei propri tecnici comunali responsabili dei sopralluoghi;
- Se necessario si mette in contatto con il C.O.R.E.M. per le verifiche di agibilità agli edifici;
- Qualora un edificio risulti danneggiato ed inagibile dai sopralluoghi effettuati dal personale inviato dal “Nucleo Regionale di Valutazione” prepara ordinanza di sgombero dello stesso, occupandosi di predisporre alloggio sostitutivo, se si tratta di abitazione, ed avvalendosi del supporto delle strutture provinciali qualora risulti necessario;

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 84 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## Secondo scenario

Corrisponde ad un sisma di secondo livello (eventi con magnitudo > 5.0 della scala Richter e intensità >= VII/VIII grado scala Mercalli) che per la gravità delle conseguenze implica un coordinamento più ampio delle attività di soccorso ed emergenza. Dopo le attività previste nella fase di allarme la Prefettura convoca C.O.M., C.C.S. e S.O.P. e i Sindaci il C.O.C.

### Attività di gestione dell’evento da parte del Sindaco relative al secondo scenario

- Invia un proprio rappresentante nel C.O.M. di appartenenza se costituito;
- Qualora ricevuta notizia di apparenti lesioni ad edifici nel proprio territorio comunale, predisporre congiuntamente a VV.F. e alle forze dell’ordine il preventivo allontanamento della popolazione, informa la Prefettura e segnala al C.O.M. la necessità di collaborazione sull’attività di verifica dell’agibilità degli edifici;
- Segnerà al C.O.M. ogni necessità e ogni problema non risolvibile tramite l’intervento del C.O.C. e farà a lui riferimento per ogni attività di censimento danni e verifiche di agibilità;
- Raccoglie le istanze dei cittadini e le segnalazioni dei propri tecnici comunali responsabili dei sopralluoghi attraverso i modelli predisposti a seconda della tipologia di edificio, che devono esser fatti pervenire al C.O.M.;
- Riceverà dal C.O.M. i risultati dei sopralluoghi effettuati e li farà pervenire ai cittadini o agli enti coinvolti;
- Qualora un edificio risulti danneggiato ed inagibile dai sopralluoghi effettuati dal personale specializzato prepara ordinanza di sgombero dello stesso, occupandosi di predisporre alloggio sostitutivo, se si tratta di abitazione, ed avvalendosi del supporto delle strutture provinciali qualora risulti necessario;
- Predispongono l’utilizzo delle aree logistiche per accogliere i mezzi di soccorso confluenti nel proprio territorio e dispongono l’utilizzo delle aree di accoglienza per le persone eventualmente evacuate;
- Provvede ad assicurare la predisposizione delle strutture di accoglienza qualora ne risulti necessario l’utilizzo per la salvaguardia della popolazione;
- Assicura uno speditivo controllo delle reti delle lifelines ed in particolare del loro funzionamento nelle strutture di accoglienza;
- Mantiene costantemente informato il C.O.M. dei sopralluoghi e degli interventi effettuati;
- Secondo le necessità ed in funzione dell’evoluzione dell’evento provvedono ad informare la popolazione.

### Verifica dei danni subiti dagli edifici scolastici

A seguito del verificarsi di una scossa sismica vengono messe in atto all’interno degli edifici scolastici le procedure pianificate di evacuazione. Posti in sicurezza gli alunni è necessario giungere ad una decisione relativa al rientro o meno degli stessi nell’edificio.

La valutazione di agibilità successivamente al verificarsi di scosse sismiche è una valutazione temporanea e speditiva (vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati e in base alla semplice analisi visiva e alla raccolta di informazioni facilmente accessibili), volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati, restando ragionevolmente protetta la vita umana.

Tale valutazione verrà realizzata da personale tecnico del comune, e prospetta 3 diversi scenari:

SCENARIO A	SCENARIO B	SCENARIO C
L’edificio non presenta alcun segno di danneggiamento	L’edificio presenta alcune lesioni di debole entità	L’edificio presenta danneggiamenti evidenti
Il giudizio di agibilità avviene a seguito di sopralluogo.	Il rientro nell’edificio può essere consentito, ma è opportuno condurre a breve verifiche specifiche sulle parti che presentano evidenti lesioni. Alcune zone della scuola possono essere temporaneamente rese inagibili, e anche alcune aree esterne possono essere rese inavvicinabili mediante il posizionamento di transenne sotto cornicioni, ecc.	L’edificio viene giudicato inagibile e necessita di analisi condotte da tecnici specializzati per definirne l’utilizzo futuro e la possibilità di realizzare eventuali interventi di recupero.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 86 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## PROCEDURE D’INTERVENTO PER INCIDENTI VIABILISTICI E DI MEZZI TRASPORTANTI SOSTANZE PERICOLOSE

La tipologia e i quantitativi di sostanze pericolose che transitano sul territorio comunale sono dati sconosciuti. Si può tuttavia affermare che sulla base delle caratteristiche della viabilità di interesse regionale e provinciale di Pescantina, nonché delle zone collegate a questa e dei mezzi in transito, tali sostanze, analogamente a quanto avviene sulla scala nazionale, possano soprattutto ricondursi per i quantitativi maggiori trasportati al GPL e ai carburanti per autotrazione. Questi vengono trasportati all’interno di autocisterne che presentano una capacità di carico di circa 20 tonnellate.

Le attività che deve svolgere il Sindaco relativamente al verificarsi di un evento incidentale grave sul reticolo viario che interessa il territorio comunale sono descritte di seguito.

- informa Vigili del Fuoco, Prefettura, Unità di Progetto di Protezione Civile della Regione Veneto, Provincia di Verona, ARPA Veneto, gestori delle reti dei pubblici servizi, strutture operative di Protezione Civile (art. 11 L. 225/99);
- attiva il COC e le strutture operative locali di Protezione Civile;
- informa i media locali, la popolazione e i comuni limitrofi (se interessati);
- coordina gli interventi di soccorso e l’evacuazione della zona; se l’evento lo richiede gestisce l’area colpita in collaborazione con il COC, le forze dell’ordine e le strutture operative di Protezione Civile (art. 11 L. 225/99);
- attiva le aree di emergenza per l’assistenza alla popolazione colpita in collaborazione con il COC e le associazioni di volontariato;
- verifica eventuali danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali con i Vigili del Fuoco, i gestori dei pubblici servizi e l’ARPA;
- coordina le attività successive all’evento per la sistemazione degli eventuali sfollati con il COC e le associazioni di volontariato;

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 87 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

- ogni ora e in caso di significativa variazione informa di qualsiasi iniziativa intrapresa la Prefettura, la Provincia e l’Unità di Progetto di Protezione Civile della Regione Veneto;
- terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell’emergenza informando la popolazione e le strutture operative locali di protezione civile.

La gestione della SS 12 dell’Abetone e del Brennero è in carico a ANAS, mentre quella della SP1 è in carico al Settore Viabilità e Strade della Provincia di Verona.

Relativamente agli interventi di emergenza da attuare sulla linea ferroviaria le competenze sono in carico a Trenitalia.

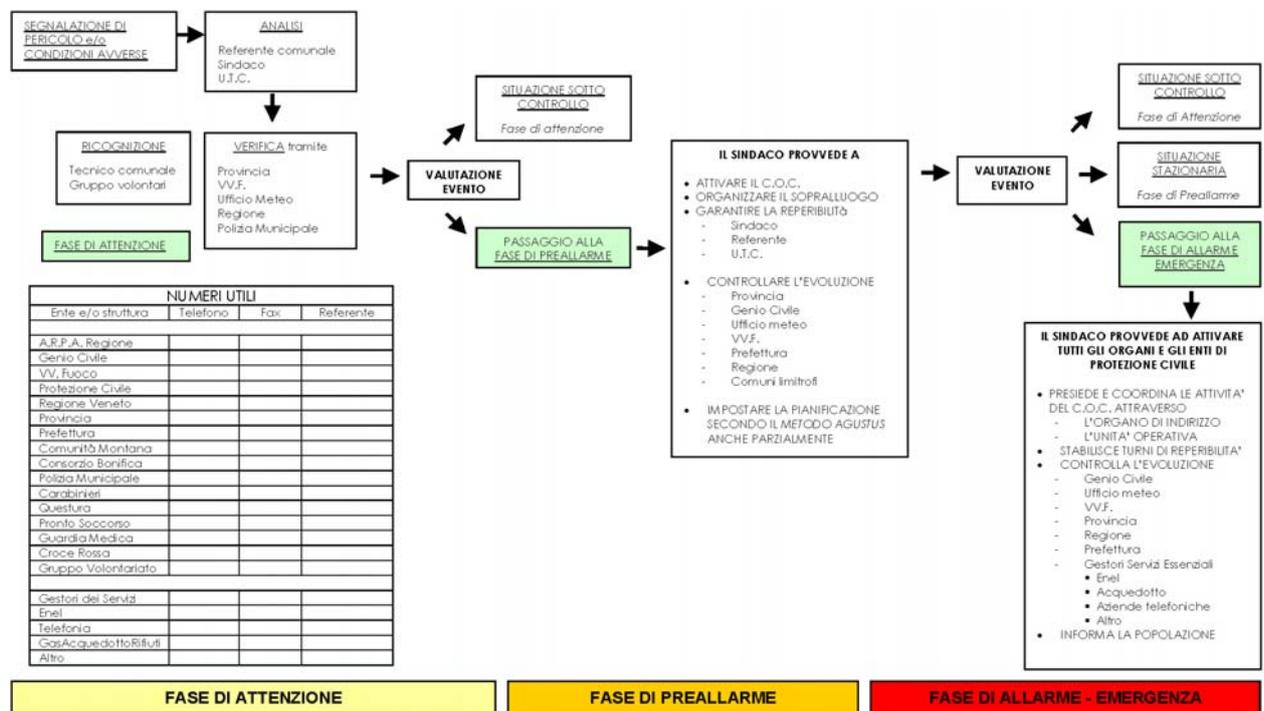
## QUADRO SINOTTICO DEL MODELLO D’INTERVENTO

Nell’allegato seguente, estratto dalle “Linee guida regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile con riferimento alla gestione dell’emergenza”, viene riportato il modello di intervento su scala comunale da utilizzare nelle tre diverse fasi di attenzione, preallarme e allarme-emergenza.

Si sottolinea che la provincia di Verona è stata suddivisa in otto distretti di protezione civile.

Il comune di Pescantina appartiene al Distretto VR2 “della Lessinia Occidentale” assieme ai comuni di Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Pastrengo, Bussolengo, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Sant’Anna d’Alfredo e San Pietro in Cariano.

Il capofila del distretto VR 2 è il comune di Sant’Ambrogio di Valpolicella.



NUMERI UTILI			
Ente e/o struttura	Telefono	Fax	Referente
A.R.P.A. Regione			
Genio Civile			
V.V. Fuoco			
Protezione Civile			
Regione Veneto			
Provincia			
Prefettura			
Comunità Montana			
Consorzio Bonifica			
Polizia Municipale			
Carabinieri			
Questura			
Pronto Soccorso			
Guardia Medica			
Croce Rossa			
Gruppo Volontariato			
Gestori dei Servizi			
Enel			
Telefonata			
GasAcquedottoRifiuti			
Altro			



COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 89 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

I componenti del Centro Operativo Comunale di Pescantina sono:

- Sindaco
- Coordinatore del Gruppo di Protezione Civile
- Comandante della Polizia Locale
- Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale

La sede del C.O.C. è prevista all’interno dell’edificio del municipio; in caso di evento sismico si trasferisce presso la sede della Protezione Civile A.N.A. Valpolicella in Via Risorgimento n. 84.

## **FUNZIONI DI SUPPORTO**

Le funzioni di supporto del Metodo Augustus con i referenti sono riportate in allegato.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 90 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## MODULISTICA SPECIFICA

Si riportano di seguito, a supporto delle azioni da svolgere nelle diverse fasi dell'emergenza, una serie di modelli di ricezione e di trasmissione notizie, ordinanze, registrazione delle attività svolte nella gestione dell'emergenza, censimento di persone evacuate, allertamento di strutture sanitarie, comunicati stampa, messaggi e manifesti.



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 91 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

**COMUNE DI PESCANTINA**  
*Piano Comunale di Protezione Civile*

### Ricezione delle notizie

**Mod.1**

Comune di \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Ora \_\_\_\_\_

Operatore \_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_

In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

Sta per verificarsi \_\_\_\_\_

Vittime (s/n/non so) \_\_\_\_\_

Persone coinvolte \_\_\_\_\_

Entità dei danni \_\_\_\_\_

Sono stati avvertiti \_\_\_\_\_

Sono già sul posto \_\_\_\_\_

Segnalazione di \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018

<b>COMUNE DI PESCANTINA</b> <i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	
---	--

<b>Trasmissione delle notizie</b>	<b>Mod.2</b>
-----------------------------------	--------------

Comune di \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Ora \_\_\_\_\_

Tipo evento \_\_\_\_\_

Area interessata \_\_\_\_\_

Situazione meteo \_\_\_\_\_

Danni:

A persone  
 Morti \_\_\_\_\_ Feriti \_\_\_\_\_ Dispersi \_\_\_\_\_

Esigenze \_\_\_\_\_

Ad animali  
 Esigenze \_\_\_\_\_

A vie di comunicazione (indicare l’eventuali numero di persone isolate)

\_\_\_\_\_

A servizi pubblici essenziali (reti distribuzione energia elettrica, gas, acqua, fognatura, rete telefonica)

\_\_\_\_\_

A edifici (pubblici e privati)

Sono stati avvertiti \_\_\_\_\_

Sono già sul posto \_\_\_\_\_

Percorso consigliato ai mezzi di soccorso \_\_\_\_\_

Provvedimenti adottati \_\_\_\_\_

Nome segnalatore \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 93 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

<b>COMUNE DI PESCANTINA</b> <i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	
---	--

<b>Ordinanza Convocazione COC</b>	<b>Mod.3</b>
-----------------------------------	--------------

IL SINDACO

Considerato:

L’evento di \_\_\_\_\_, che ha interessato \_\_\_\_\_ nei giorni \_\_\_\_\_;

Che è necessario coordinare tutte le iniziative volte a ridurre l’impatto conseguente all’evento;

Che è indispensabile fornire alla cittadinanza la più completa e diffusa informazione in merito ai comportamenti da adottare;

Ritenuto:

di dover attivare la Struttura comunale di protezione civile e in particolare il Centro Operativo Comunale al fine di coordinare le azioni di soccorso;

Visti:

L’articolo 108 lettera c) del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

L’articolo 54 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

ORDINA

L’attivazione del Centro Operativo Comunale, presso ..... e a tal fine convoca i sigg.:

- ✓ .....
- ✓ .....

INFORMA

Che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. del Veneto entro 30 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

che persona responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 è \_\_\_\_\_ (funzione all’interno dell’Amministrazione).

Dalla Residenza Municipale,

Il Sindaco



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA

Pagina 94 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

**COMUNE DI PESCANTINA**  
*Piano Comunale di Protezione Civile*

**Registrazione comunicazioni intercorse in emergenza**

**Mod.4**

Comune \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Ricevente \_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ Del giorno \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

sta per verificarsi \_\_\_\_\_

Tipo di comunicazione \_\_\_\_\_

Oggetto comunicazione \_\_\_\_\_

Note \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 95 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

**COMUNE DI PESCANTINA**

*Piano Comunale di Protezione Civile*

**Registrazione provvedimenti interscorsi in emergenza**

**Mod.5**

Comune \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_

Mandante \_\_\_\_\_

Esecutore \_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ Del giorno \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

sta per verificarsi \_\_\_\_\_

Settore interessato \_\_\_\_\_

Tipo di provvedimento \_\_\_\_\_

Oggetto del provvedimento \_\_\_\_\_

Note \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il compilatore \_\_\_\_\_



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 96 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

**COMUNE DI PESCANTINA**

*Piano Comunale di Protezione Civile*

**Registrazione risorse a disposizione in emergenza**

**Mod.6**

Comune

Data/ora

Evento

Risorsa

Tipo

Descrizione

Detentore

Telefono

Utilizzatore

Telefono

Luogo

Dalle ore

Del giorno

Alle ore

Del giorno

Note

Data

Il compilatore



<b>COMUNE DI PESCANTINA</b> <i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	
---	--

<b>Allertamento strutture sanitarie</b>	<b>Mod.8</b>
---	--------------

Comune \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_

All’Ospedale di \_\_\_\_\_

Si Comunica che

in data \_\_\_\_\_ Alle ore \_\_\_\_\_

In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

Vittime (s/n/non so) \_\_\_\_\_

Persone coinvolte \_\_\_\_\_

Sono stati avvertiti \_\_\_\_\_

Sono già sul posto \_\_\_\_\_

si chiede pertanto quale sia la disponibilità della vostra struttura ad accogliere le vittime.

Persone coinvolte \_\_\_\_\_

Segnalazione di \_\_\_\_\_ Ente appartenenza \_\_\_\_\_

Per comunicazioni contattare

Nominativo \_\_\_\_\_ Ente appartenenza \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 99 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

<b>COMUNE DI PESCANTINA</b> <i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	
---	--

<b>Comunicato Stampa</b>	<b>Mod.9</b>
--------------------------	--------------

Comune \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_

Si Comunica che

In data \_\_\_\_\_ Alle ore \_\_\_\_\_

In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

Vittime (s/n/non so) \_\_\_\_\_

Persone coinvolte \_\_\_\_\_

Danni a strade \_\_\_\_\_

ad edifici \_\_\_\_\_

altre strutture \_\_\_\_\_

Strutture di soccorso già operative \_\_\_\_\_

Per ulteriori informazioni contattare

Nominativo \_\_\_\_\_ *Ente appartenenza* \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_ *Città* \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ *Fax* \_\_\_\_\_

E mail \_\_\_\_\_ *Web* \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 100 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

**COMUNE DI PESCANTINA**  
*Piano Comunale di Protezione Civile*

### Messaggio di preallarme

**Mod.10**

Dal Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_

In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### Dichiarasi stato di preallarme

Il Sindaco

Trasmette \_\_\_\_\_

Data/ora \_\_\_\_\_

Riceve \_\_\_\_\_

Data/ora \_\_\_\_\_

<b>COMUNE DI PESCANTINA</b> <i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	
---	--

<b>Messaggio di allarme</b>	<b>Mod.11</b>
-----------------------------	---------------

Dal Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_

In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Dichiarasi stato di allarme**

Il Sindaco

Trasmette \_\_\_\_\_

Data/ora \_\_\_\_\_

Riceve \_\_\_\_\_

Data/ora \_\_\_\_\_

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 102 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

<b>COMUNE DI PESCANTINA</b> <i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	
---	--

<b>Ordinanza di sgombero ed interdizione al traffico</b>	<b>Mod.12</b>
--	---------------

Comune di \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

visto l' art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Premesso che a causa del .....(descrizione sommaria della calamità) verificatasi  
 il.....in località..... del Comune, si rende necessario provvedere allo sgombero  
 delle abitazioni e dei locali siti in

Via ..... n. ....

Via ..... n. ....

Via ..... n. ....

**ORDINA**

lo sgombero dei locali di civile abitazione e di esercizio sopra elencati e la chiusura al traffico pedonale e veicolare  
 delle seguenti strade (oppure della zona compresa tra le strade):

.....

.....

che vengono all' uopo transennate.

I trasgressori saranno perseguibili secondo le modalità di legge.

**INFORMA**

Che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. del Veneto entro 30 giorni o, in  
 alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Che persona responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 è \_\_\_\_\_,  
 (funzione all'interno dell'Amministrazione).

Dalla Residenza Municipale,

Il Sindaco

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 103 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

<b>COMUNE DI PESCANTINA</b> <i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	
---	--

<b>Manifesto di Allerta</b>	<b>Mod.13</b>
-----------------------------	---------------

#### NORME DI COMPORTAMENTO

IN PRESENZA DI EVENTI CALAMITOSI CHE RICHIEDANO L' EVACUAZIONE PARZIALE O TOTALE DELLA POPOLAZIONE

#### IL SINDACO

AVVERTE CHE IN CASO DI PERICOLO LA POPOLAZIONE SARÀ AVVISATA MEDIANTE *(indicare i sistemi di allarme)*

#### DISPONE

CHE A SEGUITO DI TALE AVVISO:

- A) I CITTADINI IN POSSESSO DI MEZZI DI TRASPORTO DOVRANNO TRASFERIRSI NELLE STRUTTURE DI RECETTIVITÀ
- B). I CITTADINI PRIVI DI MEZZI DI TRASPORTO DOVRANNO AFFLUIRE ALLE ZONE DI RACCOLTA CHE SARANNO INDICATE

#### INVITA

LE FAMIGLIE CHE ABBIANO COMPONENTI IMPOSSIBILITATI A MUOVERSI AUTONOMAMENTE (*ammalati, anziani, disabili, ecc.*) A SEGNALARE AL COMUNE I LORO NOMINATIVI E IL RECAPITO.

#### RACCOMANDA DI

1. STACCARE LUCE, ACQUA E GAS PRIMA DI ABBANDONARE LE ABITAZIONI
2. RISPETTARE SCRUPolosAMENTE GLI ITINERARI INDICATI PER L' EVACUAZIONE
3. NON SOSTARE, SALVO CASI DI FORZA MAGGIORE, LUNGO GLI ITINERARI DI EVACUAZIONE.

LUOGO E DATA

IL SINDACO

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 104 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

<b>COMUNE DI PESCANTINA</b> <i>Piano Comunale di Protezione Civile</i>	
---	--

<b>Manifesto di Allarme</b>	<b>Mod.14</b>
-----------------------------	---------------

COMUNE DI .....

**NORME DI COMPORTAMENTO**

IN PRESENZA DI *(indicare l' avvenimento o il tipo di rischio)*

**IL SINDACO**

COMUNICA CHE DALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME CHE VERRÀ DATO A MEZZO:

.....

I RESIDENTI *(indicare zone, vie, frazioni, ecc. )*

AVRANNO ..... ORE DI TEMPO PER EVACUARE.

**DISPONE**

CHE A SEGUITO DEL SEGNALE DI ALLARME:

I RESIDENTI DELLA ZONA *(zona, via, frazione, ecc. )*

1. SE IN POSSESSO DI MEZZO DI TRASPORTO, DOVRANNO IMMEDIATAMENTE TRASFERIRSI PRESSO.....IN VIA ..... SECONDO IL SEGUENTE ITINERARIO .....

2. SE PRIVI DI MEZZO DI TRASPORTO, DOVRANNO IMMEDIATAMENTE RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA DISLOCATA PRESSO ..... SECONDO IL SEGUENTE PERCORSO .....

3. MEZZI DI TRASPORTO VERRANNO MESSI A DISPOSIZIONE IN *(piazza, via, ecc. )*

.....

**RACCOMANDA DI**

1. STACCARE LUCE, ACQUA E GAS PRIMA DI ABBANDONARE LE ABITAZIONI.

2. RISPETTARE SCRUPolosAMENTE GLI ITINERARI DI EVACUAZIONE INDICATI.

3. EVITARE LE SOSTE LUNGO GLI ITINERARI DI EVACUAZIONE.

LUOGO E DATA

IL SINDACO

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 105 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito una serie di definizioni di termini utili nelle attività di protezione civile (tutela ambientale, soccorso sanitario, comunicazioni, ecc.) in parte estratte dal sito del Centro Regionale di Protezione Civile di Longarone (BL).

<b>A</b>	<p><b>AEROFOTOGRAMMETRIA</b> Rilievo topografico della superficie terrestre eseguito mediante aerofotogrammi.</p> <p><b>ALLUVIONE</b> Eccesso di acqua dovuto a piogge abbondanti, a straripamento di corsi d'acqua, di bacini. Deposito di detriti trasportati da un corso d'acqua. Porzione di terreno che, a causa dei depositi fluviali, si aggiunge ad un fondo agricolo rivierasco e che per legge appartiene al proprietario del fondo stesso.</p> <p><b>ANTROPICHE</b> Di calamità dove si evidenzia l'intervento dell'uomo nella determinazione dell'ordine fisico dell'ambiente naturale.</p> <p><b>ANTROPIZZAZIONE</b> Opera di modificazione e trasformazione dell'ambiente naturale attuata dall'uomo per soddisfare le proprie esigenze e migliorare la qualità della vita, spesso, però, a scapito dell'equilibrio ecologico e dell'incolumità stessa dell'uomo.</p> <p><b>AREE DI EMERGENZA</b> Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.</p> <p><b>AREA MEZZI DI SOCCORSO</b> Area adiacente al PMA o all'area di raccolta riservata all'afflusso, alla sosta ed al deflusso delle ambulanze e degli altri mezzi di soccorso.</p> <p><b>AREA DI RACCOLTA</b> Area, localizzata nell'area di sicurezza, destinata al concentramento delle vittime. Corrisponde al PMA nei casi in cui non è disponibile una struttura dedicata (tende o containers).</p> <p><b>AREA DI SICUREZZA</b> Zona immediatamente circostante l'area dell'evento, di dimensioni commisurate all'entità del pericolo residuo, da mantenersi sgombra.</p> <p><b>ARGANO</b> Macchina per sollevare o spostare pesi formata da un tamburo in metallo o legno, sul quale si avvolge la fune a cui è legato il carico. Verricello.</p>
----------	---



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 106 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

ASD

Acronimo di Acute Stress Disorder, Disturbo acuto da stress, le cui caratteristiche sono lo sviluppo di ansia, dissociazione, ripetizione dell'esperienza dell'evento ecc., che durano più di 48 ore e compaiono entro 1 mese dall'esposizione ad un evento estremo. La durata è tra 2 giorni e 4 settimane, se persistono si entra nel PTSD.

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

ATTIVITA' ADDESTRATIVA

La formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

AZIMUT

Angolo formato dal piano verticale passante per un astro con il piano meridiano del luogo d'osservazione.

**C**

CCS

acronimo di: Centro Coordinamento Soccorsi.

Si tratta di uno dei Centri Operativi del Modello Integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale.

Queste aree fanno parte integrante della pianificazione di emergenza a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale.

Al verificarsi di un evento calamitoso i Centri Operativi vengono immediatamente attivati al fine di coordinare gli interventi di tutte le componenti e le strutture operative, costituenti il Servizio Nazionale di Protezione Civile, che prendono parte alla gestione dell'emergenza.

Viene costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità; insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti sintonizzabili su frequenze utili, provvede alla direzione ed al coordinamento degli interventi di Protezione Civile in sede Provinciale.

Il CCS fa parte dei Centri Operativi Provinciali, appunto, e coordina i COM (che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci) e provvede alla direzione dei soccorsi e all'assistenza della popolazione del singolo Comune con i COC (che sono presieduti dal Sindaco locale).

COC

acronimo di: Centro Operativo Comunale

Si tratta di uno dei Centri Operativi del Modello Integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale.

Il COC viene creato dal singolo Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale. Se ne avvale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il COC dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso.

COM

acronimo di: Centro Operativo Misto.

Il COM è una struttura operativa decentrata il cui responsabile dipende dal CCS; vi partecipano i rappresentanti dei Comuni e delle strutture operative. Può essere istituito presso i Comuni a cura del Prefetto competente per territorio. I compiti del COM sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci appartenenti al COM stesso. L'ubicazione del COM deve essere baricentrica rispetto ai Comuni coordinati e localizzata in locali non vulnerabili.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 107 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### D

##### DEFUSIN

E' una tecnica di intervento breve, di gruppo, che viene utilizzata entro alcune ore da un evento critico, è un processo di aiuto che serve a fornire ai superstiti sostegno, rassicurazione, informazione. Non è psicoterapia, ma un pronto soccorso emotivo che aiuta il gruppo a ritornare alla normalità.

##### DICOMAC - Direzione di Comando e Controllo

Rappresenta l'organo di coordinamento nazionale delle strutture di Protezione Civile nell'area colpita. Viene attivato dal Dipartimento della Protezione Civile in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza.

##### DIPARTIMENTO DI EMERGENZA

Aggregazione funzionale di diverse Unità Operative ospedaliere, deputate alla gestione dei pazienti con patologie acute in grado di provocare una minaccia per la sopravvivenza. Spesso comprende la Centrale Operativa 118 ed il Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica. Può fornire uomini e mezzi per integrare le risorse dei servizi di soccorso medico, in particolare per quanto riguarda il Direttore dei Soccorsi Sanitari.

##### DIRETTORE AL TRASPORTO

Infermiere o operatore tecnico incaricato di gestire la movimentazione dei mezzi di trasporto sanitario in funzione delle priorità emerse durante le operazioni di triage. Si rapporta al Direttore del Triage.

##### DIRETTORE DEL TRIAGE

Medico, o in sua assenza, infermiere incaricato di coordinare le operazioni di triage sulle vittime a livello del PMA. Si rapporta al Direttore dei Soccorsi Sanitari.

##### DISASTRO

Un evento concentrato nel tempo e nello spazio nel quale la società subisce perdite tali da ostacolare il normale svolgimento delle funzioni sociali essenziali (Fritz, 1961).

I disastri rappresentano problemi di primaria importanza per la salute pubblica a causa delle morti, dei traumi, delle sofferenze che provocano (Lechat 1984, 1989).

In base alla causa scatenante i disastri si suddividono in

- Disastri naturali (alluvione, terremoto, uragano, eruzione vulcanica...)
- Disastri provocati dall'uomo
- Disastri tecnologici (fughe tossiche, inquinamento...)
- Disastri conflittuali (atti terroristici...)

##### DISPOSITIVO DI INTERVENTO

Complesso di risorse umane e materiali utilizzate globalmente per la risposta all'evento.

##### DSM-IV

Diagnostic and statistical manual of mental disorder, American Psychiatric Association- Manuale diagnostico statistico dei disturbi mentali, 1994.

##### DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari

Medico, appartenente ad una Unità Operativa afferente al Dipartimento di Emergenza (non necessariamente alla centrale operativa 118) con esperienza e formazione adeguata, presente in zona operazioni e responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. Opera in collegamento con il Medico coordinatore della Centrale Operativa 118. Si coordina con il referente sul campo del soccorso tecnico (VVF) e con quello delle forze di Polizia.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 108 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

## E

### ECOLOGIA

Scienza che ha per oggetto di studio i rapporti intercorrenti tra gli esseri viventi e l'ambiente. Nel linguaggio odierno, indica anche, sia pure impropriamente, la necessità di difendere la natura, la sensibilità per i problemi dell'ambiente.

### EMERGENZA

Situazione critica non prevedibile, di grave pericolo e di grave rischio pubblico affrontata dalle autorità con misure straordinarie.

### EMPATIA

Capacità di immedesimarsi in un'altra persona fino a coglierne i pensieri e gli stati d'animo.

### ENDOGENO

Che ha la sua genesi o che si sviluppa all'interno di qualcosa. Termine geologico o geografico: che ha origine o si trova nelle zone profonde della Terra; che ha origine internamente alla crosta terrestre ma produce effetti rilevabili in superficie. Forze endogene: quelle che causano i terremoti, i bradisismi, il vulcanismo, i movimenti orogenetici.

### ENVIRONMENT

Voce inglese: ambiente.

### EPICENTRO

Punto della superficie terrestre che si trova sulla verticale passante per l'ipocentro di un terremoto; estensione zona circostante maggiormente colpita.

### EQUINOZIO

Ognuno dei due punti in cui l'eclittica interseca il piano dell'equatore celeste. Ognuno dei due momenti dell'anno in cui il Sole, nel suo moto apparente dell'eclittica, transita per tali punti e in cui su tutta la Terra la durata del giorno è uguale a quella della notte: 21 marzo è l'equinozio di primavera, il 23 settembre è l'equinozio d'autunno.

### EROSIONE

Sgretolamento della superficie terrestre emersa dovuta ad agenti fisici, disgregazione, corrosione. Azione abrasiva delle acque di scorrimento superficiale, come i fiumi e simili.

### ESOGENO

Che ha origine all'esterno, che proviene da fuori. Di forze, fenomeni, agenti che operano o si verificano sulla superficie terrestre provocando trasformazioni chimiche, meccaniche.

### ESONDAZIONE

Il traboccare, lo straripare soprattutto dell'acqua dei fiumi o dei torrenti.

### EVENTO

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di Protezione Civile, si distinguono in: a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, L. 225/92).



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 109 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### EVENTO ATTESO

Rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata, ecc.) che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

#### EVENTO NON PREVEDIBILE

L'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

#### EVENTO PREVEDIBILE

Un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

#### EVENTO TRAUMATICO

La definizione di evento traumatico si basa sulla natura drammatica dello stesso, sulle modalità di interpretazione individuali e sulle modalità di risposta dell'individuo: non tutte le persone che sperimentano un evento tragico svilupperanno in futuro un PTSD.

Il DSM-IV ha raggruppato gli eventi traumatici in:

- Eventi accaduti direttamente alla persona
- Eventi accaduti in qualità di testimoni
- Eventi di cui si è venuti a conoscenza

## F

#### FASI OPERATIVE

E' l'insieme delle azioni di Protezione Civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

#### FEMA

Acronimo di Federal Emergency Management Agency, agenzia federale per la gestione dell'emergenza, il principale ente del governo federale addetto alla gestione delle emergenze che interessano gli Stati Uniti in tempo di pace o di guerra.

#### FOTOGRAMMETRIA

Riproduzione della dimensione di una zona per mezzo di fotografie da diverse prospettive

#### FOINTERPRETAZIONE

Tecnica di interpretazione delle immagini fotografiche mediante speciali strumenti.

#### FRONTE DELL'EVENTO

Zona estesa, comprendente più aree anche non contigue, su cui si è manifestato l'evento.

#### FUNZIONE 2

Funzione - Sanità umana, veterinaria ed assistenza sociale - attivata a livello di Centri di Coordinamento operativi in emergenza (DICOMAC, CCS, COM, COC).

#### FUNZIONI DI SUPPORTO

Costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 110 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

## G

### GATEWAY

Nel linguaggio informatico, sistema telematico che consente ad un utente di connettere le proprie banche dati a una banca dati centrale.

### GAUSSIANO

Del matematico K.F.Gauss (1777-1855). Curva gaussiana: curva a forma di campana, detta anche curva degli errori o distribuzione normale; costituisce la più comune distribuzione di probabilità.

### GENERATORE

Apparecchio o macchina in grado di generare energia utilizzando energia di altra natura: generatore elettrico, di corrente, di suono, di segnali, di corrente alternata (alternatore), di corrente continua (dinamo), di vapore (caldaia).

### GEODESIA

Scienza che studia la conformazione e le dimensioni del globo terrestre e ne cura la rappresentazione grafica.

### GEODINAMICA

Studio degli agenti naturali, esogeni ed endogeni, che modificano continuamente la crosta terrestre.

### GEOFISICA

Scienza che si occupa dei vari fenomeni fisici che si verificano sulla Terra e nell'atmosfera terrestre; è detta anche fisica terrestre.

### GEOFOTOGRAMMETRIA

Studio geologico di una zona geografica per mezzo di fotografie prese dall'aereo e osservate mediante la tecnica della stereoscopia.

### GEOIDE

Solido ideale, la cui superficie risulta in ogni punto perpendicolare alla direzione della gravità; la sua forma corrisponde a quella che avrebbe la Terra se fosse priva di rilievi montuosi.

### GEOLOGIA

Scienza che studia l'origine, la morfologia, la costituzione della Terra e le trasformazioni in essa avvenute.

### GEOMORFOLOGIA

Scienza che studia la forma della superficie terrestre in rapporto all'azione di forze esogene.

### GEOMORFOSI

Il cambiamento della forma e della disposizione interna di un organo vegetale determinata dalla forza di gravitazione terrestre.

### GEOSCOPIO

Strumento ottico per l'ispezione della superficie terrestre da un aeromobile.

### GEOSINCLINALE

Grande depressione del fondo marino, allungata e instabile, in vicinanza dei continenti, in cui si è avuta un'intensa sedimentazione; per deformazione e corrugamento da origine a una catena montuosa.

### GEOTECNICA

Studio delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo soprattutto in funzione della possibilità di realizzare opere edilizie.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 111 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

GIS

Geographical Information System (Sistema Informativo Territoriale). Sistema che identifica le tecnologie informatiche per l'elaborazione di dati geografici.

GLACIOLOGIA

Settore della geofisica che studia i ghiacciai, la loro formazione e l'influenza che esercitano sul clima e sulla morfologia della superficie terrestre.

GRANDE NORIA

Servizio effettuato dalle Ambulanze che portano dal PMA gli infortunati agli Ospedali più vicini, a seconda delle loro necessità, tornando (vuote) allo stesso fino al termine dell'intervento.

GUARDRAIL

Barriera metallica (o anche di cemento o altri materiali) di protezione e sicurezza, fornita di catarifrangenti, posta ai bordi delle strade extraurbane.

**H**

HABITAT

L'insieme dei caratteri ambientali, climatici, geologici, geografici che favoriscono l'insediamento di certe specie animali o vegetali; per estensione l'ambiente umano e sociale.

HACKER

Dilettante appassionato di informatica, che usa la sua competenza soprattutto in modo improprio e illegale, introducendo anche virus capaci di danneggiare o distruggere la memoria del computer cui accede. Pirata informatico.

HANDICAP

Svantaggio iniziale, specie rispetto alla concorrenza, in attività, imprese, aziende. Handicap tecnologico. Menomazione fisica o psicologica, difetto, disfunzione, malattia che comporta una invalidità più o meno grave, una condizione di inferiorità rispetto agli altri: portatore di handicap.

HARDWARE

La macchina, i componenti elettronici, i dispositivi, la struttura rigida di un elaboratore o di un personal computer (si contrappone al software).

HERTZ

Unità di misura della frequenza, simbolo Hz, corrispondente ad un ciclo al secondo.

HINTERLAND

Regione alle spalle di un grande porto, dai cui traffici trae beneficio l'intera area. Territorio che economicamente, socialmente, culturalmente è collegato a una metropoli, a un centro di cui subisce l'influenza.

**I**

IDRANTE ANTINCENDIO

Attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato a una rete idrica. Un idrante può essere a muro, a colonna soprasuolo oppure sottosuolo

IDRAULICA

Scienza che studia teoricamente e sperimentalmente i fenomeni inerenti al moto e all'equilibrio dei liquidi e in particolare dell'acqua.

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 112 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### IDROCARBURO

Composto costituente solo da carbonio e idrogeno, solido, liquido o gassoso, generalmente incolore e insolubile in acqua, usato come combustibile, carburante, solvente e come materia prima in numerose sintesi industriali.

#### IDRODINAMICA

Ramo dell'idraulica che studia il moto dei liquidi e in particolare dell'acqua.

#### IDROGEOLOGIA

Branca della geologia che studia le caratteristiche fisiche e chimiche delle acque profonde e di superficie in relazione ai fenomeni geologici.

#### IDROGRAFIA

Branca della geografia fisica che studia l'origine e l'evoluzione delle acque superficiali delle terre emerse e la loro azione sul paesaggio terrestre: idrografia marina, idrografia fluviale, idrografia lacustre. Rappresentazione cartografica delle acque marine e terrestri.

#### IDROLOGIA

Scienza che studia le proprietà chimiche e fisiche delle acque.

#### IDROMECCANICA

Settore della meccanica che studia i liquidi.

#### IDROPLANO

Tipo di carena che sfrutta la reazione dell'acqua come sustentazione, riducendo, insieme con l'immersione, la resistenza al moto / alette idroplano: superfici alari immerse, grazie alle quali lo scafo riceve una spinta verticale. Qualsiasi imbarcazione dotata di carena o alette del tipo suddetto che le consentono di sollevarsi sulla superficie dell'acqua.

#### IDROPNEUMATICO

Dispositivo o congegno messo in azione dal contatto tra due fluidi, uno dei quali liquido, l'altro aeriforme.

#### IDROPELLENTE

Che non assorbe acqua o che conferisce tale caratteristica. Idrofugo.

#### IDROVIA

Seguito di corsi d'acqua, bacini, opportunamente collegati e predisposti per la navigazione.

#### IDROVOLANTE

Velivolo a motore capace di decollare e ammarare sull'acqua grazie ad appositi galleggianti e alla forma a carena della fusoliera.

#### IDROVORA

Macchina atta a sollevare e aspirare acqua grazie a un sistema di pompe, usata, tra l'altro, nelle opere di bonifica.

#### INCIDENTE MAGGIORE

Incidente che coinvolge un numero elevato di vittime in uno spazio confinato, con infrastrutture circostanti conservate. Sinonimo di Catastrofe ad effetto limitato.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 113 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### INDICATORE DI EVENTO

E' l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

#### INFILTRAZIONE

Lenta e costante penetrazione di un fluido attraverso un mezzo permeabile. Acque d'infiltrazione: acque presenti nel sottosuolo, che provengono dalla superficie attraverso strati permeabili.

#### INFORMATICA

Scienza applicata che studia le modalità di raccolta, di trattamento e di trasmissione delle informazioni mediante elaboratori elettronici.

#### INFRASTRUTTURA

Impianti che costituiscono la base indispensabile per l'abitabilità di un luogo; in particolare l'insieme dei servizi pubblici (rete stradale o ferroviaria, scuole, acquedotti. Infrastrutture urbane.

#### INONDAZIONE

Afflusso strabocchevole di acqua in un luogo, dovuto a straripamento di corsi d'acqua o a intenzionale allagamento. Alluvione, piena.

#### INQUINAMENTO

Alterazione e contaminazione di un ambiente, di una sostanza, indotte da cause esterne, specialmente dall'opera dell'uomo: inquinamento atmosferico, delle acque, del suolo. Inquinamento acustico: eccessiva rumorosità che danneggia l'udito. Inquinamento radioattivo: diffusione di radiazioni dovuta a esplosioni o a guasti di impianti nucleari.

#### IPOCENTRO

In geofisica, punto all'interno della crosta terrestre in cui ha origine un terremoto.

#### IPOGEO

Sotterraneo. Essere vivente che vive anche solo periodicamente sotto terra o in caverne o nel terreno. Di vano o ambiente che si trova sotto terra.

#### IRRAGGIAMENTO

Trasmissione del calore prodotto da un incendio nell'ambiente circostante

#### ISOBARA

In geofisica e cartografia, linea che unisce tutti i punti a quota prefissata aventi in un dato momento uguale pressione atmosferica.

#### ISOTOPO

Riferito ad atomi di un elemento che hanno lo stesso numero atomico ma diverso numero di massa atomica; occupano lo stesso posto nel sistema periodico degli elementi. Isotopo radioattivo.

#### ISOSTATICO

Che presenta sollecitazioni statiche di uguale valore. Nella scienza delle costruzioni, che possiede i vincoli necessari a garantire l'equilibrio.

**J**

#### JEEP

Camionetta fuoristrada molto solida e resistente, a quattro ruote motrici, adatta a percorsi su terreni difficili e impervi.



Comune di Pescantina

**PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE**

**PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA**

**Pagina 114 di 136**

**Anno 2018**



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

<b>K</b>	<p><b>KELVIN</b> Unità di misura della temperatura; è pari a 1 grado centigrado ma il suo zero è - 273,14 gradi, cioè lo zero assoluto. Dal nome del fisico irlandese W. Thomson (1824-1907), noto come lord Kelvin.</p>
<b>L</b>	<p><b>LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE</b> (Parte B del Piano secondo il Metodo Augustus): individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.</p> <p><b>LIVELLI DI ALLERTA</b> Scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.</p> <p><b>LIVELLO DI ALLERTA CENTRALE 118</b> E' lo stato di allertamento della Centrale Operativa 118. Il livello di allarme è lo stato di attivazione delle risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie. Si possono distinguere 4 livelli di allerta. Livello 0: è il normale livello di funzionamento della Centrale Operativa; sono attivate le risorse ordinarie e si utilizzano le normali procedure di gestione. Livello 1: il livello viene attivato quando sono in corso situazioni di rischio prevedibili, quali gare automobilistiche, concerti, manifestazioni sportive, manifestazioni con notevole affluenza. E' attivato in loco un dispositivo di assistenza, dimensionato sulla base delle esigenze ed in adesione a quanto previsto da specifici piani di intervento. La Centrale Operativa dispone di tutte le informazioni relative al dispositivo, monitorizza l'evento ed è in grado di coordinare l'intervento. Livello 2: Viene attivato quando vi è la possibilità che si verifichino eventi preceduti da fenomeni precursori, quali ad esempio allagamenti, frane, ecc. Le risorse aggiuntive vengono messe in preallarme, in modo che possano essere pronte a muovere entro 15 minuti dall'eventuale allarme. Il Medico coordinatore della Centrale Operativa può disporre eventualmente l'invio di mezzi sul posto per monitoraggio o per assistenza preventiva. Livello 3: Viene attivato quando è presente una situazione di maxiemergenza. Il Dispositivo di Intervento più appropriato viene inviato sul posto e vengono attivate le procedure per la richiesta ed il coordinamento di risorse aggiuntive anche sovraterritoriali.</p>
<b>M</b>	<p><b>MAGMA</b> Massa costituita da silicati completamente o parzialmente allo stato fuso e a temperatura elevatissima, situata nelle zone profonde della crosta terrestre; se si solidifica all'interno della Terra genera le rocce intrusive, se si solidifica sulla superficie terrestre genera invece le rocce effusive.</p> <p><b>MAGNETE</b> Corpo in grado di generare, in forma permanente o temporanea, un campo magnetico. Calamita. Magnete d'accensione: generatore di corrente elettrica alternata usato per alimentare il circuito di accensione di un motore a combustione. Magnete volano: sui motori dei motocicli, quello che, oltre a regolarizzare il moto, fornisce la tensione per la scintilla di avvio e per le esigenze elettriche dell'impianto.</p> <p><b>MAGNITUDO</b> Grandezza introdotta in sismologia per classificare in modo oggettivo la potenza distruttrice di un terremoto esprimendola in funzione dell'accelerazione massima delle onde sismiche.</p>

COMUNE DI PESCONTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 115 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### MAPPA

Rappresentazione grafica in dettaglio di una zona di terreno; carta topografica, pianta, carta geografica. Mappa catastale: quella in cui sono riportati i confini delle proprietà fondiarie e il valore fiscale delle stesse proprietà. Fogli di mappa: quelli che riproducono le piantine degli immobili registrati al catasto. Descrizione dettagliata di una determinata realtà in seguito a minute ricerche.

#### MAREOGRAFO

Strumento atto alla registrazione delle variazioni del livello del mare in rapporto alle maree.

#### MASS MEDIA

L'insieme dei mezzi di comunicazione e di divulgazione (televisione, cinema, radio, giornali, manifesti) che informano il vasto pubblico. Mezzi di comunicazione di massa: il condizionamento dei mass media.

#### MAXWELL

Unità di misura, simbolo Mx, del flusso magnetico nel sistema CGS. J.C.Maxwell 1831-1879.

#### MAYDAY

In radiotelegrafia, segnale internazionale con cui si chiede soccorso, equivalente al SOS in telegrafia; richiesta di assistenza.

#### METAL DETECTOR

Rilevatore di metalli. Particolare congegno elettromagnetico usato in alcuni luoghi pubblici (aeroporti, banche, tribunali) per segnalare gli oggetti metallici nascosti nelle valigie, borse o su persone.

#### METAMORFISMO

L'insieme dei mutamenti di minerali e rocce causati da azioni chimiche, dal calore e dalla pressione.

#### METEOROLOGIA

Scienza che ha per oggetto di studio l'atmosfera terrestre e i fenomeni ad essa legati.

#### METODO AUGUSTUS

Il Metodo Augustus consiste in linee guida per la pianificazione di emergenza, varate per uniformare gli indirizzi, i protocolli e i termini, per rendere più efficaci i soccorsi che si pongono in essere in un sistema complesso. La denominazione deriva dall'imperatore Ottaviano Augusto che, duemila anni fa, affermò: "Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose"; una frase che raccoglieva una visione del mondo unitaria fra il percorso della natura e la gestione della cosa pubblica (*res publica*). In buona sostanza Augusto coglieva pienamente l'essenza della moderna pianificazione di emergenza che si impernia proprio su concetti come semplicità e flessibilità.

#### MODELLO DI INTERVENTO

(Parte C del Piano secondo il Metodo Augustus): consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di Protezione Civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

#### MODELLO INTEGRATO

E' l'individuazione preventiva sul territorio dei centri operativi e delle aree di emergenza e la relativa rappresentazione su cartografia e/o immagini fotografiche e/o da satellite. Per ogni centro operativo i dati relativi all'area amministrativa di pertinenza, alla sede, ai responsabili del centro e delle funzioni di supporto sono riportati in banche dati.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 116 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### MODEM

Nella tecnica delle telecomunicazioni, dispositivo che converte i segnali digitali di un computer in segnali atti a essere trasmessi su una normale linea telefonica e viceversa.

#### MODULISTICA

Schede tecniche, su carta, e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

#### MONITORING

Reazione psicologica in cui la concentrazione e l'attenzione sono precise e portano ad atti concreti (necessaria ai soccorritori), l'attenzione è focalizzata verso l'esterno e le emozioni vengono accantonate. (Miller, 1980)

#### MULTIPROCESSING

Modo di funzionamento contemporaneo di più unità su parti diverse di uno stesso processo di elaborazione.

## N

#### NASPO

Attrezzatura antincendio costituita da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad un'estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante dall'altra estremità con una lancia erogatrice

#### NAUFRAGIO

Disastro marittimo che si verifica quando per un qualsiasi motivo una nave affonda o va completamente distrutta, riducendosi a relitto. Affondamento.

#### NETWORK

Rete di stazioni emittenti radiotelevisive che operano in collaborazione tra loro; in Italia indica per lo più le reti radiotelevisive private.

#### NORIA DI EVACUAZIONE

Movimento delle ambulanze e degli altri mezzi di trasporto sanitario dal PMA agli ospedali e viceversa al fine dell'ospedalizzazione delle vittime.

#### NORIA DI SALVATAGGIO

Insieme delle operazioni effettuate da personale tecnico, anche sanitario, volte al trasporto di feriti dal luogo dell'evento al PMA e viceversa.

#### NOSOCOMIO

In usi letterari o burocratici, ospedale (disporre il ricovero presso il nosocomio provinciale).

#### NUCLEARE

Che riguarda il nucleo dell'atomo. Chimica nucleare: settore della chimica che si occupa dello studio della struttura del nucleo atomico e delle sue trasformazioni. Fisica nucleare: settore della fisica che si occupa del nucleo dell'atomo. Energia nucleare: l'energia liberata dalle reazioni di fusione e fissione del nucleo atomico (sommersibili, navi a energia nucleare). Che produce, usa e sviluppa energia nucleare: centrale, impianto nucleare; armi nucleari, esperimento nucleare.

#### NURSING

La professione di infermiere e l'assistenza prestata da chi è abilitato a svolgere tale professione.

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 117 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

	<p><b>NYLON</b> Denominazione commerciale, che costituisce marchio registrato, di una fibra sintetica e del tessuto che se ne ricava, di largo impiego, nell'industria: calze, corda di nylon.</p>
<b>O</b>	<p><b>OROGENESI</b> Insieme dei processi che determinano la formazione delle catene montuose e dei rilievi.</p> <p><b>OROGRAFIA</b> Settore della geografia che studia i rilievi del terreno (colline, montagne, sistemi montuosi). Insieme di rilievi montuosi in una determinata zona terrestre e, anche, la relativa descrizione e rappresentazione cartografica.</p> <p><b>OSMOSI INVERSA</b> Principio fisico di desalinizzazione dell'acqua, che permette, in particolari impianti di potabilizzazione, di ridurre composti inquinanti quali nitrati e cromo</p> <p><b>OSPEDALE</b> Istituto pubblico o privato destinato all'assistenza sanitaria, nel quale si provvede al ricovero e alla cura dei malati: ospedale civile, ospedale militare, ospedale psichiatrico.</p> <p><b>OSPEDALI DA CAMPO</b> Dispositivi di intervento composti da uomini e mezzi in grado di assicurare alle vittime della catastrofe un livello di cure intermedio tra il primo soccorso ed il trattamento definitivo. Offrono la possibilità di effettuare interventi chirurgici di urgenza, assistenza intensivistica protratta per più ore e degenza di osservazione clinica. Sono sinonimi di Centro Medico di Evacuazione.</p> <p><b>OSSERVATORIO</b> Costruzione, luogo attrezzato per l'osservazione a distanza, di tipo scientifico o militare: osservatorio astronomico, astrofisico, meteorologico. Posizione privilegiata, istituzione apposita per l'osservazione di fenomeni di vario tipo: osservatorio dei prezzi, dei comportamenti umani.</p>
<b>P</b>	<p><b>PALIFICAZIONE</b> Insieme dei pali, lignei o di altro materiale, che sostengono le fondamenta di un edificio o di altra costruzione. Palificata. Operazione consistente nella posa di pali. Insieme dei pali che sostengono linee telefoniche o elettriche sospese.</p> <p><b>PANICO</b> Episodio acuto d'ansia caratterizzato da tensione emotiva e terrore intollerabile che ostacola un'adeguata organizzazione del pensiero e dell'azione (U.Galimberti, 2000). Il panico di massa è un comportamento collettivo autodistruttivo che si sviluppa in casi eccezionali con ansietà diffusa, mancanza di leadership, confusione e percezione di rimanere intrappolati (Santojanni, 1996)</p> <p><b>PARAVALANGHE</b> Struttura di sostegno o galleria artificiale che serve a proteggere strade o ferrovie da valanghe o slavine.</p> <p><b>PARTE GENERALE</b> Parte A del Piano secondo il Metodo Augustus. E' la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.</p>

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 118 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### PASSWORD

Serie di caratteri alfanumerici che costituisce la parola d'ordine, il codice di accesso ai programmi di un computer.

#### PERICOLOSITA' (H)

Capacità o possibilità di costituire un pericolo, di provocare una situazione o un evento di una determinata intensità (I), indesiderato o temibile.

#### PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

L'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

#### PICK-UP

Camioncino, perlopiù fuoristrada, con cassone scoperto, sponde laterali fisse e posteriore ribaltabile, per il trasporto leggero e rapido.

#### PIENA

Aumento della portata di un corso d'acqua rispetto alla media annuale, dovuto alle piogge abbondanti o al discioglimento delle nevi e dei ghiacciai. Inondazione, alluvione.

#### PIEZOMETRICO

Relativo alla pressione in un punto generico di una massa fluida: carico, pozzo piezometrico, linea, pendenza, torre piezometrica. Altezza, colonna, quota piezometrica, altezza che una colonna liquida dovrebbe raggiungere per esercitare, in condizione di stasi, una pressione pari a quella esistente nel punto del fluido considerato.

#### PLUTONIO

Elemento chimico transuranico (simbolo Pu), chimicamente molto affine all'uranio, prodotto nei reattori nucleari; particolarmente adatto come materiale fissile, viene usato nelle armi termonucleari e come combustibile per i reattori nucleari.

#### PMA

acronimo di: Punto Medico Avanzato

Luogo allestito a distanza di sicurezza dal cosiddetto crash o cantiere, dove operano Medici ed Infermieri coadiuvati da Volontari divisi in vari compiti, che daranno ai pazienti la prima e sostanziale stabilizzazione prima di essere evacuati dalla Grande Noria.

#### POMPA

Apparecchiatura utilizzata per sollevare o trasferire fluidi.

#### POMPA CENTRIFUGA

Particolare tipo di pompa presente sui mezzi di soccorso che consente di erogare acqua aumentando notevolmente la pressione tra il punto di presa e il punto di utilizzo.

#### PORTATA

Quantità di liquido che attraversa una sezione nell'unità di tempo.

#### PRESSIONE

Grandezza fisica normalmente individuata per stabilire il dislivello che può superare una certa quantità di acqua.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 119 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### PREVALENZA

Dislivello tra il pelo dell'acqua di aspirazione e quello di mandata.

**POSTO COMANDO SOCCORSO SANITARIO - PCSS** Struttura mobile che consente al Direttore dei Soccorsi sanitari di coordinare l'attività del dispositivo di intervento e di mantenere i contatti con la Centrale Operativa 118.

#### POSTO MEDICO AVANZATO – PMA

Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tende, containers), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti.

#### POTERE DI ORDINANZA

E' il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

#### POLIAMMIDE

Polimero la cui molecola contiene gruppi ammidici, impiegato, per la sua elasticità, intaccabilità e resistenza, nella fabbricazione di fibre sintetiche speciali, come quelle usate per tute antincendio, giubbotti antiproiettile, elmetti. La più nota è il nylon.

#### PLIURETANO

Materia plastica ottenuta per poliaddizione di isocianati con alcoli polivalenti che, per la sua resistenza agli agenti esogeni e le sue buone qualità fisiche chimiche, viene usata nella fabbricazione di vernici, adesivi o rivestimenti protettivi. Poliuretano espanso: solido a struttura spugnosa, usato come isolante termico o acustico e per gli imballaggi; più comunemente è detto polistirolo espanso.

#### POLLUTION

Termine inglese: inquinamento.

#### PREVENZIONE

Consiste nelle attività volte ad evitare o a ridurre al minimo la probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. E' la seconda attività di protezione civile.

#### PREVISIONE

Consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi. E' la prima attività di protezione civile.

#### PROCEDURE OPERATIVE

E' l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologia di rischio.

#### PROGRAMMAZIONE

Organizzazione di un'attività secondo una definizione dei propri intendimenti in ordine all'attività medesima. Programmazione economica: strumento impiegato dall'autorità pubblica per orientare l'attività economica in un settore, in una regione o in uno stato, in funzione di predeterminati obiettivi

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 120 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

economici e sociali. In Protezione Civile l'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

#### PROTEZIONE CIVILE

L'apparato amministrativo e l'attività che esso svolge per la prevenzione e il soccorso delle popolazioni colpite da calamità naturali o da altre catastrofi.

#### PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA

La Psicologia dell'Emergenza o "Psychology in action" si occupa dello studio, della prevenzione, del trattamento dei processi psichici, dei comportamenti, delle emozioni che si manifestano prima, durante e dopo un evento drammatico che colpisce il singolo individuo, ma anche l'intera comunità, con particolare attenzione alla formazione psicologica e al sostegno psicologico del personale di soccorso.

#### PSICOSI DELLE CATASTROFI

Panico, forte paura, di carattere collettivo, conseguente al manifestarsi di eventi calamitosi. (sensibilizzazione e mediazione).

#### PSICOSOMATICA

La medicina psicosomatica guarda all'uomo come un tutto unitario, dove la malattia si manifesta a livello organico come sintomo e a livello psicologico come disagio: lo stress genera la disfunzione dell'organo causando la lesione che a sua volta causa la malattia. (U. Galimberti, 2000)

#### PTSD

Acronimo di Post-Traumatic Stress Disorder disturbo che può manifestarsi in seguito ad un evento particolarmente grave come una situazione in cui si è rischiato di morire o di rimanere feriti in modo grave, oppure questi eventi sono capitati a persone di famiglia.

La sintomatologia comprende:

- Sintomi intrusivi (l'episodio traumatico tende ad essere rivissuto)
- Sintomi di evitamento (la persona tende ad evitare luoghi e pensieri che ricordano l'accaduto)
- Sintomi di aumentata attivazione (difficoltà ad addormentarsi, reazioni esagerate di allarme...)

Per il DSM-IV si può parlare correttamente di PTSD se la durata dei disturbi supera il mese e se creano un disagio clinicamente significativo con menomazione del funzionamento sociale e lavorativo.

**Q**

#### QUALIFICAZIONE

Caratterizzazione in base a precise qualità; in particolare conseguimento di requisiti, attribuzione di titoli, che rivelano o riconoscono in qualcuno una speciale qualità, una specializzazione professionale, una qualifica.: conseguire una buona qualifica; mancanza di qualifica. Corsi di qualifica professionale: per la preparazione tecnica dei lavoratori che opereranno in uno specifico settore.

#### QUANTO

Valore minimo, finito e indivisibile, di grandezze variabili solo in modo discontinuo, secondo i propri multipli: quanto di energia. Teoria dei quanti: la teoria formulata da M.Planck secondo cui le grandezze fisiche possono assumere un numero discreto di valori. Quanto di luce: il fotone.

**R**

#### RADAR

Strumento radio usato per localizzare oggetti mobili o fissi, basato sulla proprietà di emettere radioonde e di riceverle dopo che sono state riflesse dall'oggetto ricercato. R. nautico: utilizzato dalle navi per la navigazione notturna o in casi di scarsa visibilità per evitare collisioni. R. ottico: impiega un fascio di raggi laser. Radio detection and ranging: voce inglese "rilevamento e localizzazione (per mezzo di) onde radio.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 121 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

#### RADARMETEOROLOGIA

Utilizzazione di apparecchiature radar per rilievi e misurazioni meteorologiche.

#### RADIAZIONE

Emissione e propagazione di energia sotto forma di onde elettromagnetiche o di particelle che si propagano lungo traiettorie ad andamento rettilineo; l'insieme degli elementi irradiati: radiazioni nucleari, radiazioni alfa, radiazioni beta, radiazioni gamma, radiazioni elettromagnetiche, radiazioni luminose, rad. termiche, rad. sonore, rad. solari, rad. cosmiche. Radiazione ionizzante : quella di energia sufficiente a ionizzare la materia che attraversa.

#### RADIOATTIVITA'

Emissione di radiazioni da parte dei nuclei atomici; proprietà di alcune sostanze di emettere radiazioni; nel linguaggio comune la quantità di radiazioni presente nell'aria, nell'acqua e in generale in un corpo che ha subito contaminazione radioattiva.

#### RADIOCOLLEGAMENTO

Collegamento tra due punti distanti per mezzo di onde radio, detto anche collegamento radio.

#### RADIOCOMUNICAZIONE

Sistema di comunicazione a distanza per mezzo di onde hertziane o radioonde.

#### RADIOMETRO

Strumento per il rilevamento di radiazioni, in particolare di microonde.

**RADIOMICROFONO** Microfono collegato con una radiotrasmittente tascabile che permette di evitare l'uso del cavo di collegamento.

#### RADIOMOBILE

Veicolo dotato di una radio ricetrasmittente. Autoradio. Reparto radiomobile della Polizia.

#### RADIOONDA

Onda elettromagnetica con frequenza compresa fra 10 Kilohertz e 300 Megahertz usata per le radiotrasmissioni.

#### RADON

Elemento chimico radioattivo dal simbolo Rn, appartenente al gruppo dei gas nobili; si forma per disintegrazione del radio e trova applicazione in medicina.

#### REAL TIME

Simultaneità con cui i dati immessi nel computer vengono immediatamente elaborati; in tempo reale.

#### RELAZIONE D'AIUTO

La relazione d'aiuto si ha quando vi è un incontro tra due persone, di cui una si trovi in una condizione di sofferenza, disabilità e bisognosa d'aiuto ed un'altra invece dotata di un grado superiore di adattamento, abilità e che può offrire l'aiuto richiesto (R. Mucchielli, 1996)

#### REPORTER

Nel giornalismo, inviato speciale di un giornale o di un'emittente radiotelevisiva che effettua un servizio su un avvenimento di particolare importanza, per esempio di un evento calamitoso.

#### RESILIENZA

E' la capacità umana di affrontare gli avvenimenti dolorosi e rinascere dalle situazioni dolorose, ogni

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 122 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

persona possiede la resilienza, non è solo la capacità di resistere al dramma, non solo la sopravvivenza a tutti i costi, ma anche la capacità di usare l'esperienza del contatto con l'avvenimento traumatico per costruire il futuro

#### RISCHIO

Possibilità che si verifichi un fatto negativo, un danno, che qualcosa non abbia l'esito voluto. Pericolo, repentaglio. Nella matematica attuariale, scarto tra la possibilità di verificarsi di un certo evento e la frequenza con cui l'evento si verifica. Rischio (R): è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio E e ad una data intensità I è il prodotto:

$$R(E;I) = H(I) \cdot V(I;E) \cdot W(E).$$

Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico industriale, incendi boschivi).

#### RISPOSTA OPERATIVA

E' l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

#### RUSPA

Macchina escavatrice, collegata a un trattore o montata su di esso, dotata di benna o di pala dentata, che la rende atta allo spianamento del terreno e al trasporto del materiale.

## S

#### SAFETY

Cercar scampo nella fuga. Sicurezza, salvezza. Dispositivo di sicurezza

#### SAFETY ENGINEER

Responsabile della sicurezza sul lavoro.

#### SALVATAGGIO

Operazione di soccorso a persone, animali o cose, in occasione di incidenti, naufragi o disastri naturali.

#### SALVAVITA

Che può salvare dalla morte. Cani sottoposti a uno speciale addestramento per la ricerca di persone ancora vive tra le macerie di edifici crollati. Denominazione commerciale, che costituisce marchio registrato, di un dispositivo automatico di sicurezza applicato agli impianti elettrici; è in grado di interrompere istantaneamente l'erogazione di energia in caso di pericolo.

#### SALA OPERATIVA

E' l'area del Centro Operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

#### SALVAGUARDIA

L'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

#### SATURO

Che ha raggiunto il punto di saturazione; in particolare di soluzione che ha raggiunto il massimo grado di concentrazione; di composto organico in cui gli atomi di carbonio sono uniti agli atomi con un solo legame; di vapore quando è in equilibrio con la fase liquida. Che contenere altro; che è eccessivamente

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 123 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

pieno di qualche cosa. Impregnato, pieno, carico: terreno saturo d'acqua; stanza satura di fumo; aria satura di umidità. Atmosfera, ambiente saturo di elettricità.

#### SETTING

Termine impiegato per indicare un contesto preciso, un'area spazio-temporale vincolata da regole, ove avviene un determinato processo.

#### SCENARIO DELL'EVENTO ATTESO

Valutazione preventiva del danno, a persone e cose, che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

#### SICUREZZA

Prevenzione, eliminazione parziale o totale dei danni, pericoli, rischi; condizione di essere al sicuro: osservare le norme di sicurezza stradale; dare garanzie di sicurezza. Sicurezza pubblica: tutela dell'ordine pubblico e dei diritti dei cittadini.

#### SIFONAMENTO

Complesso delle opere idrauliche poste in atto per incanalare l'acqua nel sottosuolo di una città. Infiltrazione d'acqua alla base di una costruzione o di un terrapieno, che può causare frane o smottamenti.

#### SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

E' il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e C.O.C.

#### SMOTTAMENTO

Scivolamento verso il basso di terreni imbevuti d'acqua. Smossa, cedimento, frana: zona soggetta a smottamenti.

#### SOCCORSO

Attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza. E' la terza attività di protezione civile.

#### SOGLIA

E' il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta. Salto di livello in un terreno, provocato da fenomeni di erosione. Soglia glaciale: forte dislivello dovuto a erosione glaciale, situato fra una valle secondaria e una principale.

#### SQUADRE DI SOCCORSO

Unità comprendenti operatori sanitari che provvedono alla gestione delle vittime sul luogo dell'evento ed al loro trasporto fino al Posto Medico Avanzato.

#### SQUADRE SANITARIE

Unità comprendenti personale sanitario e mezzi che operano all'interno del Posto Medico Avanzato e seguono il paziente fino al suo ricovero in ospedale.

#### STATO DI CALAMITA'

Prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

#### STATO DI EMERGENZA

Al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, L. 225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza,

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 124 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

#### STRARIPAMENTO

Riferito a fiumi, atto di traboccare oltre le rive o gli argini. Tracimazione, alluvione, inondazione.

#### STRESS

Termine usato per la prima volta da Hans Selye nel 1936 e definito come la reazione aspecifica dell'organismo ad ogni richiesta che proviene dall'ambiente esterno o interno all'individuo e ne richiede un adattamento.

La richiesta comprende gli stimoli definiti agenti stressanti quali

- Stimoli fisici
- Stimoli emozionali

La reazione difensiva e adattiva chiamata Sindrome Generale di Adattamento (General Adaptation Syndrome) è caratterizzata da 3 fasi:

- Fase di allarme, il corpo mobilita energie per difendersi dallo stimolo stressante
- Fase di resistenza, l'organismo si organizza in senso difensivo
- Fase di esaurimento, avviene il crollo e l'incapacità di adattarsi ulteriormente.

(H. Selye, 1976)

#### STRESS PSICOLOGICO

La reazione di stress dipende sia dai diversi fattori di personalità, che dalla valutazione cognitiva di attribuzione di significato allo stimolo.

Se lo stimolo è considerato pericoloso si produce un'attivazione emozionale con conseguenti risposte somatiche e psichiche (Lazarus, 1966).

#### STRESS DEL SOCCORRITORE

Tra le fonti di stress legate all'opera di soccorso in calamità troviamo:

- L'urgenza
- L'esposizione a pericoli fisici imprevedibili, condizioni atmosferiche
- Difficoltà di comunicazione, ambiguità del proprio ruolo
- Turni di lavoro lunghi, mancanza di adeguate sistemazioni
- Inefficacia dei mezzi, scarsità di risorse
- Eccessiva identificazione con le vittime
- L'incontro con la morte, la sofferenza
- L'incontro con la morte di bambini
- L'eventuale ostilità della comunità colpita

Le reazioni di stress negli operatori che intervengono in calamità sono normali e vanno messe in conto. (H. Young, 2002)

#### STRUTTURE EFFIMERE

Edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre, ecc.) mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

#### SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Consiste nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita. È la quarta attività di protezione civile.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 125 di 136

Anno 2018



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

## T

### TASK FORCE

Formazione navale in grado di compiere azioni belliche in piena autonomia operativa; unità militare o di polizia preparata a intervenire in situazioni d'emergenza. Gruppo di esperti e tecnici costituito per prendere decisioni di tipo operativo in campo economico, industriale e politico.

### TELERILEVAMENTO

Misurazione a distanza dell'energia elettromagnetica emessa dagli oggetti. Analisi della configurazione della superficie terrestre o della situazione meteorologica, compiuta per mezzo di particolari satelliti.

### TRACIMAZIONE

Straripamento di corsi e masse d'acqua: tracimazione del fiume in piena.

### TRAUMA

IL DSM-IV definisce il trauma come un evento vissuto al di fuori della norma, violento, lesivo che minaccia o ferisce l'integrità fisica o psichica del singolo o di un gruppo di persone.

Si distinguono due tipi di trauma:

- Trauma di tipo I, è un evento unico, imprevisto, con un chiaro inizio ed una fine
- Trauma di tipo II, è un evento violento a cui una persona viene ripetutamente esposta, è prevedibile, ma inevitabile e crea senso di impotenza (traumatizzazioni dei soccorritori).

### TRAUMATIZZAZIONE VICARIA

L'impatto psicologico che può avere il vissuto traumatico del paziente sul soccorritore e si manifesta con sintomi psicosomatici, ansia ed irritabilità, distacco emotivo, problemi familiari ed evitamento.

### TRIAGE

Il triage, o suddivisione in categorie, consiste nel classificare le vittime secondo criteri di gravità differenziati, per determinare:

- La priorità della presa in carico
- Il tipo di terapia più appropriata
- La priorità di evacuazione
- Le modalità e destinazioni delle evacuazioni (Noto, 1989)

## U

### UNITA' MOBILI DI SOCCORSO SANITARIO (UMSS)

Struttura mobile con caratteristiche di mobilitazione immediata, attrezzata per funzionare come PMA, comprendente 2 (massimo 3) tende pneumatiche; barelle leggere per 50 feriti; generatori di energia (elettricità e gas compresso); materiale sanitario suddiviso in casse di colore corrispondente alla destinazione d'uso (rosso: infusioni; giallo: materiale non sanitario; verde: medicazione/immobilizzazione; blu: ventilazione).

### UNITA' MOBILI MEDICO CHIRURGICHE (UMMC)

Dispositivi di intervento composti da uomini e mezzi in grado di assicurare alle vittime della catastrofe un livello di cure intermedio tra il primo soccorso ed il trattamento definitivo. Offrono la possibilità di effettuare interventi chirurgici di urgenza, assistenza intensivistica protratta per più ore e degenza di osservazione clinica.

### URAGANO

Ciclone tipico del Mar delle Antille, delle zone costiere degli Stati Uniti Meridionale e dell'Australia, detto anche ciclone tropicale. Vento di fortissima intensità, corrispondente al massimo grado della scala Beaufort; anche, nel linguaggio corrente, tempesta molto violenta con vento e pioggia.



Comune di Pescantina

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Pagina 126 di 136

Anno 2018



www.risorseambiente.it

#### URANIO

Elemento chimico dal simbolo U, appartenente alla famiglia degli attinidi; è radioattivo e ha proprietà metalliche ed elevata densità; gli isotopi a peso atomico 235 e 233 sono fissili e possono essere impiegati direttamente come combustibili nucleari, mentre l'isotopo più abbondante, a peso atomico 238, deve essere trasformato preventivamente in plutonio 239.

#### V

#### VALANGA

Massa di neve che scende precipitosamente per un pendio, aumentando progressivamente di dimensioni e trascinando con sé quanto incontra sul cammino; cane da valanga: addestrato per la ricerca delle persone travolte da valanghe. Con specificazione di ciò che cade, massa imponente, straripante che, precipitando, fa danni; valanga d'acqua, di pietre, di terra; una valanga di fango.

#### VALORE ESPOSTO (W)

Rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio :  $W = W(E)$ .

#### VERRICELLO

Macchina per sollevare pesanti carichi, simile ad un piccolo argano, costituita da un cilindro orizzontale rotante, attorno a cui si avvolge, mediante una manovella, la fune legata al peso.

#### VISCOSA

Soluzione fluida di cellulosa in soda caustica, dall'aspetto simile alla seta, utilizzata per la preparazione di tessuti artificiali come il rayon, anche, tessuto ottenuto sottoponendo tale soluzione a vari procedimenti chimici.

#### VITTIMA

Chi muore o chi subisce grave danno in seguito a un incidente, a una calamità naturale, a una malattia e simili. Le vittime di guerra, le vittime di un naufragio, di un terremoto; il numero delle vittime di un incendio; rimanere vittima di un incidente stradale.

A.J.W.Taylor e A.G. Frazer (1981) hanno proposto una classificazione delle vittime di un disastro in sei livelli: - Vittime di primo livello: chi subisce in via diretta l'impatto dell'evento catastrofico

- Vittime di secondo livello: parenti ed amici delle vittime di primo livello

- Vittime di terzo livello: personale di soccorso (traumatizzazione vicaria)

- Vittime di quarto livello: la comunità coinvolta nel disastro e chi ne è eventualmente responsabile

- Vittime di quinto livello: persone il cui equilibrio psichico è tale che, anche se non sono coinvolte direttamente nel disastro, possono reagire con un disturbo emozionale

- Vittime di sesto livello: persone che, per un diverso concorso di circostanza, avrebbero potuto essere loro stessi vittime di primo livello, o che hanno spinto altri nella situazione di calamità o che si sentono coinvolti per altri motivi indiretti.

#### VOLONTARIATO

Lavoro volontario, non regolarmente retribuito, che viene prestato per acquisire la pratica necessaria all'esercizio di una professione. Attività volontaria e gratuita svolta da alcuni cittadini a favore della collettività. L'insieme di gruppi organizzati che prestano disinteressata opera di aiuto e assistenza: il Volontariato, le Associazioni del Volontariato.

#### VULCANO

Fenditura profonda della crosta terrestre, in comunicazione con depositi di magma situati nella litosfera, dalla quale fuoriescono lava, lapilli, ceneri, acque, vapori e gas ad alta temperatura: vulcano attivo, in eruzione, quiescente, spento. Nel linguaggio comune il cono vulcanico, la montagna costituita dai detriti vulcanici solidificati.



Comune di Pescantina

**PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE**

**PARTE 2 – GESTIONE DELL'EMERGENZA**

**Pagina 127 di 136**

**Anno 2018**



[www.risorseambiente.it](http://www.risorseambiente.it)

	<p><b>VULNERABILITA' (V)</b> E' il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. E' espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio: <math>V = V(I;E)</math>.</p>
<b>W</b>	<p><b>WALKIE-TALKIE</b> Ricetrasmittitore portatile a onde radio, usato soprattutto dalle forze dell'ordine, dai servizi di soccorso o dai radioamatori.</p>
<b>X</b>	<p><b>XILENE</b> Idrocarburo aromatico ottenuto dal benzene per sostituzione di due atomi di idrogeno con due gruppi metilici, usato come solvente o nella sintesi di varie resine e materie plastiche</p>
<b>Z</b>	<p><b>ZENIT</b> Punto di intersezione con la sfera terrestre con la perpendicolare passante per il luogo di osservazione posto sulla superficie terrestre (si contrappone al nadir): sole sullo zenit, direttamente sopra la testa dell'osservatore.</p> <p><b>ZINCO</b> Elemento chimico dal simbolo Zn; è un metallo presente in natura nei suoi minerali (silicati, blenda, calamine), duttile e malleabile, trova largo impiego industriale per rivestire superfici e oggetti metallici contro la corrosione, per la tecnica della zincografia e per la preparazione di molte leghe, tra cui l'ottone.</p> <p><b>ZOLFO</b> Elemento chimico, dal simbolo S; è un metalloide solido presente in natura allo stato puro, dal colore giallo intenso, o combinato in minerali quali i solfati e i solfuri, o nelle acque solfuree e in alcune sostanze organiche; bruciando all'aria emana un caratteristico odore molto acre, dovuto alla formazione del biossido di zolfo; viene largamente utilizzato nell'industria chimica per la produzione di acido solforico, nell'industria di coloranti e dei fiammiferi, in agricoltura per ricavarne antiparassitari e fertilizzanti, nella vulcanizzazione della gomma e in medicina per la cura della pelle.</p>

COMUNE DI PESCANTINA PROT. 23027 DEL 13-09-2018

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 128 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## RUBRICA OPERATIVA

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Municipio di Pescantina	via Madonna, 49	045 6764211 fax 045 6764222
Corpo di Polizia Locale	via Madonna, 47/49	045 6764238 fax 045 6764210 cell. 335 6985371
Ufficio Tecnico area urbanistica ed edilizia privata	via Madonna, 49	045 6764232 - 233 fax 045 7151526
Ufficio Tecnico area Lavori pubblici	via Madonna, 49	045 6764226 - 230 fax 045 7151526
Reperibilità operaio extra orario		335 6908383 - 4
Protezione Civile A.N.A. Valpolicella e sede Centro Operativo Misto (C.O.M.)	via Risorgimento, 84 c/o palestra comunale	340 2536879 (H24)
Associazione Carabinieri in congedo Gruppo Volontario ANC di Pescantina	Via Pace c/o Bocciofila di Pescantina via	347.1547810
<b>DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE</b>		
Sala Operativa	Via Ulpiano, 11 Roma	06 6820265-6 (H24) fax 0668202296
<b>MINISTERO DELL’INTERNO</b>		
Direzione Generale P.C. Centralino	P.le del Viminale, 1 - Roma	06 4651
Sala Operativa		06 46525582 06 4818425 - 06 4817317 06 483525
<b>REGIONE VENETO</b>		
Segreteria Regionale per l’Ambiente Unità di Progetto Protezione Civile	Via Paolucci, 34 Marghera (VE)	041 2794780-4783 fax 041 2794712
REGIONE VENETO Numero verde emergenze	Regione Veneto	800 990009
REGIONE VENETO Sede Co.R.Em. Servizio di reperibilità Co.R.Em.	Via Paolucci n. 34 Porto Marghera Venezia	041 2795255-2795009 800 990009 fax 041 2795012
Ufficio Regionale del Genio Civile Verona	Piazzale Cadorna, 2 Verona	045 8676582

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 129 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Settore Forestale Regionale Unità periferica	Piazzale Cadorna, 2 Verona (VR)	045 8676807
ARPA Regione Veneto Dipartimento Provinciale Verona	via A. Dominutti, 8 Verona (VR)	045 8016611 – 702 fax 045 8016700
PREFETTURA DI VERONA	Via Santa Maria Antica, 1 Verona	045 8673401 fax 045 8673411
PROVINCIA DI VERONA Sede	Sede centrale Via Santa Maria Antica, 1 Verona	numero verde 800 344000 045 9288611 fax 045 9288773
PROVINCIA DI VERONA Assessorato Protezione Civile	Via delle Franceschine, 10 Verona	045 9288950 fax 045 9288976
POLIZIA DI STATO Questura di Verona	Lungadige Antonio Galtarossa, 11	113 Pronto intervento centralino (H24) 045 8090411 fax 045 8090490
POLIZIA STRADALE Sezione Verona	Lungadige Galtarossa, 11 Verona	045 8090711
CARABINIERI Comando Stazione di Pescantina	via D’Acquisto, 2	112 Pronto intervento (H24) 045 6756907
GUARDIA DI FINANZA Verona	Via Mazza Nicola 57	045 8006687
VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale di Verona	Via Polveriera Vecchia	115 Pronto intervento 045 8294211
CORPO FORESTALE DELLO STATO Comando Provinciale di Verona	Via Carlo Ederle, 16 Verona	(H24) 1515 Numero Verde per segnalazione incendi 045 8300139 – fax 045 8388350
Veneto Strade Spa	Via Cesco Baseggio 5 Mestre (VE)	041 2907711 041 2907766 Fax 041 2907852
Società Autostrada BS-VE-VI-PD Infoviabilità A4 e A31	Via Gioia, 71 - Verona	045 8672222 800 012812
A.N.A.S. Compartimento di Venezia	Via Millosevich, 49 Mestre (VE)	041 2911411 fax 041 531721
Ospedale di Bussolengo	Via Ospedale 2/6	118 045 6207222 045 6207283

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 2 – GESTIONE DELL’EMERGENZA</b>		
	<b>Pagina 130 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Ospedale Civile Maggiore Borgo Trento	Piazzale Stefani, 1 Verona (VR)	118
Pronto Soccorso		045 8121111
Ospedale Policlinico “Rossi” Borgo Roma	Piazzale L.A. Scuro, 10 Verona (VR)	118
Pronto Soccorso		045 8121111
Croce Rossa Italiana Comitato di Valpolicella	via Risorgimento, 86	045 8621875
Guasti linee elettriche (ENEL) Illuminazione e servizi		803 500 045 6764211
Acquedotto – Fognatura		800 735300 800 734300
Acque Veronesi		n. verde guasti 800 734300
Gestione servizio acquedotto Azienda Gardesana Servizi	Via 11 Settembre, 24 Peschiera del Garda	Tel. 045 6445211 Emergenza 800 159477 fax 045 6445299
Gestione servizio gas metano ITALGAS	Via Andreis, 74 Desenzano del Garda (BS)	030 9121898 fax 030 9121898 Reperibilità 335 1232200 Emergenza 800 900999
TELECOM		800 415042
Centro Meteorologico ARPA Veneto	Via Marconi, 55 Teolo (PD)	0499998111
Autorità di Bacino fiume Adige	Piazza Vittoria, 5 Trento (TN)	0461 236000 fax 0461 233604
Emergenze fiume Adige – Autorità Trento – Casello Idraulico Verona		045 596574 0461 982772
Consorzio di Bonifica		045 8002620

# ***CARTOGRAFIA***

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 3 – CARTOGRAFIA</b>		
	<b>Pagina 131 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## INQUADRAMENTO GENERALE

### TAVOLA 1 – INQUADRAMENTO GENERALE

E' stata elaborata alla scala 1:10.000 sulla base dell'aerofotogrammetrico della Regione Veneto, gli **elementi** rappresentati sono:

- Confini comunali
- Viabilità
- Opere infrastrutturali rilevanti
- Opere strategiche

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 3 – CARTOGRAFIA</b>		
	<b>Pagina 132 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Sono riportati gli elementi di pericolosità che insistono sul territorio comunale.

Oltre ai confini comunali ed ai punti critici della viabilità (limitazioni, ponti, sottopassi, ecc...), gli elementi rappresentati sulle singole tavole sono:

### TAVOLA 2 – RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

E' stata elaborata alla scala 1:10.000 sulla base dell'aerofotogrammetrico della Regione Veneto, gli **elementi** rappresentati sono:

- Confini comunali
- Rischio idraulico (fonte Autorità di Bacino fiume Adige)
- Opere infrastrutturali rilevanti

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 3 – CARTOGRAFIA</b>		
	<b>Pagina 133 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI SICURI E DELLE AREE DI EMERGENZA

### TAVOLA 3 – INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI SICURI E DELLE AREE DI EMERGENZA

E' stata elaborata alla scala 1:5.000 sulla base dell'aerofotogrammetrico della Regione Veneto.

In questo allegato sono contenuti:

#### CONFINI COMUNALI

Individuano i limiti amministrativi del territorio comunale e il suo inquadramento rispetto ai comuni confinanti.

#### VIABILITA'

Identificazione dei tratti di ferrovia, di autostrada, della viabilità statale, regionale, provinciale e di interesse comunale che attraversano il territorio di Torri del Benaco.

#### PUNTI CRITICI DELLA VIABILITA'

Segnalazione della presenza di possibili punti critici quali limitazioni, ponti, sottopassi, ecc...

#### EDIFICI

Ubicazione degli edifici strategici e vulnerabili presenti sul territorio comunale.

#### AREE

Ubicazione e perimetrazione delle aree utilizzabili in caso di emergenza (ammassamento, attesa, ricovero).

#### PUNTI DI ACCESSIBILITA'

Segnalazione della presenza di porti, aeroporti, eliporti, stazioni ferroviarie, ecc.

#### PUNTI DI ACCESSIBILITA' TEMPORANEI

Segnalazione della presenza di superfici idonee all'atterraggio di elicotteri.

# ***PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI***

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 4 – PROGRAMMAZIONE INTERVENTI</b>		
	<b>Pagina 134 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

## SUGGERIMENTI

Il Piano Comunale di Emergenza non rappresenta il punto finale della pianificazione d'emergenza comunale, bensì il punto di partenza per una razionale gestione del territorio e delle attività comunali nel prossimo futuro.

Solo grazie all'analisi incrociata tra il materiale di base raccolto (relativo alla realtà territoriale comunale e alla pericolosità con la quale i fenomeni naturali o antropici si possono verificare) e lo studio dello stato di fatto (in termini di risorse disponibili per fronteggiare le emergenze e di livello attuale per la pianificazione), l'Amministrazione comunale acquista la capacità di programmare una serie di iniziative in grado di ottimizzare la propria struttura di protezione civile.

Tali interventi possono essere suddivisi in funzione della loro natura (approfondimento dell'analisi dei rischi, interventi strutturali su strade o aree, ecc.) o in relazione all'urgenza con la quale devono essere messi in pratica.

Allo stato attuale, sulla base dei dati e degli studi a disposizione, gli elementi di maggiore pericolosità sul territorio comunale di Pescantina sono di carattere idraulico.

Tra le iniziative più opportune per il comune di Pescantina si segnala la necessità di svolgere attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione.

E' questo un elemento di fondamentale importanza. La popolazione deve conoscere l'esistenza e la struttura del Piano di Emergenza, e deve poter disporre delle informazioni principali che suggeriscono i comportamenti e le procedure da mettere in atto in caso di evento calamitoso.

Tale obiettivo potrebbe essere raggiunto attraverso:

- Incontro pubblico con presentazione del piano alla popolazione
- Distribuzione ad ogni nucleo familiare di una sintesi del Piano, ad esempio nella forma di un apposito libretto come viene indicato anche all'interno del Piano di Emergenza Provinciale della Provincia di Verona (Rischio eventi meteorologici avversi e rischio sismico – paragrafo 6.1.6.3 Compiti del Sindaco).

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 4 – PROGRAMMAZIONE INTERVENTI</b>		
	<b>Pagina 135 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

- Organizzazione di un percorso didattico nelle scuole da concludere con un'esercitazione pratica
- Organizzazione di esercitazioni che coinvolgano tutta la popolazione, in collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile che operano sul territorio di Pescantina.

L'amministrazione comunale si impegna a:

- provvedere all'aggiornamento annuale del Piano in tutte le sue componenti e a verifiche semestrali dei contenuti più velocemente soggetti a cambiamenti;
- provvedere all'aggiornamento con frequenza ridotta della rubrica e delle funzioni di supporto assegnate;
- aggiornare con immediatezza il piano qualora si ravvisano nuovi elementi importanti quali l'insediamento di aziende a rischio sul territorio comunale o su quelli limitrofi, mutate condizioni della viabilità di interesse sovracomunale, disponibilità di studi approfonditi di carattere idrogeologico, sismico, ecc.
- individuare le più opportune azioni di sensibilizzazione e di informazione nei confronti della popolazione in condizioni di normalità (sito web del Comune, opuscoli divulgativi, ecc.), e durante la gestione dell'emergenza (segnali acustici, megafoni sulle auto della Polizia municipale);
- mantenere aggiornato lo staff del personale che lavora presso l'ente sulle normative, le procedure e le norme comportamentali, al fine di garantirne la piena operatività ed efficacia del supporto fornito in caso di emergenza.

Tale attività verrà svolta mediante la partecipazione a specifici corsi, e attraverso l'organizzazione di esercitazioni, distinte nelle seguenti tipologie:

A – Esercitazioni per posti di comando

Quando coinvolgono unicamente gli organi direttivi e le reti di comunicazione.

B – Esercitazioni operative

Quando coinvolgono solo le strutture operative con l'obiettivo specifico di controllarne la preparazione, o l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche di intervento.

 Comune di Pescantina	<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		 <a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a>
	<b>PARTE 4 – PROGRAMMAZIONE INTERVENTI</b>		
	<b>Pagina 136 di 136</b>	<b>Anno 2018</b>	

C – Esercitazione dimostrative

Attività di uomini e di mezzi al fine di dimostrare la consistenza, la dotazione l'addestramento della struttura.

D – Miste

Quando sono coinvolti uomini e mezzi di Amministrazioni ed Enti diversi.

Il presente Piano, verificato in bozza dai competenti uffici e completo delle modifiche e integrazioni comunicate ai tecnici estensori, è stato aggiornato da Risorse e Ambiente srl nel 2018 su incarico del Comune di Pescantina.